

SABATO 20 MARZO 2021

IL PICCOLO

140



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Tuttolibri) Slovenia € 1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N° 66 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

10320

GNN GEDI NEWS NETWORK

Crac della Popolare di Vicenza Sei anni e sei mesi a Zonin

PAOLINI / A PAG. 15



L'approdo della prima nave alla piattaforma logistica

D'AMELIO / A PAG. 19



IL NUOVO GOVERNO

LE MISURE

Decreto Sostegni da 32 miliardi «Più aiuti a lavoro e imprese»



Il premier Mario Draghi

Mario Draghi presenta il Dl Sostegni: 32 miliardi per i bisogni di imprese e lavoratori: «Pagamenti dall'8 aprile». / ALLE PAG. 12 E 13

IL RECOVERY FUND

Pacchetto Trieste «Così riusciremo a guadagnare quindici anni»

«Faremo in cinque anni quello che si sarebbe fatto in venti». Operatori e sindacati del porto festeggiano la conferma del Recovery. / A PAG. 10

L'ANALISI

MASSIMILIANO PANARARI

LA PANDEMIA E IL "DRAGHISMO" COMUNICATIVO

Il mutamento di registro comunicativo che ha investito la scena pubblica nazionale coincide con il "governo di tregua". / A PAG. 21

L'EMERGENZA CORONAVIRUS. IERI VENTUN MORTI E PIÙ DI NOVECENTO CASI

Vaccinazione a rilento Il 30% non si presenta

Molte disdette per AstraZeneca. Draghi: «Io lo farò». L'appello di Fedriga: sconfiggere la paura

Si è ripartiti ieri alle 15, come da programma, con le somministrazioni anche di AstraZeneca nella complicata battaglia contro il Covid. Ma non dappertutto e nemmeno con le agende piene. Da un lato perché l'organizzazione non prevedeva in giornata l'AstraZeneca. Dall'altro perché lo stop cautelativo, pur ora rientrato, ha aumentato le perplessità: un terzo delle prenotazioni è andato disdetto. Da segnalare l'appello del governatore Fedriga perchè venga sconfitta la paura, mentre il premier Draghi annuncia che si vaccinerà con AstraZeneca. / DA PAG. 2 A PAG. 9

L'INFETTIVOLOGO

CAGLIONI / A PAG. 3

«È sicuro e collaudato L'informazione dev'essere precisa»

L'IMPRENDITORE

GIANTIN / A PAG. 6

«Pago un premio ai miei operai che si vaccinano»



TRIESTE

Corsette e ping pong, il giardino pubblico rivive

In zona rossa il giardino pubblico Muzio de Tommasini si scopre preziosa valvola di sfogo per i residenti, tra nonni a passeggio con i nipotini, baby-sitter che accudiscono i bimbi, sportivi che si allenano, tra jogging e arti marziali, e ''giovanotti'' in là con gli anni impegnati in tornei di ping pong. Foto Andrea Lasorte BRUSAFERRO / A PAG. 31

CRONACA

Tari fra sconti e rinvii Il bilancio comunale in soccorso alle aziende

TOMASIN / ALLE PAG. 22 E 23

Nuove luci in galleria e pulizia rafforzata La Cottur si rifà il look

COLONI / A PAG. 30



La galleria con le nuove luci a led

Ucciso dall'amianto Gli eredi risarciti con 500 mila euro

SARTI / A PAG. 29



CULTURE

Quei partigiani che combatterono per la Jugoslavia

PAOLO MARCOLIN

Uno degli aspetti meno noti della Resistenza riguarda quella dei militari italiani all'estero. E il caso di circa 50 mila che parteciparono alla guerra contro i tedeschi nell'esercito popolare di liberazione jugoslavo. / ALLE PAG. 36 E 37

Il quadro perduto di Timmel all'asta a Londra

FRANCA MARRI

Proviene da una collezione privata greca e il prossimo 31 marzo sarà messo all'asta da Bonhams a Londra con un prezzo base di 4.000–6.000 sterline. È il quadro perduto di Vito Timmel, "Paesaggio invernale". / A PAG. 37



Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Il caso AstraZeneca frena la campagna Annullata in regione un'iniezione su tre

Molte disdette dopo lo stop cautelativo, poi però rientrato Fedriga: «Se mancano i volontari vaccineremo i politici»





IL NUOVO CENTRO A TRIESTE
LE POSTAZIONI ALLESTITE ALLA CENTRALE IDRODINAMICA IN PORTO VECCHIO

Marco Ballico / TRIESTE

Si è ripartiti ieri alle 15, come da programma, con le somministrazioni anche di AstraZeneca nella complicata battaglia contro il Covid. Ma non dappertutto e nemmeno con le agende piene. Da un lato perché l'organizzazione non prevedeva in giornata l'AstraZeneca (è accaduto in AsuFc, dove si è proseguito con Pfizer e Moderna, con riavvio solo oggi delle iniezioni con il vaccino anglo-svedese). Dall'altro perché lo stop cautelativo, pur ora rientrato, ha aumentato a tal punto le perplessità dei cittadini che un terzo delle prenotazioni è andato disdetto.

Riccardo Riccardi, il vicepresidente della Regione, la chiama «la pandemia mediatica» nel rendere noto che dal giorno del blocco di Astrazeneca, lunedì, quando già si riscontrò una riduzione del 10% di domande e prenotazioni, si è saliti al 30% di disdette. Dei 3 mila cittadini tra forze dell'ordine e personale della scuola che si sono messi in fila, uno su tre ha pensato che no, non si fidava più, nonostante il via libera dell'Ema, l'Agenzia europea per i medicinali, e le rassicurazioni di esperti e istituzioni.

Si tratta di persone che, come da piano nazionale, finiranno in fondo alla lista di priorità. Ma la questione è evidentemente più ampia. Si tratta di evitare la frenata dovuta a una paura, afferma il presidente Massimiliano Fedriga «rispetto a notizie prive di fondamento. Non sono io a dirlo, ma le autorità come Oms, Ema e Aifa che certificano la validità di AstraZeneca. Il vaccino è l'unica arma per ambire a tornare alla normalità; sarebbe drammatico se, oltre alle difficoltà di approvvigionamento, vacillasse l'adesione alla campagna». Anche per questo, prosegue Fedriga, «abbiamo una discussione informale in corso tra presidenti di Regioni per chiedere nel caso a rappresentanti politici nazionali, penso a coloro che hanno più visibilità in questo momento, di dimostrare che sono disponibili a fare quel tipo di vaccino». Sollecitazione raccolta a stretto giro dal deputato M5S Luca Sut: «Sono pronto a vaccinarmi. Il Fvg e l'Italia intera non devono arrendersi alla paura e la politica non deve sottrarsi in tal senso. Al contrario, sarebbe indicato coinvolgere nella campagna anche i governatori delle Regioni che hanno grande esposizione mediatica nei territori».

> Su circa 3 mila esponenti delle forze dell'ordine e operatori della scuola, mille si sono tirati indietro

Che cosa ci si può aspettare? «Non sono un veggente e non so che cosa accadrà nei prossimi giorni – dice Riccardi –, ma assisteremo probabilmente a un calo cui dovremo rispondere con l'apertura di altre categorie da vaccinare con AstraZeneca». Il riferimento è non solo a Corpo forestale e Protezione civile, che partiranno la prossima settimana, ma alla fascia 75-79 anni, classi dal 1942 al 1947, da coprire con AstraZeneca e per la quale vanno aperte le agende. «Ci vorrà ancora qualche giorno, come pure per i soggetti fragili, cui andranno somministrati Pfizer e Moderna. Se poi dovessimo estendere l'operazione ai familiari dei vulnerabili, andrebbero previsti due vaccini diversi nella stessa abitazione. In tanti parlano, ma aprire le agende non è un semplice clic».

Intanto sembra convincere i cittadini triestini la scelta di allestire nella centrale idrodinamica di Trieste del Porto vecchio il nuovo centro vaccinale. «Mi sono trovata bene, non ho dovuto aspettare molto e la struttura è accogliente» dichiara Xenia Bandi, 91 anni, che si è fatta accompagnare dal figlio Ennio: «Forse – aggiunge quest'ultimo – l'unica cosa da migliorare è la segnaletica, per aiutare chi non conosce bene la nuova viabilità del Porto vecchio» «Sono arrivata con la linea 81 che hanno appena attivato proprio per collegare il centro vaccini e che ferma qui davanti. Mi pare una buona soluzione» afferma Caterina Medeot, operatrice sanitaria. «La struttura è tutta nuova e qui in Porto vecchio il parcheggio non manca» osserva il farmacista Marco Caci. —

L'ALTERNATIVA AL NASO-FARINGEO

Scoprire se si è positivi utilizzando soltanto la saliva

Giulia Basso / TRIESTE

Sarà disponibile dal prossimo mese all'Ospedale Civile di Udine, cui andranno i primi 15 mila pezzi prodotti, il nuovo tampone salivare nato dalla sinergia tra Biofarma Group, azienda del biomedicale con sede a Mereto di Tomba (Ud), Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale (Asu Fc) e Regione. L'innovativo test molecolare, che possiede una sensibilità clinica superiore di circa il 12% rispetto ai tamponi naso faringei, è stato presentato ieri, in collegamento streaming dalla sede di Biofarma Group, dal presidente dell'azienda Germano Scarpa, da Francesco Curcio, direttore del dipartimento di Medicina di laboratorio di AsuFc, e con la partecipazione di Massimiliano Fedriga e Riccardo Riccardi, in una conferenza moderata dal direttore de Il Piccolo Omar Monestier.

Si tratta di un test che rispetto ai tamponi naso faringei è più sensibile, più semplice e non invasivo nell'esecuzione, facile da trasportare e privo di rischi per gli operatori che lo usano. Si presenta come una semplice provetta con all'interno una soluzione e uno stecchino per il campionamento: si può eseguire autonomamente "masticando" per qualche minuto lo stecchino o, ancor più semplicemente, facendo colare una piccola quantità di saliva dentro la provetta. «La saliva non solo è più facile da raccogliere, e quindi non richiede personale specializzato per il prelievo, ma contiene anche più particelle virali rispetto al muco prelevato con un tampone naso faringeo», spiega Curcio. Ma la novità assoluta di questo test, anche rispetto agli altri tamponi salivari in commercio, sta nella soluzione ideata per conservare e trasportare il campione prelevato e le sue eventuali componenti virali. «È una soluzione in grado di inattivare l'RNA virale, pur conservandolo perfettamente anche a temperatura ambiente per circa due giorni - spiegano i ricercatori Emanuele Nencioni e Michela Bulfoni -. In sede di analisi questo sistema rende più sicuro il lavoro degli operatori e velocizza la processazione tramite le piattaforme automatiche già in uso». Il fatto di non essere invasivo, inoltre, rende semplice eseguire il test anche nei bambini e nelle persone affette da malattie neurodegenerative o autismo. Dopo i primi 15 mila tamponi, che Biofarma Group regalerà all'Ospedale di Udine, subito dopo Pasqua partirà la produzione di 40 mila test a settimana, e in un paio di settimane, garantisce Scarpa, si arriverà a produrre 120 mila pezzi ogni 7 giorni, a disposizione delle strutture sanitarie che vogliano usarlo. —



GERMANO SCARPA
PRESIDENT E DELL'AZIENDA BIOMEDICALE DI MERETO DI TOMBA

> «Il sistema in sede di analisi rende più sicuro il lavoro degli operatori e velocizza i risultati».

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Istruzioni per l'uso

Le risposte ai dubbi più frequenti fornite dal direttore del dipartimento di Malattie infettive di Asugi Roberto Luzzati

LINDA CAGLIONI

Quanto dura l'effetto del vaccino? Ed è necessario che vi si sottoponga anche chi ha già avuto il Covid? Roberto Luzzati, docente di Malattie infettive dell'Università di Trieste, ha cercato di portare un po' di chiarezza, partecipando a uno degli incontri previsti dalla rassegna "Medicina alla portata di tutti", organizzata dall'ateneo. L'approfondimento a cui si è dedicato Luzzati ha riguardato i "Vaccini e l'impatto sulla salute: verità e menzogne". Un tema che porta con sé molti quesiti, nodi che è quanto mai urgente sciogliere. Nel fare luce tra i tanti interrogativi che gravitano attorno all'universo Covid, Luzzati, direttore del dipartimento di Malattie infettive di Asugi, ha anche condiviso con il pubblico dubbi che pesano sulla stessa comunità scientifica. Per esempio, quello inerente il livello di garanzia di chi ha già contratto il virus: «Attualmente non sappiamo dire quanto duri l'immunità post-malattia, non si possono trarre conclusioni. E benché si tratti di soggetti che non hanno la priorità per il vaccino, riteniamo che debbano comunque riceverlo». Per quanto riguarda invece la durata della vaccinazione, il docente ha illustrato come «gli studi condotti, in particolare quello di Pfizer, hanno dimostrato che i livelli anticorpali durino circa tre mesi». Ecco qui di seguito alcuno dei quesiti più frequenti. —

1

IL RISCHIO TROMBOSI

C'è da fidarsi di AstraZeneca? Le fiale non sono pericolose?

È sicuro, ben sperimentato, collaudato, e bisogna farvi affidamento. Non c'è un nesso di causalità tra l'iniezione del vaccino e i fenomeni tromboembolici, che sono comunque presenti in tutta la popolazione. Come segnalato dall'Agenzia europea per i medicinali, il foglietto illustrativo del vaccino viene aggiornato perché nel caso di sintomi di tipo emorragico, cefalea intensa o deficit neurologici il soggetto deve rivolgersi al medico curante per accertamenti, ma questo vale anche per il resto della popolazione. L'avvertenza viene aggiunta tenendo conto del fatto che si sono verificati fenomeni tromboembolici nelle persone vaccinate, ma l'incidenza di questi casi non è diversa da quelli registrati nella popolazione generale o nella popolazione a cui sono stati iniettati Pfizer o Moderna.



2

I NORMALI SINTOMI

Quali sono gli effetti collaterali da aspettarsi dopo l'iniezione?

Le persone che hanno ricevuto il vaccino possono avvertire una sensazione di dolore nel punto in cui è avvenuta l'inoculazione, e notare un po' di arrossamento del braccio nell'arco delle 24/48 ore successive al vaccino. Non è da escludere che si possano percepire anche alcuni sintomi tipici dell'influenza, come febbricola, senso di stanchezza, dolori muscolari. Ma bisogna ricordare che si tratta sempre e comunque di effetti assolutamente controllabili, nella norma. Si risolvono spontaneamente, nel giro di poco tempo e possono anche essere trattati con del paracetamolo. I vaccini, dopotutto, sono pur sempre dei farmaci. E come tutti i farmaci portano con sé qualche effetto collaterale. Ma questo non vuol dire che siano rischiosi per la salute dell'uomo.



3

LE CORRETTE ABITUDINI

Ho ricevuto tutte e due le dosi, posso girare senza mascherina?

Il messaggio importante da trasmettere alla popolazione è che anche coloro che hanno ricevuto le due dosi del vaccino non possono considerarsi completamente immuni. Piuttosto, devono continuare a mantenere le precauzioni standard, come l'uso della mascherina, il distanziamento sociale, il lavaggio frequente delle mani. Non è infatti escluso che, benché una persona sia stata vaccinata, non possa trasmettere il virus alle altre persone. Ogni volta che si esce di casa, quindi, occorre adottare tutte le accortezze a cui ci siamo abituati nel corso di questo anno. Prima di poter pensare di essere davvero liberi, bisognerà attendere che il virus abbia smesso di circolare. E anche se è difficile fare delle stime, per questo obiettivo ci vorranno non meno di altri sei-otto mesi.



4

LE MUTAZIONI DEL VIRUS

I farmaci con cui ci proteggiamo mettono al riparo dalle varianti?

La buona notizia è che possiamo stare tranquilli per quanto riguarda l'efficacia dei vaccini contro la variante inglese, che è diventata quella dominante nel nostro paese. Attualmente l'80% di ceppi virali è infatti costituito proprio da quella mutazione. Diverso discorso va invece fatto per la variante sudafricana e per quella brasiliana, su cui ci sono dei dubbi. Ora è presto per dire se i vaccini siano in grado di difenderci anche da quelle mutazioni. Attendiamo i risultati degli accertamenti sulla loro efficacia, che sono in corso proprio in questi giorni. Riteniamo che nelle prossime settimane si potranno avere delle informazioni più precise, in particolare per quanto riguarda la variante brasiliana, che rappresenta anche quella più temibile.

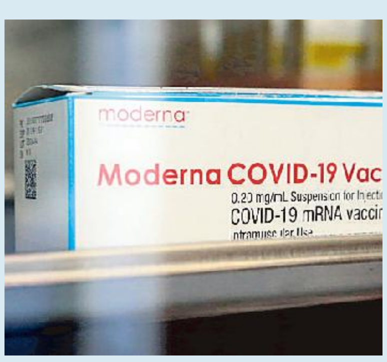


5

LE CASE FARMACEUTICHE

Com'è possibile che siano sicuri gli antidoti prodotti così in fretta?

Rispetto a quanto siamo abituati, i tempi di creazione sono stati molto più stretti. Ma l'unica motivazione è che la ricerca, in questi ultimi anni, ha fatto passi da gigante. Nel caso specifico dei vaccini contro il Covid, gli studi portati avanti sono stati molto intensi, anche per merito degli importanti investimenti economici che sono stati fatti da molti paesi del mondo occidentale. Questa accelerazione e l'enorme dispiegamento di forze hanno consentito di ridurre le tempistiche richieste per ottenere risultati soddisfacenti. È il motivo per cui, mentre per i vaccini più noti sono stati necessari anni di sperimentazione, in questo caso sono bastati meno di 12 mesi. Ma una tempistica ridotta non significa in alcun modo che il vaccino sia meno sicuro o meno efficace.



6

LA CORRETTA INFORMAZIONE

In che modo si può tranquillizzare chi ha ancora paura dei vaccini?

Attraverso la corretta informazione. È importante impegnarsi affinché alla popolazione vengano fornite notizie vere. Sulle piattaforme social, ma anche su alcune testate giornalistiche, non sempre è possibile trovare dei dati illustrati nel modo adeguato. Vista la difficoltà del periodo che ci troviamo ad affrontare, invece, è più che mai fondamentale conoscere il tema di cui si sta parlando. Serve essere precisi, anche e soprattutto per combattere la circolazione delle fake news. Bisogna diffondere tra la gente delle informazioni complete e che siano il più possibile aggiornate. Gli errori che si fanno, spesso, sono legati a un eccesso di approssimazione. Mentre chi tutti i giorni si occupa dell'argomento ha il dovere di contrastare proprio quella semplificazione.



Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



FRANCESCO FRANZIN

«A domicilio in coppia? È l'obiettivo»

Il segretario provinciale di Trieste della Fimmg, Francesco Franzin: «Nel tavolo tecnico con Asugi stiamo lavorando affinché si possa affiancare al medico anche un operatore dell'Azienda sanitaria o un volontario per poter gestire in sicurezza le inoculazioni domiciliari».



STEFANO VIGNANDO

«Snobbata l'idea del lavoro in equipe»

Stefano Vignando, segretario regionale Snami: «Le nostre proposte migliorative non sono state accettate dalla Regione, ad esempio la possibilità di andare in equipe per vaccinare a domicilio e il coinvolgimento di tutte le figure della lla medicina generale».



DOMENICO MONTALBANO

«Esistono seri problemi di sicurezza»

Domenico Montalbano, segretario regionale dello Smi: «Andare da soli a vaccinare a domicilio è un problema per la sicurezza. Come si fa a fronteggiare i possibili effetti collaterali? È meglio inoculare ai pazienti fragili nei centri vaccinali. E poi manca uno scudo penale»

Medici di base pronti per vaccinare a casa e nei centri pubblici Il rebus ambulatori

Ieri il via libera della Regione: aderiranno più di 500 dottori
Trento (Fimmg): «Ora gli studi non sono l'ambiente ideale»

GLI ANZIANI RESTANO LA PRIORITÀ
I MEDICI DI BASE VACCINATORI SARANNO IMPEGNATI IN PRIMIS CON GLI OVER 80

Per somministrare ogni dose domiciliare il compenso lordo sarà di 25,06 euro

Si parte con gli over 80 Poi toccherà alla fascia 75-79 e infine a chi ha meno di 75 anni

Piero Tallandini / TRIESTE

Con l'approvazione della delibera da parte della giunta regionale che recepisce l'intesa siglata con la Fimmg (Snami e Smi non avevano firmato), è entrato ufficialmente nella fase operativa il coinvolgimento su base volontaria dei medici di base nella campagna vaccinale anti-Covid.

Oltre mezzo migliaio i medici di famiglia del Friuli Venezia Giulia aderenti alla Fimmg che hanno preannunciato la propria adesione e che potranno somministrare le dosi. Dove? Nei centri vaccinali, a domicilio in caso di pazienti intrasportabili, nei distretti o in altre strutture individuate ad hoc con Comuni e Protezione civile (ad esempio palestre o centri fieristici). Infine, negli ambulatori, anche se in quest'ultimo caso i tempi saranno più lunghi: «Uno dei problemi è rappresentato dal fatto che l'ambulatorio non è particolarmente adatto per vaccinare – spiega il segretario regionale della Fimmg, Dino Trento –. C'è il rischio di assembramenti e occorre allestire uno spazio adeguato dove le persone, dopo la somministrazione, possano trascorrere in sicurezza il periodo di osservazione compreso tra i 15 e i 30 minuti prima di andare. Non sarà facile ed ecco perché molti dei colleghi opteranno per andare a somministrare le dosi nei centri vaccinali, ad esempio quello in Porto vecchio». «Gli studi medici – afferma il segretario generale – potranno essere utilizzati più agevolmente quando avremo a disposizione un vaccino che comporti meno problemi dal punto di vista del rischio di sprechi e del mantenimento della catena del freddo. Il pensiero va al siero Johnson&Johnson, che sarà monodose e più facilmente conservabile nei freezer».

Per ogni vaccinazione effettuata nel proprio studio il compenso lordo sarà di 10 euro, per ogni somministrazione nei centri vaccinali di 6,16 euro, per ogni inoculazione a domicilio 25,06 euro. Il target degli assistiti da coinvolgere nella prima fase sarà rappresentato dagli ultraottantenni e dalle persone non deambulanti, anche già seguite nel proprio domicilio». Nell'accordo si evidenzia il valore aggiunto costituito dal «rapporto di fiducia» che lega gli anziani al proprio medico di medicina generale.

«Nelle prossime settimane saremo coinvolti anche nella fase ulteriore – sottolinea Trento –, quella che consisterà nella somministrazione alle persone tra 75 e 79 anni e poi, più avanti, anche nello step successivo, quello che porterà a vaccinare i comuni cittadini con meno di 75 anni non appartenenti alle categorie prioritarie».

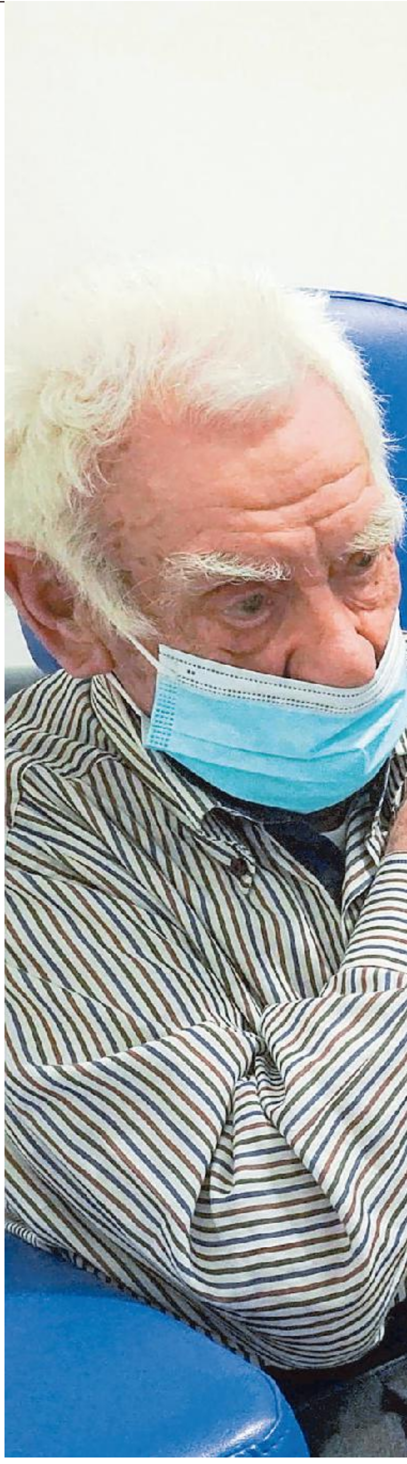
Quanto alle tempistiche, ancora non c'è una data precisa per l'inizio della somministrazione delle prime dosi. «Adesso la palla passa nelle mani delle aziende sanitarie – premette Trento – che devono organizzare i centri di vaccinazione dove andremo a somministrare le dosi mentre per i colleghi che vorranno già vaccinare in ambulatorio si dovrà trovare il modo di garantire la consegna delle dosi mantenendo intatta la catena del freddo. Lavoreremo sulla base di accordi locali con aziende e distretti».

«Spero che potremo cominciare a vaccinare entro la fine della prossima settimana – conclude il segretario della Fimmg –. Per quanto riguarda le persone che si candidano a essere vaccinate a domicilio sono in corso delle attente valutazioni, caso per caso. Stiamo vedendo, in particolare, se sia più conveniente e sicuro offrire un trasporto protetto in un centro vaccinale a cura del distretto di competenza. Si tratta infatti di pazienti ad alto rischio, che hanno bisogno del siero che offre la copertura maggiore, e dopo la somministrazione devono trovarsi in una contesto che consenta di intervenire in caso di emergenza, come appunto una struttura sanitaria pubblica. Questa soluzione consentirebbe, inoltre, di evitare gli sprechi». —

COMMISSIONE LAVORO

Parte l'indagine su pandemia e disuguaglianze

Un'indagine ampia per ottenere una fotografia delle nuove disuguaglianze create dalla pandemia Covid. A promuoverla con il coinvolgimento di ministeri, sindacati, categorie, organismi e istituzioni nazionali e internazionali, è la commissione Lavoro della Camera. L'annuncio è stato dato dalla presidente Debora Serracchiani. «I risultati - commenta - saranno fondamentali per valutare l'impatto delle misure di politica economica, con particolare riguardo al mondo del lavoro».



Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



TIZIANA CIMOLINO

«Non abbiamo i frigoriferi necessari»

«Bisognerà capire come muoversi con i vaccini disponibili, che richiedono frigoriferi a bassa temperature di cui noi non disponiamo – osserva Tiziana Cimolino, medico di medicina generale a proposito del nuovo accordo –. E resta il nodo dei pazienti domiciliari».



NERIO NESLADEK

«Aspettavamo questo via libera»

«Non ho letto l'ultimo testo, però aspettavamo questa firma». Così Nerio Nesladek, medico a Muggia. «La questione compensi non è un problema. L'unico aspetto critico è quello della sicurezza. Verrà risolto forse con la legge nazionale a cui so si sta lavorando».



VITALIANO BATTIGELLI

«C'è un problema di tutela penale»

«Alla fine è stato necessario sottoscrivere questo accordo. Eppure restano molte perplessità, perché nessuno ci garantisce da un punto di vista penale in caso di reazioni. Nei nostri ambulatori è difficile creare le condizioni di sicurezza». Così il medico Vitaliano Battigelli.



Il trattamento partirà all'ospedale di Udine. A Trieste Clinica medica convertita in area Covid
Ieri conteggiate altre ventuno vittime. Nuovi contagi a quota 910. Stabili le terapie intensive

Prende il via in regione la cura con gli anticorpi monoclonali

IL REPORT

TRIESTE

A inizio febbraio, dopo il via libera dell'Agenzia italiana del farmaco, Massimiliano Fedriga e Riccardo Riccardi avevano anticipato che pure il Friuli Venezia Giulia avrebbe utilizzato gli anticorpi monoclonali nella lotta al Covid-19. Ieri, sempre dal presidente della Regione e dal suo vice, è arrivato l'annuncio della partenza dall'ospedale di Udine di un trattamento, spiegano, che si è dimostrato strumento importante per ridurre la carica virale delle persone infette e che potrà essere somministrato entro i primi dieci giorni dalla comparsa dei sintomi nei pazienti con sintomatologia lieve o moderata che presentino determinati fattori di rischio, tra cui l'obesità. Un'arma importante in una fase ancora molto difficile.

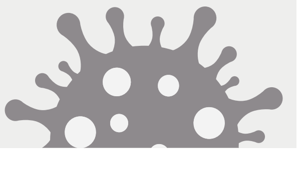
Con i 21 comunicati ieri, il totale delle vittime con diagnosi Covid in regione è di 3.097: 1.589 a Udine (+15), 680 a Trieste (+3), 618 a Pordenone (+2) e 210 a Gorizia (+1). Mentre gli ospedalizzati, tra terapie intensive (77) e reparti di area medica (547, +2), salgono a 624. Come da monitoraggio ministeriale, la regione, sempre «a rischio alto», sfora entrambe le soglie di sicurezza: nelle ti 44% (contro 30%), nella media e bassa intensità 43% (contro 40%). Una situazione che impone ripetuti aggiustamenti organizzativi. Ieri la Clinica medica di Cattinara è stata convertita in reparto Covid, informa Asugi, «con una progressiva implementazione dei posti letto, che a regime saranno 33, per garantire la presa in carico e la cura dei soggetti positivi e sintomatici». Dall'ordine dei medici di Udine arriva invece l'appello del presidente Gian Luigi Tiberio ai cittadini: «Siate coscienziosi e scrupolosi nell'osservanza di tutti i divieti e nella prevenzione personale». Sempre in Friuli si parla intanto di un lotto di reagenti dei test rapidi che avrebbe fatto emergere alcuni falsi positivi. «Stiamo approfondendo», informa Riccardi.

Il +910 di giornata (tra i quali un anziano e due operatori delle case di riposo) è la somma tra i tamponi molecolari (593 su 7.485, 7,92%) e i test antigenici (317 su 4.434, 7,15%). Il rapporto sul totale dei controlli (11.919) è del 7,63%, quello sui casi testati del 22%. Ad aver contratto il virus sono state sin qui 90.171 persone, di cui 43.307 in provincia di Udine (+501), 18.290 a Pordenone (+114), 16.705 a Trieste (+159), 10.865 a Gorizia (+131) e 1.004 di fuori regione (+5). Per il sesto giorno consecutivo, però, la curva perde spinta: l'incremento della somma dei positivi degli ultimi 7 giorni sui 7 precedenti, dal più 38% di sabato scorso, è ora al +12,3%. Ed è in calo l'incidenza dei positivi settimanali ogni 100.000 abitanti del Fvg (da 468 a 463), della provincia di Gorizia (da 543 a 528) e di quella di Udine (da 625 a 609), mentre Trieste sale da 396 a 401 e Pordenone da 206 a 214. Gli attualmente positivi sono 15.863(+337), i totalmente guariti 68.453 (+501), i clinicamente guariti 2.758 (+51), gli isolamenti 15.239 (+335). —

M.B.

I NUMERI DEL CONTAGIO DA INIZIO PANDEMIA

Positivi	90.171 (+910)
di cui	
Udine	43.307 (+501)
Pordenone	18.290 (+114)
Trieste	16.546 (+159)
Gorizia	10.865 (+131)
Residenti fuori regione	1.004 (+5)
Positivi ai test molecolari	593 su 7.485 (7,92%)
Positivi ai test antigenici	317 su 4.434 (7,15%)
Decessi	3.097 (+21)
di cui	
Udine	1.589 (+15)
Trieste	680 (+3)
Pordenone	618 (+2)
Gorizia	210 (+1)
In terapia intensiva	77 (=)
In altri reparti	547 (+2)
Totalmente guariti	68.453 (+501)
Clinicamente guariti	2.758 (+51)
Isolamenti	15.239 (+335)



Coronavirus: la situazione nei Balcani

Per incentivare la campagna di immunizzazione il titolare di un'azienda edile offre bonus da 35 a 50 euro ai dipendenti

Soldi agli operai che si fanno fare l'iniezione Così l'imprenditore serbo affronta i "no vax"

IL CASO

Stefano Giantin / BELGRADO

Un premio ai propri dipendenti, se accettano di farsi vaccinare. Accade da tempo negli Stati Uniti, succede ora anche in Europa, nel cuore del Paese balcanico di gran lunga più avanti nella corsa alla vaccinazione di massa. Ma dove resiste un forte zoccolo duro "no-vax", assai poco interessato a farsi immunizzare contro il Covid. È la Serbia, Paese dove ha avuto forte eco la notizia che ha come protagonista un imprenditore della città di Paracin, nella Serbia centrale. Si tratta di Bogoljub Milenovic, titolare dell'impresa edile "Ljuba Invest", che – primo in Serbia e in tutti i Balcani - ha deciso di ricompensare con dei bonus economici i suoi dipendenti che decidano di farsi vaccinare volontariamente. Bonus da 4.000 dinari, poco meno di 35 euro, per i lavoratori sotto i quarant'anni, mentre per gli over-40 si arriva a 6 mila dinari, una cinquantina di euro, una sommetta di tutto rispetto in un Paese dove gli stipendi mensili netti si aggirano intorno ai 500 euro.



Confezioni del vaccino russo Sputnik già utilizzato da tempo in Serbia

A spingere l'imprenditore, interessi di natura generale e personale. «Ho pensato che fosse giusto premiare chi è conscio dell'importanza del vaccini, stimolando il maggior numero di persone a farsi immunizzare», ha spiegato Milenovic. Ma ci sono altre ragioni, più pratiche, anche se non meno condivisibili. «Su 80 dipendenti ne abbiamo avuti 15-20 contagiati e finiti in isolamento, alcuni con conseguenze serie, rimasti assenti anche per un mese». Assenze che inevitabilmente si riflettono in maniera negativa sulla produzione, non solo nella ditta di Paracin. Il Covid impatta e può portare «al fermo della produzione», soprattutto se «colpisce gli specialisti operativi su una linea».


BOGOLJUB MILENOVIC
TITOLARE DELL'IMPRESA EDILE ''LJUBA INVEST'' (RTV PARACIN)

> «Su 80 addetti ne abbiamo avuti 15-20 contagiati, alcuni assenti un mese»

Anche alla Ljuba Invest «abbiamo dovuto bloccare per 15 giorni una linea, perché mancava l'addetto» responsabile della gestione. Diventa allora fondamentale la vaccinazione, soprattutto in un Paese che ha milioni di dosi a disposizione e ha vaccinato fino a ieri con almeno una fiala il 32% della popolazione, ma dove sono tantissimi quelli che «ancora tentennano», ha specificato l'imprenditore.

L'idea di Milenovic ha fatto molto discutere sui social in Serbia, ma ha generalmente suscitato più reazioni positive che negative. Fra le prime, quelle dell'Associazione dei datori di lavoro della Serbia, che ha lodato l'iniziativa, segnalando allo stesso tempo quanto sia «un po' triste dover essere costretti a invogliare» con premi economici le persone a vaccinarsi. Ma ciò non accade solo nei Balcani. Ad aver lanciato l'idea è stata la catena di negozi Usa "Dollar General", già a metà gennaio, offrendo ai dipendenti «quattro ore di lavoro pagate» in cambio del vaccino. A seguire a ruota, sempre negli States, sono stati poi altre imprese commerciali come Publix, Instacart, Chobani e Traders Joe's. Ma anche giganti della grande distribuzione, come il braccio americano di Aldi e Lidl, che hanno annunciato bonus e fino a 200 dollari per chi decide di immunizzarsi. —

LA TV CAMBIA, GUARDIAMO AVANTI.

IL PRIMO PASSAGGIO AVVERRÀ IL 1° SETTEMBRE 2021



Verifica la tecnologia del tuo televisore: se non vedi i canali in HD dovrai sostituirlo o acquistare un nuovo decoder.

Scopri se hai diritto al **Bonus TV** di **50 euro**.

Per saperne di più

nuovatvdigitale.mise.gov.it **06.87.800.262**

BONUS TV

Ministero dello Sviluppo Economico

#GuardiamoAvanti

Nord Italia in rosso fino a metà aprile In Europa oltre un milione di morti

La pandemia rallenta. Ancora male Piemonte, Lombardia, Emilia e Friuli. Lazio arancio dal 29. L'Iss: massima allerta

Paolo Russo / ROMA

Alla roulette del monitoraggio settimanale la pallina cade ancora sul rosso per tutte le regioni che già erano in lockdown. Uniche eccezioni il piccolo Molise che viene promosso in fascia arancione dove riaprono i negozi, si può uscire liberamente di casa, ma restano chiusi bar e ristoranti tutto il giorno. E la Sardegna, che perde invece il paradiso della fascia bianca, dove tutto o quasi riapre e anche il coprifuoco è un ricordo. I suoi numeri le consentirebbero di non uscire dall'Eden delle riaperture, ma dopo una serie di verifiche al ministero della Salute su altri indicatori, un'ordinanza del ministro Speranza la fa ora balzare in un sol colpo in zona arancione. Colore assai meno attrattivi per i vacanzieri, che il governatore Solinas aveva comunque cercato di tenere alla larga dall'isola durante le vacanze pasquali con il passaporto sanitario, a riprova dell'avvenuta vaccinazione o di un test negativo prima della partenza.

Per il resto sono per almeno un'altra settimana in zona rossa: Campania, Emilia Romagna, Friuli, Lombardia, Lazio, Marche, Piemonte, Trento, Puglia e Veneto. Tutte le altre rimangono tinte di arancione. Ma i numeri del monitoraggio che fotografa la situazione nella settimana dall'8 al 14 marzo ci aiutano a capire anche cosa accadrà da qui a dopo Pasqua. Il Lazio quasi sicuramente verrà promosso in arancione già lunedì 29 marzo, facendo passare ai suoi abitanti una settimana santa liberi di uscire di casa fino al sabato prima di Pasqua, quando tutta l'Italia si ritingerà di rosso per tre giorni.

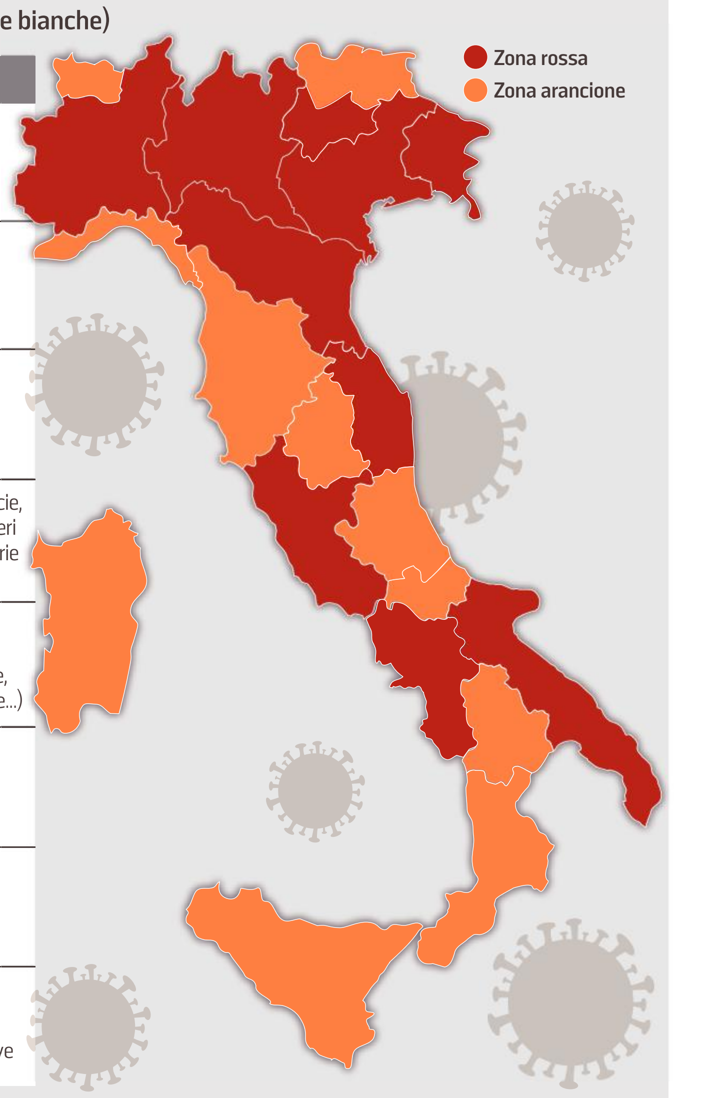
Questo perché l'Rt della regione è sceso dal valore minimo di 1,27 a quello di 1,06 e poiché sotto il valore soglia di 1,25 si va in arancio la promozione è quasi scontata, essendo improbabile un'impennata dei contagi in pieno lockdown.

Altrettanto non si può dire per tutte le altre 8 regioni più una provincia autonoma con una incidenza dei casi superiore ai 250 contagi ogni 100mila abitanti, che il decreto legge della scorsa settimana ha introdotto come nuovo limite superato il quale si va sparati in fascia rossa, indipendentemente dal valore dell'Rt. E poiché per essere promossi bisogna avere numeri da arancione per almeno due settimane consecutive, ecco che, ad eccezione del Lazio, tutte le altre regioni in lockdown ci resteranno fino al 5 aprile. Ma per alcune la quarantena si prolungherà forse ancora più in là. Perché se l'Rt nazionale resta inchiodato all'1,6 come la scorsa settimana, l'incidenza dei contagi aumenta da 225 a 250 casi ogni 100mila abitanti. Valore che farebbe scattare il rosso in tutta Italia se il semaforo fosse unico per

LE REGOLE DA LUNEDÌ

Il 3,4 e 5 aprile regole rosse per tutti (tranne per le eventuali zone bianche)

	ARANCIONE	ROSSA	ECCEZIONI
Circolazione nel proprio comune	divieto dalle 22 alle 5	vietata sempre	per comprovati motivi di lavoro necessità salute
Spostamenti tra regioni o comuni	vietati salvo piccoli comuni entro 30 km	vietati	per lavoro, necessità, salute e rientro a casa, anche seconda
Visite ad amici e parenti	una al giorno nel comune in 2 con under 14	vietate	possibili il 3, 4 e 5 aprile in regione in 2 con under 14
Centri commerciali	chiusura nei giorni festivi e prefestivi	chiusi	farmacie, parafarmacie, punti vendita di generi alimentari, tabaccherie ed edicole interne
Negozi	aperti	sempre chiusi	beni alimentari e di necessità (lavanderie, edicole, farmacie, tabaccherie...)
Ristoranti e bar	chiusi sempre; asporto 5-22, da 18 solo locali con cucina	chiusi sempre; asporto 5-22, da 18 locali con cucina	consegna a domicilio
Trasporto pubblico	capienza al 50%	capienza al 50%	mezzi di trasporto scolastico
Scuola/ Università	in presenza (superiori 50-75%)	tutti in Dad	le regioni possono adottare misure più restrittive



L'EGO - HUB

Ok alle somministrazioni. La Francia pone limiti, gli scandinavi rimandano il via libera

Vaccini, niente psicosi: rinuncia uno su dieci Per l'Aifa nessun rischio ma l'Europa si divide

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

La paura, se c'è, non prevale. «Con tutte le cose che abbiamo sentito su AstraZeneca, un po' di preoccupazione è normale, ma basta pensare ai morti di Covid per levarsi i dubbi», dice il signor Giovanni, pensionato di 77 anni, appena uscito dal centro vaccinale della Croce rossa alla stazione Termini di Roma.

Le operazioni con il siero anglo-svedese sono riprese da un'ora, poco dopo la circolare inviata dal ministero della Salute alle Regioni: il via libera a riprendere la campagna con il vaccino AstraZeneca e l'annuncio di un «aggiornamento del foglio illustrativo con informazioni sui casi di Cid e Cvst che si sono verificati», cioè le due forme rare di trombosi che sono state segnalate in Italia e in Europa. «Il vaccino è sicuro ed efficace per ogni fascia di età. Non è associato a un aumento di rischio tromboembolico, il nesso causale non è provato – ha detto il direttore generale dell'Agenzia del farmaco, Nicola Magrini – e resta raccomandato senza sostanziali controindicazioni per l'uso».

Dunque, nemmeno per le donne che prendono la pillola anticoncezionale, «che non provoca un aumento di rischio» né per chi ha fattori genetici che predispongono alla coagulazione del sangue. A questo proposito, «l'Aifa pubblicherà nei prossimi giorni un documento ufficiale contro ogni uso profilattico di farmaci anticoagulanti. Non c'è motivo di fare trattamenti preventivi né successivi alla vaccinazione», ha assicurato Magrini. Non tutti, in Europa, mostrano la stessa fiducia: le autorità francesi hanno deciso che il vaccino AstraZeneca potrà essere somministrato solo a chi ha più di 55 anni (tutte le persone colpite da trombosi sono più giovani), mentre il blocco dei Paesi scandinavi (Danimarca, Svezia, Norvegia e Finlandia) ha confermato lo stop precauzionale.

Da noi, invece, ci mettono la faccia, anzi il braccio, il premier Mario Draghi, «mi prenoterò per fare AstraZeneca», il Commissario per l'emergenza Covid, Francesco Figliuolo, e il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio: per gli ultimi due l'appuntamento con la prima dose è fissato per questa mattina. Non ha bisogno di incoraggiamenti suor Angela, 61 anni e velo grigio che svolazza davanti agli operatori della Croce rossa, all'ingresso dell'hub di Termini: «Quando mi richiamate? Ero già venuta il 15, poi è arrivato lo stop – spiega – sono un po' ansiosa, prima mi vaccino e meglio è. Se aspetto stasera?». La mandano via cortesemente, spiegando che per tutti gli appuntamenti saltati arriverà un nuovo sms, con data e orario.

«Abbiamo già riprogrammato circa l'80% degli arretrati, richiamando 14mila persone», spiega l'assessore alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato, venuto a verificare la ripartenza di AstraZeneca: «Mi dicono che le disdette finora siano pochissime». Come in Piemonte, dove è partita la fase di prenotazione per la fascia d'età 70-79 anni e, in tre giorni, le adesioni sono state quasi 130mila. Dalla Regione fanno sapere che «in concomitanza con lo stop deciso





Sopra il centro nella nuvola di Fuksas, sotto afflusso al parco di Trenno

l'intero Paese. Ma così non è, e allora leggendo tra le righe del report si scopre che alcune regioni hanno ampiamente superato il livello di guardia dei 250 casi ogni 100mila abitanti, con Friuli Venezia Giulia a quota 468, Emilia Romagna a 423, Piemonte a 352, Marche a 338, Lombardia a 329. Quindi salvo repentini abbassamenti dell'indice dei contagi, questo plotone di cinque in maglia rossa rischia seriamente di passare anche buona parte di aprile in lockdown. Vedendo sempre più svanire nel tempo il ritorno alla semi-normalità del giallo, visto che prima bisogna pur sempre sostare per due settimane in fascia arancione.

Del resto, si legge nel report, «si continua ad osservare un livello di rischio alto», nel quale si collocano attualmente 10 regioni, come del resto la settimana precedente. Ma tra le altre 11 classificate a rischio «moderato», sette «sono ad alta probabilità di progressione a rischio alto nelle prossime settimane». E gli ospedali hanno sempre più il fiato corto, con ormai 13 regioni sopra la soglia critica del 30% dei letti in terapia intensiva per pazienti Covid. In realtà il livello di guardia era già stato superato sia pure di un solo punto percentuale la settimana scorsa, ma ora siamo a un tasso di occupazione del 36%, con regioni oltre la soglia del 40 e persino del 50%. Valori che mettono a rischio l'assistenza ad altri malati estremamente gravi.

Ma nel giorno che vede superare il tetto del milione di morti in Europa, da noi la crescita dei contagi negli ultimi 7 giorni sembra essersi arrestata. Ieri se ne contavano 24.935, un migliaio in meno di quelli di venerdì della scorsa settimana, quando la curva ha raggiunto il picco della terza ondata. E se ad aprile non ci saranno nuovi intoppi, con mezzo milione di vaccinati al giorno i lockdown potrebbero finalmente diventare un cattivo ricordo. –

Parla il direttore scientifico dell'Humanitas: «In estate ci sarò una tregua ma niente illusioni»

Mantovani: «Ne usciremo a Natale Il vaccino AstraZeneca è sicuro»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / MILANO



ALBERTO MANTOVANI
IMMUNOLOGO
È DI MILANO, HA 72 ANNI

I dati emersi dagli studi sono chiari: non si troveranno correlazioni tra vaccini e tromboembolie

Il vaccino russo Sputnik non si può usare senza i controlli previsti dall'Ema Ne arriveranno nuovi Curevac e Novavax

Bisogna tornare a parlare con la gente e non vedo tale sforzo formativo da parte di tutti. C'è il rischio di una quarta ondata

Dalle numerose adesioni di ieri gli italiani sembrano avere ancora fiducia nel vaccino AstraZeneca, ma per affrontare ogni dubbio ne ricostruiamo la storia con Alberto Mantovani, immunologo di fama mondiale e direttore scientifico dell'Humanitas di Milano.

All'inizio l'Ema lo ha approvato per tutti, poi la Germania lo ha limitato agli under 65 e l'Italia ha seguito. È stato il problema originale?

«Rispondo con i dati di quello che preferisco chiamare il vaccino di Oxford. Già a novembre dai primi studi pubblicati si capiva che dava una buona risposta negli over 65. Poi nelle sperimentazioni cliniche il numero di anziani è stato relativamente basso. L'Ema lo ha autorizzato comunque per tutti, mentre Germania e Italia sono state più conservative».

Un difetto di sperimentazione o un eccesso di prudenza?

«Un problema di sperimentazione di un vaccino battistrada della piattaforma adenovirus. Il primo ad aver diffuso i dati con trasparenza».

È stato il risultato sul campo in Inghilterra a sdoganarlo per tutti?

«Sì, in particolare gli ottimi dati dello studio scozzese».

Il Regno Unito ha riscontrato casi avversi?

«Su 25 milioni di vaccinati ci sono stati 30 casi per Oxford e 38 per Pfizer, tutte tromboembolie al momento non collegabili ai vaccini».

Come mai quando casi simili si sono verificati nel resto d'Europa Germania, Francia e Italia hanno bloccato il vaccino costringendo l'Ema a riesprimersi?

«Con le dovute proporzioni i casi avversi europei equivalgono gli inglesi, dunque la spiegazione è sociologica o politica. Un errore, ma il lato positivo è un ulteriore controllo».

Perché per l'Ema i benefici sono superiori ai rischi, ma serve tempo per approfondire?

«Giusto investigare per fugare ogni dubbio, in particolare per sottogruppi come le donne giovani, ma solo in Italia ci sono centinaia di morti al giorno di Covid se non ci si vaccina. Persino l'acqua può intossicare in situazioni particolari. L'alternativa è morire di sete».

Manca la prova di causalità di questi rari eventi avversi?

«Sì e non li definirei neppure eventi avversi perché non si vede un aumento di trombosi nei vaccinati rispetto ai non vaccinati. Per la Società di ematologia in Italia uno su mille soffre di tromboembolia, con frequenza maggiore sopra ai 70 anni».

L'Ema chiarirà definitivamente, ma intanto ci si può vaccinare tranquillamente con AstraZeneca?

«Sì, i dati sono già molto chiari e non penso che si troveranno correlazioni tra vaccini e tromboembolie».

Perché l'Ema ha detto che modificherà il foglietto illustrativo per mitigare possibili effetti collaterali? Si parla di assumere un'aspirina in certi casi…

«Non a caso si chiama bugiardino. Pure in quello del paracetamolo si trovano possibili effetti collaterali, ma altamente improbabili. Ai miei cari vaccinati con Oxford non ho suggerito l'aspirina e non ne vedo il motivo».

Potrebbe esserci un problema della tecnologia adenovirus rispetto a quella a Rna?

«Non di sicurezza, ricordiamoci che il vaccino per Ebola è a adenovirus, ma ci può essere una risposta diversa dell'immunità. Un'ipotesi è che la tecnologia a Rna stimoli di più gli anticorpi, mentre quella a adenovirus i linfociti T, le cellule della memoria. Usare più vaccini in futuro potrebbe avere senso, ma per trovare la risposta migliore servirà tanta ricerca. Penso per esempio al modo di coprire gli immunodepressi con più dosi o ai guariti a cui ne basta una».

L'immunità può durare anche se finiscono gli anticorpi?

«Sì, perché la centrale operativa dell'immunità sono i linfociti T e la buona notizia è che Alessandro Sette dell'Università di San Diego ne ha testato la risposta utile contro tutte le varianti. Così anche se i vaccini sono meno efficaci contro la variante sudafricana, come Oxford e Johnson&Johnson, ci proteggono almeno in parte e preparano il sistema a rispondere a nuove dosi più mirate».

La variante inglese è più letale oltre che più contagiosa?

«Purtroppo sì. Il *British medical journal* e *Nature* danno gli stessi numeri: la variante inglese è più infettiva, ma aumenta anche la mortalità dal 30 al 60 per cento. Oltre a contagiare di più, uccide maggiormente e per questo bisogna vaccinare in fretta».

Per Johnson&Johnson basterà davvero una dose?

«I dati disponibili dicono di sì, ma sono limitati e sappiamo che l'azienda ha attivato uno studio con due dosi».

Quali sono i prossimi vaccini promettenti?

«Ad esempio il tedesco Curevac a Rna e l'americano Novavax, che è una terza piattaforma a proteina tradizionale».

E Sputnik V?

«È una variazione della piattaforma adenovirus. Se passa l'esame di Ema su sicurezza, efficacia e affidabilità dei siti di produzione ben venga, ma non si può usare senza questi controlli».

La migliore pubblicità per la vaccinazione sarà l'imminente picco della terza ondata?

«Temo non sarà una bella pubblicità. Bisogna tornare a parlare con la gente. Ieri l'ho fatto con 900 studenti e non vedo questo sforzo formativo da parte di tutti».

Draghi dovrebbe vaccinarsi con AstraZeneca in tv?

«Con Totti e i grandi campioni, andava fatto mesi fa».

Potrà esserci una quarta ondata a causa di nuove varianti?

«Sì, non possiamo dimenticare che si tratta di una pandemia e due delle attuali varianti che ci preoccupano sono nate in Sudafrica e in Amazzonia. Solidarietà e sicurezza camminano insieme. L'associazione Medici con l'Africa, che sostengo, si occupa di portare i vaccini a tutti».

Secondo lei quando ne usciremo veramente?

«Quando avremo affrontato tutti i problemi di cui abbiamo parlato. Se ci impegneremo, il Natale prossimo sarà più normale del passato. L'estate potrebbe essere una tregua, ma senza le illusioni dell'anno scorso». –





dall'Ema c'è stato un 10% di rinunce al vaccino, ma non ne aspettiamo molte di più».

Percentuale identica a quella stimata dai medici di famiglia in Liguria: «Poco più di mille persone, delle 11mila costrette a rimandare la vaccinazione, hanno chiamato per disdire la prenotazione», rivela il segretario ligure della Fimmg, Andrea Stimamiglio. A Bologna ci sono state alcune disdette da parte degli anziani over 75, che da oggi cominceranno a essere vaccinati nell'hub della Fiera. Nessuna defezione, ieri, in Fiera Milano, al centro vaccinale del Policlinico: anzi, circa 100 persone in più (erano prenotate per la mattina) si sono messe in coda per essere vaccinate con AstraZeneca. Stessa scena al Museo della scienza, sempre a Milano, o fuori dal Mandela Forum di Firenze o, ancora, nell'hub della Fiera del Mediterraneo a Palermo. Un po' meno ottimisti in Friuli Venezia-Giulia: «Sulle 3000 prenotazioni previste fino a giovedì e poi saltate – dice il vicepresidente della Regione, con delega alla Salute, Riccardo Riccardi – contiamo circa un terzo di disdette». —

IL SONDAGGIO

Crolla fiducia nei vaccini un italiano su 5 ora è contrario

Crolla la percentuale di italiani disposti a sottoporsi al vaccino AstraZeneca. È quanto emerge in un sindaggio fatto da Euromedia Research pubblicato oggi da *La Stampa*. In particolare, con il procedere della campagna vaccinale 10 giorni fa il 60,4% della popolazione si diceva certa di volersi sottoporre all'inoculazione del vaccino e il 20,2% era ancora indeciso, ma ben propenso a farsi immunizzare, insomma un buon 80% si sentiva responsabilizzato e sicuro della strada da intraprendere per poter tornare a quella normalità quotidiana tanto agognata. Il 7,6% degli intervistati si dichiarava fermo sulle sue posizioni no vax, mentre l'11,8% rimaneva nell'area dell'incertezza, ma fortemente orientato a non vaccinarsi. Oggi all'indomani del fermo e della nuova riapertura per AstraZeneca, i convinti a sottoporsi all'iter per l'immunizzazione sono calati al 45,6% a cui bisogna sommare quel 9,3% che ha dichiarato di aver già ricevuto una o due dosi.

Questi due dati addizionati insieme raggiungono il 54,9% rilevando un calo del 5,5% rispetto a dieci giorni fa. Anche le altre indicazioni legate all'indecisione crescono: +2,5 indecisi ma propensi; +2,1% indecisi ma non propensi e +0,9% il rifiuto del vaccino. E se il 45,8% è convinto che tutti i vaccini siano sicuri e, nonostante i possibili rischi, il miglior strumento per combattere il virus; il 29,8% fa emergere i propri dubbi sulla loro efficacia, mentre il 15,9% li ritiene inutili e dannosi per la salute. La campagna di vaccinazione è troppo importante per lasciarla cadere nel vuoto, tuttavia dopo il caso AstraZeneca confusione e paura sono tornate. E il 33,1% ha detto di non volersi assolutamente vaccinare con AstraZeneca. Oggi, dopo giorni di grande chiasso mediatico, AstraZeneca scende al 6° posto nella graduatoria di preferenza vaccini con lo 0,6% delle preferenze superato anche da Reithera (2,2%). Il grande salto in avanti lo fa il vaccino non ancora distribuito: J&J che in dieci giorni registra un + 9,7%. Il sospetto per il 51,2% degli intervistati è che sia «in ballo una guerra geopolitica tra multinazionali del farmaco - sottolinea Euromedia Research -. Purtroppo ciò rende ancor più difficile riconquistare la fiducia dei cittadini anche perché è in gioco la salute di ciascuno». —

Il nuovo governo

«Con il Recovery plan faremo in cinque anni quello che altrimenti si sarebbe fatto in 20»

La soddisfazione di operatori e sindacati per l'ampliamento delle risorse destinate dall'esecutivo al "pacchetto Trieste"

Diego D'Amelio / TRIESTE

«Faremo in cinque anni quello che si sarebbe fatto in venti». Operatori e sindacati del porto di Trieste festeggiano la conferma da parte del governo Draghi del finanziamento previsto per lo sviluppo dello scalo all'interno del Recovery Plan. Lo considerano il riconoscimento definitivo delle prospettive marittime giuliane, ma mettono in guardia allo stesso tempo sull'importanza di garantire procedure burocratiche snelle. Senza dimenticare che la città dovrà capire che la crescita dei traffici potrà anche comportare qualche disagio sul fronte ambientale.

L'agente e terminalista Enrico Samer sottolinea che «il punto più importante è che Trieste e Genova siano riconosciuti come i porti principali d'entrata in Italia. È un grande successo: da anni non si sentivano cose così sagge, ma Trieste è d'altra parte un porto con enorme potenzialità, che ha un piano regolatore approvato e player antichi e nuovi pronti a portare ulteriori traffici grazie alle nuove infrastrutture già previste, perché l'Autorità portuale ha ben chiari i progetti». Secondo Samer, «poter disporre dei 400 milioni del Recovery permette di fare in cinque anni ciò che si sarebbe fatto in venti. I privati sono pronti a investire e il pubblico apre la strada facendo la sua parte, finanziando progetti prioritari che creeranno nuovi flussi di merci e un indotto importante di lavoro portuale».

Mentre sta ultimando i preparativi per l'avvio della Piattaforma logistica (la prima nave arriverà oggi), Francesco Parisi non elude i possibili problemi del futuro: «I tempi per utilizzare i fondi sono stretti e mi auguro che i tempi italiani dei lavori pubblici permettano di impiegare tutte le risorse. Vedo inoltre all'orizzonte in città il timore che i volumi del porto possano crescere, con l'inevitabile impatto che questo comporta. Cerchiamo tutti di fare attività sostenibili, ma l'impatto zero non esiste e vedo opposizioni alla crescita di quei traffici che questi investimenti servono a far crescere. Dobbiamo capire se si vuol fare di Trieste un porto che lavora o una sorta di piccola Montecarlo».

A nome di tutti gli operatori, il presidente regionale di Confetra Stefano Visintin spiega che «lo stanziamento del Recovery premia il lavoro fatto per tempo dall'Autorità portuale: c'è chi altrove si lamenta dei troppi soldi per Trieste, ma con una piccola nota polemica rilevo che evidentemente non hanno presentato progetti nei termini previsti. Per stare dentro il Next Generation Eu serve fare transizione green: vengono premiate l'idea dell'elettrificazione delle banchine per ridurre l'impatto ambientale, la riqualificazione di Servola e le bonifiche. Bene anche il sostegno all'intervento sull'ultimo miglio ferroviario, che valorizza un porto che ha mostrato con i fatti che è possibile il passaggio dalla gomma al ferro». Visintin difende la scelta di concentrare gli investimenti a Trieste: «Il resto del Fvg? Il piano del governo sarà un volano per tutta la piattaforma logistica regionale, che è al servizio dell'Europa centrale».

Il plauso è anche dei lavoratori. Stefano Puzzer (Clpt) nota che «il porto di Trieste ha ritrovato interesse in Italia dopo essere stato completamente dimenticato: questo fa ben sperare per il futuro. Speriamo che tutti gli investimenti siano fatti tutti alla luce del sole e che non siano i soliti progetti che costano alla fine il doppio del previsto e non vengono mai finiti. Speriamo che, dopo tutto questo, si crei anche la scuola per i lavoratori portuali, magari in Porto vecchio: una scuola di formazione sia per chi già oggi è impiegato in porto, sia per ragazzi e ragazze che vorrebbero lavorare in porto e a cui vanno date le basi». —



ENRICO SAMER
IMPRENDITORE PORTUALE, PRESIDENTE DELLA SAMER & CO. SHIPPING

«I privati sono pronti a investire e il pubblico apre la strada facendo la sua parte, finanziando progetti prioritari»

«Le scelte di Roma premiano il lavoro portato avanti per tempo dall'Authority nonostante gli ostacoli lungo il cammino»

TRANSIZIONE ECOLOGICA

Il ministero vigilerà sull'uso dei soldi per i programmi Ue

Il ministero della Transizione ecologica vigilerà sull'impiego dei fondi europei in Fvg. Un rappresentante del ministero entrerà nel Comitato di sorveglianza del Por-Fesr 2014-2020. Per l'assessore Zilli la scelta è «condivisibile quanto più il programma che utilizza fondi europei darà impulso a politiche per la sostenibilità ambientale».

Civi Informa

I.P.

LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA NEL BUSINESS

Dalla Dichiarazione Non Finanziaria alle Società Benefit

Qualcuno temeva che l'emergenza Covid l'avrebbe spinta di nuovo in fondo alla lista delle priorità, e invece no: la **sostenibilità** è tornata prepotentemente all'ordine del giorno nelle strategie aziendali.

L'attenzione del pubblico per questi temi è ormai **altissima**, tanto da farli entrare anche nel dibattito politico: basti pensare che il Presidente del Consiglio Draghi ha confermato il suo appoggio alla proposta di legge per **l'inserimento** del concetto di **sviluppo sostenibile nella Costituzione.** Per non parlare del **Green Deal europeo** e delle proposte per utilizzare i fondi del Recovery Fund per centrare gli obiettivi dell'**Agenda 2030**.

STRUMENTI E INNOVAZIONI

Una nuova sensibilità è ormai diffusa in sempre più aziende, e si moltiplicano i CEO che esortano a integrare la sostenibilità nelle proprie scelte di business.

Ci stiamo muovendo verso uno **stakeholder capitalism**, un capitalismo "per" la comunità? Forse è presto per dirlo. Possiamo già dire, però, che **strumenti reali e pratici per "fare"** e **comunicare la sostenibilità** sono già a disposizione delle aziende.





CHE COS'È L'AGENDA 2030

Si tratta di "un **piano d'azione** per le persone, il Pianeta e la prosperità" stilato dalle Nazioni Unite e firmato anche dall'Italia nel 2015: un programma per garantire un presente e un futuro migliore al Pianeta e alle comunità. L'Agenda definisce **17 Obiettivi di sviluppo sostenibile** (SDGs - Sustainable Development Goals) che abbracciano tutti i temi della sostenibilità, non solo quelli ambientali: sono inclusi la lotta alla fame, l'educazione di qualità, la parità di genere, lavoro dignitoso e crescita economica e molto altro. **Perché l'ambiente non può essere protetto senza un progresso sociale a tutti i livelli.**

CIVIBANK PER L'AMBIENTE

CiviESCo L'AZIENDA PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

CHE COS'È

È una **E**nergy **S**ervice **Co**mpany controllata da CiviBank, attiva dal 2016.

DI COSA SI OCCUPA

Agevolare i processi di efficientamento energetico nel settore pubblico e privato, con progetti che puntano a difendere l'ambiente e, allo stesso tempo, a garantire lo sviluppo economico e sociale del territorio.

OBIETTIVI

Sostenere le realtà imprenditoriali e le istituzioni locali a compiere scelte sostenibili ed efficienti; creare un'economia virtuosa basata sulla conoscenza e sull'innovazione, più efficiente, più verde e più intraprendente con sempre crescente occupazione.

IMPATTI

Le azioni di CiviESCo durante il 2020 hanno contribuito a ridurre:

Le emissioni di CO_2 pari a **367.870,65** kg

Equivalenti a **24.524,71** alberi ad alto fusto

O a una foresta di **98.098,84** m²

Per approfondire: https://www.civibank.it/civibank/sostenibilita

COME RACCONTARE LA SOSTENIBILITÀ: LA DNF

La **Dichiarazione Non Finanziaria** (DNF) è un documento in cui un'azienda riporta tutti gli aspetti del proprio business legati a tematiche sociali e ambientali, tra cui la sostenibilità della filiera, la gestione del personale, l'impegno nella lotta alla corruzione e il rispetto dei diritti umani.

Obbligatoria per legge dal 2016 per gli "enti di interesse pubblico rilevanti" (incluse le banche), **CiviBank** l'ha implementata fin dal 2009.

La DNF rendiconta gli **impatti delle proprie azioni su ambiente, comunità e territorio:** tiene conto, insomma, anche di chi non è direttamente cliente, ma su cui l'operato dell'azienda ha una ricaduta.

UNIRE PROFITTO E SOSTENIBILITÀ: LA SOCIETÀ BENEFIT

In Italia ha anche fatto capolino una **nuova forma giuridica d'impresa**, la **Società Benefit**, che, partita in sordina, sta prendendo piede nel mutato contesto di oggi: creata nel 2015 con la legge 208, la Società Benefit **integra** nel proprio oggetto sociale, oltre agli **obiettivi di profitto**, lo scopo di avere un **impatto positivo sulla società e sull'ambiente.**

Non si tratta di società No Profit, poiché l'obiettivo rimane in ogni caso il profitto, ma gli obiettivi sostenibili e l'impatto positivo su persone e ambiente sono parte integrante del loro modello di business e della rendicontazione dei risultati.

In **Friuli Venezia Giulia** ci sono già **16 Società Benefit**: come la illycaffè di Trieste, la Cda di Talmassons, azienda di distributori per bevande e alimenti, e la Icop di Basiliano, la prima azienda di costruzioni a fare questo passo in Italia.

CiviBank

Il nuovo governo

Draghi: «Più soldi a tutti e anche in fretta» Sì ai 32 miliardi d'aiuti del decreto Sostegni

Braccio di ferro tra i partiti sul fisco, poi il via libera al maxi–piano. Quindi l'annuncio: mi vaccinerò con AstraZeneca

Luca Monticelli / ROMA

«Più soldi a tutti, il più velocemente possibile». Il premier Mario Draghi ha sintetizzato così il Decreto Sostegni da 32 miliardi, la prima manovra economica del governo di salvezza nazionale nato un mese fa: «È una risposta significativa molto consistente alla povertà, alle imprese e ai lavoratori. È un aiuto parziale ma il massimo che abbiamo potuto fare», ha sottolineato. Il prossimo scostamento di bilancio «non è ancora stato quantificato» e potrebbe arrivare in occasione della presentazione del Def.

In un anno di Covid le risorse in deficit hanno raggiunto la cifra di 140 miliardi e con il prossimo stanziamento si aggiungeranno probabilmente altri 15-20 miliardi. Non è però il momento di guardare al debito: «Adesso è necessario accompagnare le aziende e le famiglie nel percorso di uscita dalla pandemia. È un anno in cui non si chiedono soldi, si danno soldi», ha detto il presidente del Consiglio. Quel momento verrà più avanti e, comunque, «le regole del patto di stabilità saranno discusse e difficilmente resteranno uguali. Tutti i Paesi stanno aumentando il debito, anche la Germania – ha ricordato – questa è la politica economica da fare oggi».



Il presidente Draghi risponde ai giornalisti ieri in conferenza stampa

La conferenza stampa, rinviata un paio di volte per le tensioni nella maggioranza sullo stralcio delle cartelle, si è tenuta nella Sala polifunzionale di Palazzo Chigi, nell'edificio che ospita la Galleria Colonna. La stessa scelta dieci anni fa da Mario Monti per presentare la finanziaria. Un grande ambiente che ieri ha consentito la presenza di trenta giornalisti, sorteggiati tra le varie testate per partecipare alla "prima" sessione di domande al premier. In un'ora, tra le 20 e le 21, Mario Draghi ha risposto in modo conciso e sintetico, uno stile che non si vedeva dal 2008, quando a capo dell'esecutivo c'era Romano Prodi. La lunga trattativa con la Lega, il Movimento 5 stelle e il Pd sul condono viene liquidata così: «La discussione è stata molto soddisfacente». Alla fine la sanatoria sulle cartelle è «molto limitata» e dall'8 aprile cominceranno ad essere pagati i ristori. «Se tutto va come previsto oggi, 11 miliardi entreranno nell'economia nel mese di aprile».

> Le Regioni vanno in ordine sparso e non va bene. Sono difformi nei criteri e nel somministrare i vaccini

> Bisogna accompagnare le aziende. È un anno in cui non si chiedono soldi ma si danno soldi

> Il condono è contenuto: permette di perseguire la lotta all'evasione in modo più efficiente

> AstraZeneca? Non mi sono prenotato ma farò il vaccino Mio figlio l'ha fatto due giorni fa a Londra

COORDINAMENTO SUI VACCINI

AstraZeneca è la prima domanda, il premier non ha alcun dubbio: «Non mi sono prenotato, ma lo farò, mio figlio l'ha fatto due giorni fa a Londra». La sospensione delle fiale del siero anglo-svedese è stata dettata dall'Ema, gli «interessi tedeschi» non c'entrano nulla, ha aggiunto. «Mettetevi nei miei panni, era mia responsabilità seguire le indicazioni. Il calo delle iniezioni c'è stato solo il primo giorno, poi è stato compensato con altri vaccini». Invece «non va bene» la campagna delle Regioni che vanno «in ordine sparso».

L'iniziativa della Cancelliera Angela Merkel, che ha annunciato di voler ordinare il vaccino russo Sputnik se non lo farà Bruxelles, l'ha giudicata così: «È pragmatismo, se c'è il coordinamento europeo bene, altrimenti ognuno va per conto proprio, bisogna accelerare». Un punto che raccoglie il plauso di Salvini, «se l'Ue non funziona avanti veloci anche da soli». Draghi ha poi confermato la posizione severa sull'export: «L'Europa prevede che vengano bloccate le esportazioni di quelle ditte che non rispettano gli accordi. Noi l'abbiamo fatto e continueremo a farlo».

PRIORITÀ ALLA SCUOLA

«Per quel che mi riguarda la scuola sarà la prima a riaprire quando la situazione dei contagi lo permetterà». Almeno per i più piccoli, fino alla prima media. Tra le domande dei giornalisti riemerge un tema sempre presente nelle conferenze dell'ex presidente Giuseppe Conte: il Mes. «Occorre essere pragmatici anche in questo – ha spiegato – al momento il livello dei tassi di interesse è tale che prenderlo non è prioritario». Quando ci sarà «un piano della sanità condiviso dal Parlamento e dall'opinione pubblica allora ci chiederemo se vale la pena, ma attivarlo senza avere un piano può significare buttare via i soldi».

Infine il suo futuro, magari al Quirinale. Che orizzonte ha questo governo? «Lo deciderà il Parlamento». Quanto all'idea di essere percepito come salvatore della patria, Draghi ha tagliato corto con una battuta: «Spero che le delusioni future non siano pari alle aspettative attuali». —

Un pomeriggio di tensioni, Salvini minaccia di far saltare il Cdm. La mediazione dei 5Stelle con Di Maio e Patuanelli

Scontro con la Lega, poi tregua: via al mini condono

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
Amedeo La Mattina

«Sì, è un condono». Mario Draghi rompe il tabù che nessun presidente del Consiglio si era mai permesso di rompere. «Sì, un condono, ma per cartelle esattoriali vecchie di dieci anni e per le quali abbiamo limitato l'importo».

Per ottenere il compromesso necessario, il premier affronta il primo scontro all'interno della sua maggioranza, al punto da ipotizzare un rinvio del Consiglio dei ministri. Da un lato Pd e Leu, dall'altra Forza Italia e Lega, in mezzo i Cinque Stelle. I problemi più seri sono arrivati da Matteo Salvini. Una determinazione che non si è fermata nemmeno di fronte alle perplessità della sua delegazione, di Giancarlo Giorgetti e Massimo Garavaglia.

Tutto avviene in poche ore. Nonostante giorni di discussioni, la maggioranza non ha un accordo su come risolvere il problema delle vecchie cartelle. Il capo dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Ruffini, ne parla da quando è stato nominato alla guida di Equitalia, nel 2015. Per Ruffini molti di quei pagamenti sono inesigibili, e costano solo tempo ed energie all'amministrazione. A metà pomeriggio si sparge la voce che i ministri della Lega non avrebbero partecipato al Consiglio se non avessero ottenuto ragione. Una voce circolata dopo un vertice al Ministero dello Sviluppo economico, nell'ufficio di Giorgetti. C'erano il numero uno Matteo Salvini, i ministri Garavaglia ed Erika Stefani, il sottosegretario al Tesoro Claudio Durigon, il responsabile economico del partito Alberto Bagnai. Fonti della Lega fanno sapere che non avrebbero accettato alcun compromesso, se necessario fino al punto di costringere Draghi a rinviare l'approvazione del decreto Sostegni. Salvini incassa



Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio e Matteo Salvini, leader della Lega

l'appoggio di Forza Italia. «Si tratta di un provvedimento per salvare milioni di famiglie che non possono onorare il debito con lo Stato, e ora costrette a lavorare in nero. Altro che maxi-condono».

Alla riunione però si confrontano due linee. Salvini e Bagnai sono inflessibili, l'ala ministeriale è disposta al compromesso. Giorgetti e Garavaglia sono convinti che si possa trovare un accordo. Durante la riunione prevale la linea dura. Secondo quanto riferiscono più fonti, è il premier Draghi a stoppare le richieste di Salvini, che avrebbero fatto saltare il banco della maggioranza. Il leader leghista chiedeva lo stralcio di tutte le cartelle fino a cinquemila euro del periodo 2000-2015. Tutte senza limiti di reddito, condizione invece posta dalla sinistra. Il premier e il ministro dell'Economia Daniele Franco propongono quel che poi sarà il compromesso finale: limitare il condono al decennio 2000-2011 con un tetto di cinquemila euro complessivi e a favore dei soggetti con trentamila euro annui di reddito Irpef. Draghi in conferenza stampa sottolineerà che l'aver fissato il limite ai cinquemila euro significa concedere uno sconto fra sanzioni e interessi non superiore ai 2.500. Un condono limitato «per chi ha minore disponibilità economica».

Alla Lega, e in particolare a Salvini, non bastava. Il leader insiste per una soluzione chiara, tenuto anche conto della gravissima crisi in cui versano le imprese colpite dalla pandemia. Ne riparla con Giorgetti, tenta una controproposta, ma Draghi non arretra. Il premier è convinto che oltre quel limite avrebbe seri problemi a sinistra. Il muro contro muro è al limite della rottura, il consiglio slitta di un paio d'ore e alcuni ministri si ritrovano in anticamera a Palazzo Chigi ad attendere gli sviluppi. A vincere la resistenza della Lega contribuiscono Luigi di Maio ma soprattutto il ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli, che convince il Movimento Cinque Stelle ad accettare una mediazione che appariva al ribasso anche per loro. Dopo il Consiglio, la Lega canta vittoria, sottolineando di aver ottenuto come rapida contropartita un decreto per la riforma di tutto il sistema delle riscossioni. In realtà la proposta è sul tavolo da tempo, e prevede la fusione fra Agenzia delle Entrate e Riscossione. Il primo passo – voluto dal governo Renzi – fu l'abolizione di Equitalia. Ora il progetto, sponsorizzato dallo stesso Ruffini, è quello di fondere una volta per tutte le due strutture, e far parlare compiutamente le banche dati.

Draghi in conferenza stampa ammette candidamente di aver affrontato una strettoia fra i partiti: «Tutti sono entrati in questo governo portandosi un'eredità di convinzioni e annunci fatti nel passato. Tutti hanno bandiere identitarie, si tratta man mano di chiedersi quali siano quelle di buon senso e quelle a cui si può rinunciare senza danno né alla propria identità, né all'Italia». C'è da scommettere, accadrà di nuovo. –

Il nuovo governo

Il premier: alle partite Iva andrà il contributo principale. Le richieste saranno raccolte su un nuovo sito, i bonifici disponibili in due settimane

Alle imprese 11 miliardi, soldi dall'8 aprile

IL DOSSIER

a cura di Paolo Baroni

«Contiamo di essere pronti con la piattaforma entro fine mese e partire col pagamento dei contributi alle imprese l'8 aprile, per immettere 11 miliardi nell'economia entro il mese» ha assicurato il premier. «Il principale contributo andrà alle partite Iva, con una platea potenziale di 5,7 milioni di soggetti», ha spiegato ieri il ministro dell'Economia, aggiungendo che le Entrate stimano che 3 milioni di soggetti riceveranno i fondi, in media 3.700 euro a soggetto. Come annunciato, i nuovi contributi a fondo perduto arriveranno a imprese e titolari di partita Iva con fatturato fino a 10 milioni e perdite del 30% nell'ammontare medio mensile del 2020 rispetto al 2019. Le imprese potranno scegliere tra bonifico e credito d'imposta: gli aiuti andranno da minimo 1.000 euro per le persone fisiche (2.000 per le giuridiche) a un massimo di 150mila euro. Sono previste 5 fasce di ricavi con percentuali dei sostegni differenziata e che dal 60% per le più piccole arriva al 20% per le più grandi. Le richieste saranno raccolte dal sito creato da Agenzie delle entrate e Sogei che sarà online entro pochi giorni e di cui al momento non si conosce nome e indirizzo, ma la «struttura» informatica dell'erogazione è già pronta. Secondo l'Agi la piattaforma è stata pensata per evitare crolli del sistema per l'eccesso di richieste durante l'avvio (le stime parlano di circa 3 milioni di richieste). Dall'immissione della domanda, dopo la verifica e l'accettazione, per i bonifici serviranno circa due settimane. L'obiettivo è evadere tutte le richieste entro aprile. —

LAVORO

Blocco dei licenziamenti con un doppio binario

Le aziende che utilizzano la cassa integrazione ordinaria potranno chiedere ulteriori 13 settimane tra il primo aprile e il 30 giugno con causale Covid senza contributo addizionale, mentre per chi ha l'assegno di solidarietà o la Cig in deroga sono concesse fino a 28 settimane, dal 1 aprile al 31 dicembre. Resta poi confermato il doppio binario per la proroga del blocco dei licenziamenti: per le imprese più grandi, che hanno la cassa ordinaria, lo stop in scadenza a fine marzo viene spostato a giugno, mentre per le aziende che usufruiscono della cassa Covid sarà ulteriormente esteso sino a fine di ottobre. Estesa a fine anno la possibilità di rinnovare o prorogare i contratti a tempo indeterminato senza indicare causale, ferma restando la durata massima di 24 mesi. Per il settore agricolo, su proposta di Fi, stanziati 300 milioni per la decontribuzione. Il Fondo sociale per l'occupazione viene rifinanziato con 400 milioni, con 19 milioni utili a prorogare sino a dicembre l'integrazione salariale dei lavoratori ex Ilva.

FAMIGLIE

Reddito di cittadinanza c'è un miliardo in più

Il fondo per il Reddito di cittadinanza viene rifinanziato per un miliardo. L'aumento dell'utilizzo rilevato nel 2020 rispetto al 2019 rende necessario l'incremento del fondo: nel 2020 la media mensile della spesa per le erogazioni è stata infatti più alta del 38% di quella del 2019. Prevista inoltre l'erogazione di tre nuove mensilità del Reddito di emergenza alle famiglie in situazione di necessità economica con le stesse regole previste dal decreto rilancio ma con una soglia di reddito incrementata per i nuclei che sono in affitto. Ogni quota del Rem è determinata come previsto dal decreto Rilancio in un ammontare pari a 400 euro, moltiplicati per una scala di equivalenza fino a un massimo di 2 (800 euro). Al tempo stesso il contratto degli 11.600 navigator in scadenza al 30 aprile 2021 viene prorogato sino a fine di quest'anno. Con la stessa norma viene anche precisato che il servizio prestato «costituisce titolo di preferenza nei concorsi pubblici banditi dalle Regioni e dagli enti ed agenzie dipendenti» dalle Regioni stesse, aprendo di fatto la strada per la loro stabilizzazione.

TURISMO

700 milioni alla montagna Aiuti per gli stagionali

Sale a 700 milioni il fondo ad hoc per risarcire la filiera della montagna colpita questo inverno dalla chiusura degli impianti di sci. Le risorse, che si aggiungono agli indennizzi che andranno ad ogni tipo di attività economica e quindi anche al turismo, saranno ripartite con un decreto Turismo-Mef da emanare entro 30 giorni dall'entrata in vigore del nuovo dl sostegni: per il 70% serviranno per concedere contributi a favore di soggetti che vendono beni o servizi nei comuni montani che nel 2019 abbiano registrato presenze turistiche di 3 volte superiori al numero dei residenti. Il restante 30% andrà a tutti i comuni del medesimo comprensorio sciistico in misura proporzionale al fatturato delle varie attività relativo al triennio 2017-2019 e in favore delle scuole e dei maestri di sci. In tutto al settore turismo andranno 1,7 miliardi tenendo conto anche dei 900 milioni destinati agli stagionali e 100 milioni per le fiere. In più sarà destinata al settore una quota parte del fondo da 200 milioni destinato alle imprese di ristorazione nei centri storici e specializzate in eventi.

SANITÀ

Vaccini, arruolati infermieri farmacisti e dottorandi

Tutti arruolati: per imprimere alla campagna vaccinale il cambio di passo annunciato da Draghi per la salute vengono stanziati quasi 5 miliardi, compresi 345 milioni destinati al Fondo sanitario nazionale in modo che oltre ai medici di famiglia possano vaccinare, «qualora sia necessario», anche specialisti convenzionati, pediatri, odontoiatri, medici della continuità assistenziale, dell'emergenza territoriale e della medicina dei servizi. Queste categorie dovranno trasmettere i dati sulle vaccinazioni fatte alla Regione di riferimento, servendosi anche del sistema tessera sanitaria. In campo anche i farmacisti, che però dovranno essere«adeguatamente formati». Infine gli infermieri e i medici specializzandi: per i primi cade il vincolo di incompatibilità professionale, mentre i giovani medici saranno in campo fin dal primo anno senza i vincoli di spesa fino a oggi in vigore. Dei 5 miliardi totali 2, 1 serviranno ad acquistare dosi e 1,4 andranno al Commissario per stoccaggi e logistica, poi ci sono 700 milioni per i farmaci e 50 come remunerazione aggiuntiva delle farmacie.

SCUOLA

Assistenza psicologica per studenti e insegnanti

Il decreto Sostegni destina alla scuola 300 milioni di euro. I primi 150 milioni serviranno per acquistare prodotti per l'igiene ma anche per l'assistenza pedagogica e psicologica degli studenti e degli insegnanti. I fondi dovranno essere utilizzati anche per l'inclusione degli alunni disabili e per servizi medico-sanitari per supportare le scuole nel nostro Paese: dai test diagnostici facoltativi al contact tracing. Il decreto poi interviene su uno dei problemi emersi negli ultimi tempi relativi alla campagna di vaccinazione e dispone l'assenza «giustificata» del personale scolastico docente, amministrativo, tecnico e ausiliario a fronte della somministrazione del vaccino. L'assenza, dunque, non determina alcuna decurtazione dello stipendio. Altri 150 milioni di euro serviranno per «potenziare l'offerta formativa extracurriculare, il recupero delle competenze di base, il consolidamento delle discipline, la promozione di attività per il recupero della socialità e della vita di gruppo degli studenti anche nel periodo estivo».

IMPOSTE

Stop alle tasse per i dehors Cartelle congelate, più tempo

Niente tassa sui tavolini all'aperto di bar e ristoranti fino al 30 giugno e proroga a fine anno del termine per la presentazione delle domande per l'occupazione di suolo pubblico. In entrambi i casi la scadenza era fissata al 31 marzo prossimo. Sempre in tema di tasse restano sospesi fino al 30 aprile versamenti fiscali e avvisi esecutivi. Prorogato di dodici mesi il termine per le notifiche e di 24 mesi quello della prescrizione. Più tempo anche per Rottamazione ter e saldo e stralcio: i versamenti saltati nel corso del 2020 (5) dovranno essere saldati entro luglio e quelli previsti fino a luglio (4) andranno pagati entro il 30 novembre. Inoltre le Entrate metteranno a disposizione dei cittadini la dichiarazione precompilata il 10 maggio, anziché il 30 aprile con lo slittamento dei termini delle certificazioni uniche a fine marzo. Sul fronte dei contributi previdenziali aumenta da uno a 2,5 miliardi di euro il fondo per l'esonero di autonomi e professionisti iscritti agli ordini. Si accede al fondo con un reddito nell'anno 2019 inferiore a 50 mila euro e il 2020 chiuso in perdita (33%).

I nodi della politica

La ministra per il Mezzogiorno: «Sulle cartelle esattoriali l'intesa abbina efficienza ed equità»

Carfagna: «Progetti per il Sud Una due giorni con Draghi»

L'INTERVISTA

Francesca Schianchi / ROMA

Due giorni di dibattito sul futuro del Mezzogiorno. A proporli è la ministra per il Sud e la coesione territoriale Mara Carfagna, che con questa intervista li annuncia per martedì 23 e mercoledì 24. «Abbiamo un'occasione irripetibile per affrontare il divario che separa il Mezzogiorno dal Centro-Nord».

L'occasione sono le ingenti risorse che arriveranno grazie al Recovery Fund: ma come accelerare e spenderle bene?

«Bisogna accelerare con i progetti e la loro realizzazione. Per questo nasce la Consultazione pubblica sul futuro del Sud, una due giorni che aprirà il presidente Draghi e chiuderà il ministro dell'Economia Franco».

Cosa deve decidere questa due giorni?

«Siamo all'inizio di una programmazione importante per il Sud, grazie al Recovery Fund ma anche alla pianificazione dei fondi europei e dei fondi di coesione. Il senso del dibattito dev'essere più progettualità e meno conflittualità e rivendicazionismo. Chiederò a tutti progetti, idee, priorità».

Tutti chi?

«Apriranno soggetti terzi e indipendenti per fare una diagnosi dello stato di salute del Sud: Bankitalia, Istat, Ragioneria generale dello Stato e Agenzia per la coesione territoriale. Sono invitati tutti i governatori del Sud, i sindaci delle grandi città, alcuni amministratori di piccoli comuni, e il lavoro si svolgerà in otto tavoli tematici».

Ministra, non rischia di essere l'ennesimo, dotto ma non risolutivo dibattito tra addetti ai lavori?



MARA CARFAGNA
MINISTRA PER IL SUD
E LA COESIONE TERRITORIALE

Nel decreto ci sono 35 milioni di euro per strumenti informatici destinati a famiglie e studenti del Sud

Forza Italia è tornata alla sua area naturale, dopo una stagione in cui era sensibile alle istanze sovraniste

«Ho voluto che fosse tutto trasmesso in streaming perché l'obiettivo è parlare ai cittadini. Il nostro dovere – e mi creda, non è retorica – è toccare con mano la sofferenza del Paese, perché dietro alle statistiche che raccontano i problemi del Mezzogiorno c'è la carne viva delle persone. Il fatto che venga il capo del governo ad aprire questo appuntamento è una prova della volontà di un cambio di passo dell'esecutivo: la nostra ambizione è chiudere l'epoca delle lamentazioni del Sud, che pure hanno fondamento, e avviare un approccio più combattivo, per aggredire i problemi antichi e recenti di quell'area del Paese».

Tra quei problemi c'è un'occupazione femminile troppo bassa…

«Al Sud lavora una donna su tre: troppo poco. Dobbiamo ragionare sulle carenze delle infrastrutture sociali, come gli asili nido o le strutture di cura per gli anziani. Al Nord il tempo pieno è un diritto, al Sud un miraggio. E tempo pieno significa non solo permettere alle donne di lavorare, ma anche migliorare l'apprendimento dei bambini. Ci stiamo già lavorando con il ministro Bianchi».

Lei stessa però in Audizione in Parlamento ha ammesso che spesso i fondi europei sono stati usati poco o male: c'è anche un problema di classe dirigente?

«Il problema è che la Pubblica amministrazione è stata impoverita negli anni scorsi dal blocco del turnover. Per questo col ministro Brunetta abbiamo avviato un percorso per assumere 2800 professionalità. Il bando di concorso sarà pronto a fine marzo, l'obiettivo è concludere la pratica in 3-4 mesi».

Sarà comunque necessario monitorare anche lungo il percorso dei progetti, per essere sicuri che tutto si svolga al meglio, non crede?

«Io stessa ho assicurato in Parlamento che sarà messa in campo un'azione di monitoraggio e valutazione degli interventi e della loro efficacia».

Il Reddito di cittadinanza va mantenuto? Qualche tempo fa lei parlò della necessità di correggerlo…

«Penso che sia indispensabile una forma di sostegno al reddito, tutti i Paesi europei ce l'hanno e sarebbe impensabile privarci ora di questo strumento. Ma mi pare che anche tra i Cinque stelle ci sia chi ha ammesso che serve lavorare per migliorarlo. Apriremo un dossier con i ministri competenti, sapendo che siamo tutti d'accordo sull'obiettivo: dare un sostegno a chi ne ha bisogno».

Capisco le buone intenzioni sul rilancio del Sud, ma se ne parla de decenni senza vedere grandi risultati…

«Ora non serve puntare il dito sugli errori del passato, serve un cambiamento e questo governo lo vuole avviare. Anche sui livelli essenziali delle prestazioni, occorre che si fissi davvero uno standard minimo per tutta Italia. Per questo sono contenta che nel Decreto sostegni approvato ieri ci siano 35 milioni di euro per strumenti informatici destinati a famiglie e studenti del Sud».

A proposito di Decreto Sostegni, ministra, c'è stato acceso dibattito sullo stralcio delle cartelle esattoriali. È soddisfatta dell'accordo raggiunto in Cdm?

«Si è raggiunta un'intesa che tiene insieme efficienza ed equità. Nessuno potrà parlare di condono mascherato o aiuto ai furbetti: l'annullamento farà pulizia di pratiche che intasavano il lavoro della Pubblica amministrazione senza rendere nulla e consentirà di usare gli uffici in modo più produttivo, anche grazie alla riforma della riscossione. Abbiamo scelto un approccio pragmatico».

Pragmaticamente la Lega è entrata al governo. Lei è stata considerata a lungo l'antagonista nel centrodestra al sovranismo imperante. Come sta andando la vostra convivenza nell'esecutivo?

«Dopo una stagione in cui una parte di Forza Italia era sensibile alle istanze sovraniste, ora, grazie al lavoro del presidente Berlusconi, Forza Italia è ricollocata nella sua area naturale: un movimento liberale, moderato, europeista. Lo stesso Draghi in Senato ha ricordato che l'appartenenza a questo governo comporta l'adesione alla scelta irreversibile dell'euro. E la svolta europeista della Lega è molto importante, dà forza all'intero centrodestra».

Sulle amministrative di ottobre il centrodestra andrà alleato ovunque?

«Certo, stiamo lavorando alle candidature».

Fratelli d'Italia è all'opposizione, voi e la Lega al governo: che centrodestra ci sarà dopo il governo Draghi?

«Parlare di quello che accadrà dopo il governo Draghi è fantapolitica che non mi appassiona. In questo momento siamo chiamati a gestire un'emergenza: solo questa è la nostra priorità». –

IL CASO

Iv, 2 senatori verso il Pd Resta il nodo capigruppo

ROMA

È una partita delicata quella dei capigruppo Pd in Parlamento e non sarà semplice per Enrico Letta, nelle prossime ore, affrontare la questione di un possibile cambio della guardia. A tanti Letta ha spiegato che sarebbe opportuno avere una donna almeno in uno dei tre gruppi parlamentari, Camera, Senato e Parlamento europeo. Il tutto mentre dall'esterno oggi arriveranno le punzecchiature di Renzi che – dice – dall'assemblea Iv incalzerà il Pd.

Riguardo l'ipotesi di una capogruppo donna, però, una casella è stata già esclusa. Ieri l'assemblea degli europarlamentari ha confermato all'unanimità Brando Benifei. Delrio ha già fatto sapere di non escludere una mossa simile a quella di Benifei, precisando che deciderà solo dopo aver parlato con Letta. Alla Camera però l'ala sinistra del partito ha qualche voto in più e non è un caso che giri anche l'ipotesi di un'alternativa a Delrio: Paola De Micheli.

Al Senato, d'altro canto, si parla da tempo di Roberta Pinotti. Peraltro, secondo i rumors, nel gruppo Pd starebbero per arrivare altri due senatori da Iv: Eugenio Comincini, dato per certo, e Leonardo Grimani, che starebbe ancora riflettendo. E a proposito di Iv, oggi Renzi sfiderà il Pd sui temi della giustizia e dei cantieri, sul «riformismo», perché – come spiega un dirigente renziano – «Letta è riformista e lo sfidiamo ad essere conseguente sui temi». Attaccherà di fatto lo schema di alleanze dai 5s fino a Calenda proposto da Letta spiegando che non accetterà mai un'alleanza con «populisti o sovranisti». Di fatto, uno stop al leader Pd che invece ha annunciato un confronto col M5s. –

A. D. MAT.

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

E ora il presidente del Consiglio (finalmente) parla di più

E c'è pure qualcuno che, ascoltando il discorso in memoria dei morti di Bergamo, si era preso la briga di misurare il tempo dedicato da Draghi alla campagna di vaccinazione: 55 secondi. Riaprendo così una questione che da qualche giorno impazzava: si chiedeva al premier, come Michelangelo al suo Mosé, perché non parlasse, o parlasse così poco. Poi ieri sera invece il premier ha parlato, e pure in una conferenza stampa. Smentendosi o no? Vediamo.

A lungo ubriacati dalla pirotecnica gestione dei social firmata Rocco Casalino e dal presenzialismo ossessivo dell'avvocato Conte che stava in tv più di Mentana, la scelta draghista del silenzio, o comunque della comunicazione temperata, ha avuto l'effetto di uno choc. E già la sovraesposizione mediatica delle stagioni passate giustificherebbe il cambio di passo. Ma non basta. Nella sua lunga esperienza di grand commis prima, di banchiere centrale poi (a Roma e a Francoforte), Draghi si è abituato a una comunicazione, come dire?, istituzionale, di numeri e fatti, che più o meno prevede il seguente schema: poche interviste, pochi incontri con i giornalisti, niente comparsate in tv, figuriamoci, e solo discorsi (scritti) da leggere in circostanze pubbliche. Dello stesso stile anche le comunicazioni dei due eccellenti portavoce di Palazzo Chigi – Paola Ansuini e Ferdinando Giugliano.

Quello che Sergio Mattarella gli ha affidato, del resto, è un governo atipico, di larga maggioranza, dal segno politico variegato e dunque poco definito, in qualche modo istituzionale, appunto: e ciò lo obbliga a tenersi per quanto possibile sopra le parti per evitare scivoloni e polemiche. E tacendo si rischia meno. Chi segue la politica tedesca, a lungo frequentata da Draghi negli anni della Bce, ci ricorda che anche Angela Merkel alternava interventi pubblici a periodi di totale silenzio.

Ma il fatto è che se il banchiere centrale parla perché i governi intendano, in questo caso chi è chiamato a parlare è anche chi governa. E dunque Draghi può (deve?) tacere se, anche a causa sua, il Pd implode e cambia leader in corsa, i Cinque Stelle si dilaniano tra Grillo e Casaleggio e la Lega non sceglie tra l'Europa e l'Ungheria di Orban, ma se i fatti tardano e i numeri non tornano – che si tratti di vaccini, sostegni o cartelle esattoriali – ecco che il problema riemerge: perché sta zitto?

In altre parole, il presidente del Consiglio pensa che nei momenti di difficoltà o di confusione generalizzata (AstraZeneca docet) a un certo punto sia opportuno parlare, chiarire, spiegare all'opinione pubblica le ragioni di una scelta o di una crisi momentanea. Ma solo a questioni risolte, e a fronte di decisioni attese o importanti, come la sentenza dell'Ema o il decreto sostegni. Fatti e numeri. Perché il premier può anche tacere, ma intanto parlano i ministri e i soci della maggioranza (per non dire gli immunologi e i virologi…); e perché pure il silenzio – che è sempre d'oro – a volte può parlare. E magari il messaggio che manda non è sempre quello che si vorrebbe… —

Crac delle banche venete

Popolare di Vicenza, prime condanne 6 anni e mezzo all'ex presidente Zonin

Da 6 anni e 3 mesi a 6 anni per i tre vicedirettori generali, assolti Zigliotto e il manager Pellegrini. Confiscato quasi un miliardo

Roberta Paolini / VICENZA

Gianni Zonin condannato a 6 anni e sei mesi di reclusione per il crac della Banca Popolare di Vicenza. Ci sono volute 26 ore di camera di consiglio al collegio giudicante presieduto da Deborah De Stefano per arrivare ad una sentenza attesa da 6 anni: l'inchiesta sulla morte della banca berica che ha trascinato giù tutti i suoi azionisti iniziò infatti nel 2015. Due anni e tre mesi dalla prima udienza dibattimentale tenutasi all'aula bunker di Mestre il 1° dicembre 2018. Condannati oltre all'ex presidente, anche Emanuele Giustini, ex vice direttore generale responsabile della Divisione Mercati, a 6 anni e tre mesi di reclusione, a 6 anni Paolo Marin, altro vice direttore generale responsabile Crediti, a 6 anni Andrea Piazzetta, vice direttore generale responsabile Finanza. Assolti invece Giuseppe Zigliotto, consigliere di amministrazione, e Massimiliano Pellegrini, dirigente responsabile bilancio, perché il fatto non costituisce reato.

La sentenza di condanna ha disposto nei confronti degli imputati anche la confisca di beni per un valore di 963 milioni di euro, ovvero l'esatto ammontare delle azioni baciate da cui è scaturita l'inchiesta. Banca Popolare di Vicenza in liquidazione coatta amministrativa è stata riconosciuta responsabile di illeciti amministrativi e condannata al pagamento di 364 milioni di euro, oltre alla confisca di 74 milioni di euro. La banca è stata condannata anche al pagamento delle spese processuali. I quattro imputati ritenuti colpevoli saranno tenuti anche al risarcimento dei danni a favore di Banca d'Italia, costituitasi parte civile. Giustini è condannato, infine, al risarcimento dei danni a favore di Consob, anch'essa parte civile. Prevista una provvisionale a favore di Banca d'Italia di 601 mila euro e del 5% dell'importo nominale del valore delle obbligazioni o azioni acquistate alle parti civili private. Tutti i condannati sono interdetti dai pubblici uffici per 5 anni.

LE CONDANNE


Gianni Zonin (presidente)
Sei anni e sei mesi

Paolo Marin (vicedirettore generale)
Sei anni


Emanuele Giustini (vicedirettore generale)
Sei anni e tre mesi


Andrea Piazzetta (vicedirettore generale)
Sei anni

Assolti


Giuseppe Zigliotto (ex consigliere di amministrazione)


Massimiliano Pellegrini (responsabile Bilancio e pianificazione)



La lettura del verdetto ieri pomeriggio da parte della presidente del collegio Deborah De Stefano (al centro)

L'ASSENZA DI ZONIN

È un pomeriggio assolato a Vicenza, fuori dal Palazzo di Giustizia le camionette della polizia. Neppure un manifestante fa capolino. Nell'aula C teatro della maggior parte delle 116 udienze ci sono solo gli avvocati, quelli delle parti civili, quelli degli imputati. I giornalisti vengono fatti uscire e confinati in Aula D ad ascoltare la lettura del dispositivo da un monitor. In prima fila manca però il protagonista di questa vicenda, l'uomo che per un ventennio è stato il dominus assoluto della banca, Gianni Zonin, e manca anche il suo avvocato Enrico Ambrosetti, sostituito dalla moglie Lorena Puccetti. In questi oltre due anni di processo l'ex banchiere vignaiolo ha mancato pochissime udienza, sempre seduto in prima fila ha visto sfilare i 160 testi di accusa e difesa.

> In aula assenti il banchiere ma anche il suo difensore l'avvocato Ambrosetti

> Stralciata per motivi di salute la posizione dell'ex ad Sorato: per lui un altro procedimento

ASSOLTO ZIGLIOTTO

Mancava anche Giuseppe "Pippo" Zigliotto ieri in aula. L'ex presidente degli industriali vicentini che invece è stato assolto. «Oggi è San Giuseppe - esordiscono i legali Giovanni e Giulio Manfredini- ci abbiamo sempre creduto. È finito un incubo, abbiamo sempre lavorato per perseguire questo risultato, ora è stata dimostrata la sua estraneità. Ma è stata una sofferenza lui era convito di aver fatto il bene della banca».

GIUSTINI

A voler ascoltare invece la decisione dei giudici erano presenti l'ex top manager Giustini, condannato, e Pellegrini, assolto. Il braccio destro dell'ex ad Samuele Sorato, la cui posizione è stata stralciata ed è ora a processo, vuole ascoltare con le sue orecchie le decisioni del collegio giudicante. Al termine della lettura della sentenza, quando finalmente ci si può avvicinare a legali e imputati si sottrae, non vuole commentare, è quasi certo che ricorrerà in appello. Poco prima di uscire gli si avvicina il pm Gianni Pipeschi, parlano, l'accusatore e l'accusato, c'è cordialità e rispetto, un confronto che non ti aspetti. Ci appressiamo, scattiamo foto, come si sente dottor Giustini? «Mi sento solo», saluta ed esce.

Fugge via anche Pellegrini, non lascia spazio a nulla, neppure ai saluti. Parla invece il suo avvocato Vittorio Manes, docente di diritto penale a Bologna e uno dei componenti scelti dalla Guardasigilli Marta Cartabia per il gruppo di lavoro che si occuperà della riforma della giustizia penale. «Ho da sempre creduto nell'assoluta piena correttezza di Pellegrini e di ogni sua scelta, c'è grande soddisfazione nel vedere che il diritto coincide con la giustizia. La nostra tesi è stata pienamente accolta, ed è stato riconosciuto ciò in cui noi credevamo fin dall'inizio. Gli è stato restituito l'onore».—

LE REAZIONI

«Sentenza scritta nella pietra ora avanti col fondo indennizzi»

Soddisfazione delle parti civili anche se si tratta del primo grado e c'è la spada di Damocle della prescrizione dei reati Bertelle: «È andata bene»

VICENZA

Una sentenza di primo grado, con la quasi certezza di un appello e la spada di Damocle della prescrizione può sembrare una vittoria dimezzata. In realtà i legali delle parti civili, circa 8 mila, in un paese in cui non esistono le class action, sono soddisfatti. «Una sentenza scritta nella pietra, e ora dobbiamo insistere con il fondo indennizzi chiedendo l'aumento della percentuale di indennizzo. Dopo questa sentenza possiamo dire che è tutto provato» dice Barbara Puschiasis per Consumatori Attivi Fvg. «Le pene possono essere sempre più elevate e più dure ma oggi quello che conta è la condanna e l'accertamento dei fatti nonché la condanna generica al risarcimento dei danni delle parti civili. E adesso avanti con i risarcimenti e basta parlare della necessità di dover ancora provare da parte dei risparmiatori le violazioni subite. Che il Fondo indennizzo risparmiatori paghi senza altre lungaggini e che i risparmiatori ottengano tutto il maltolto».

L'avvocato Renato Bertelle è sollevato: «Abbiamo una condanna ed era importante per i piccoli azionisti che hanno perso i loro risparmi. Ora vedremo come fare per ottenere i risarcimenti». E Bertelle aggiunge: «È andata bene e sono contento, perché da questo processo mi aspettavo di tutto, per me hanno giudicato bene», ha continuato il legale, rammaricato perché anche la Banca d'Italia ha ottenuto un riconoscimento come parte civile. «Riteniamo che l'istituto abbia avuto alcuni comportamenti errati in questa vicenda», ha detto, rispettando la decisione dei giudici di ammetterla come parte civile e aggiungendo che comunque aspetterà la lettura delle motivazioni della sentenza.

«Il processo si è concluso con condanne inferiori a quelle chieste dai pm – afferma Fulvio Cavallari di Adusbef - Ora le parti civili dovranno attivarsi con le azioni esecutive per incassare la provvisionale determinata dal collegio il cinque per cento. Per il resto del danno i giudici hanno disposto che ciascuno dovrà rivolgersi al giudice civile. Il percorso dei risparmiatori per ottenere il dovuto è appena agli inizi».

> Cavallari (Adusbef) «Pene inferiori alle richieste, solo l'inizio per i risarcimenti»

«Per noi è una giornata storica, perché ci avevano chiamati speculatori, oggi invece è chiaro che siamo delle vittime» esordisce così Luigi Ugone di Noi che credevamo. «È chiaro che meritiamo un fondo che ci indennizzi e infine ci meritiamo una sentenza di condanna a cui nessuno credeva. Oggi ci siamo ripresi una dignità che ci era stata tolta insieme ai nostri risparmi».—

ROBERTA PAOLINI

LE INDAGINI IN STILE F.B.I.

Le prime tracce

Il guardaboschi sospettoso ha trovato tracce di sangue sul terreno boschivo e tracce di trascinamento di corpi di animale che facevano pensare alla caccia di frodo



L'uso del luminol

I sospetti degli affari interni della polizia sono caduti sugli agenti speciali giunti da Spalato e per trovare tracce di sangue di animale si è usato anche il luminol



Macchina della verità

Nessuna prova è stata rinvenuta a carico dei sospettati al che agli stessi si è stato chiesto di sottoporsi al poligrafo meglio noto come macchina della verità

SUL GORSKI KOTAR

Agenti speciali croati cacciano cervi di frodo Trasferiti e degradati

Dovevano pattugliare i boschi per intercettare i migranti
Erano giunti da Spalato per controllare la rotta balcanica

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Dovevano intercettare i migranti, i clandestini che risalgono la rotta balcanica e che, attraverso la Croazia, cercano di passare in Slovenia. Invece il gruppo di poliziotti della squadra speciale di Spalato che erano stati inviati in Gorski kotar, alle spalle di Fiume, per svolgere la loro missione di interdizione al traffico di esseri umani hanno trovato molto più comodo e redditizio cacciare cervi. E in una riserva.

E il tutto si è trasformato in una sorta di puntata di Chicago P.D. quando il guardiacaccia, che ha notato subito che qualche cosa nei suoi boschi non andava, ha deciso di indagare. Primo indizio: macchie di sangue sul terreno e scie sulla terra come di bestie trascinate. Secondo indizio: tracce di pneumatici, già ma di pneumatici particolari non certo quelli utilizzati sulle automobili "normali". Terzo indizio: alcuni cervi mancavano alla conta. E siccome tre indizi fanno una prova, voleva dire che nella riserva qualcuno stava facendo bracconaggio.

> Appartenevano ad una squadra scelta e il loro comandante era un veterano

> Non si sono trovate prove a loro carico Sono riusciti a ripulire tutte le tracce



Poliziotti delle truppe speciali del ministero degli Interni. jutarnji.hr

Ma chi girava in quei boschi con automezzi? E poi ecco la prova regina: un cervo ucciso era stato rivenduto proprio il giorno dopo che una pattuglia di polizia si era recata nei boschi. Il guardacaccia rumina amaro fino a quando a una riunione a cui sono presenti anche i responsabili della polizia locale non racconta tutto, senza peraltro sporgere alcuna denuncia formale. E l'indagine interna scatta inesorabile. Qualcuno però deve aver messo in guardia i poliziotti-bracconieri che vengono immediatamente identificati dagli affari interni. Le loro jeep vengono requisite e passate al luminol una per una: nessuna traccia di sangue, evidentemente sono state ripulite con perizia. Anche gli interni sono immacolati. Neppure un pelo di cervo, neppure negli alloggi degli agenti o tra gli abiti. Neppure dall'esame delle munizioni in dotazione al gruppo di "specialci" si riesce a venir a capo di qualche cosa.

La squadra speciale di Spalato sembra riuscire a farla franca, ma gli affari interni si sa, sono molto determinati.E allora da Zagabria portano i poligrafi. «Siete innocenti? Chiedono agli agenti sospettati, allora sottoponetevi alla macchina della verità». Per legge però si può chiedere la collaborazione volontaria del sospettato e non lo si può obbligare. Quattro di loro (su sette sospettati), tra cui il loro comandante, tutti veterani, non accettano. Un'ammissione di colpevolezza? Non lo possiamo dire. Pertanto contro di loro non sono state presentate accuse penali per caccia illegale, né altre accuse di reato. La caccia di frodo o senza licenza di caccia è punibile in Croazia con un anno di carcere.

Tuttavia, nonostante i risultati ufficiali negativi delle indagini interne della polizia, i sospetti sono rimasti chiaramente nell'aria, quindi è stato deciso di "disciplinare" le forze speciali in modo che lavorassero non come parte dell'élite ma come, colloquialmente parlando, "spazzini" per i prossimi sei mesi. Tre di essi faranno ufficialmente gli agenti di polizia "normali" alla stazione di polizia di frontiera a Imotski, mentre uno è finito alla prima stazione di polizia di Spalato. —

MEDIA E POLITICA

La Tv pubblica Hrt licenzia di nuovo un suo giornalista che la critica

ZAGABRIA

La televisione pubblica croata Hrt torna alla carica contro i suoi dipendenti. La scorsa settimana l'emittente di stato ha licenziato – per la seconda volta in tre anni – Hrvoje Zovko, reporter di lungo corso e presidente dell'Associazione dei giornalisti croati (Hnd), e ha minacciato di rescindere il contratto anche a Maja Sever, un'altra grande firma del giornalismo croato, da qualche anno alla guida del Sindacato dei giornalisti croati (Snh). Immediatamente sono arrivate le critiche delle organizzazioni di tutela della libertà di stampa, da Reporters sans frontières alla Federazione dei giornalisti europei, mentre in Croazia infuria la polemica. Che cosa sta succedendo?

Non è la prima volta che la televisione pubblica croata fa parlare di sé per le sue azioni legali contro giornalisti o altre testate. Tre anni fa, Hrvoje Zovko era già stato licenziato, con la stessa accusa della settimana scorsa, ovvero di «comportamento violento». Dopo aver vinto il processo in primo e in secondo grado, Zovko era però stato riassunto a fine 2020, ricevendo anche gli stipendi in arretrato. «La storia si ripete, non solo per il fatto che continuano ad abusare di me con le stesse false accuse di tre anni fa, ma anche per il fatto che, come l'ultima volta, tutto il pubblico è stato informato del mio licenziamento prima di me», ha dichiarato Hrvoje Zovko al portale croato Index. Zovko non è l'unico caso. Negli ultimi anni la direzione della tv ha lanciato più di 30 cause di diffamazione contro reporter e media che hanno osato parlare di «censura» e «pressioni politiche» all'interno della Hrt. Molti di quei processi sono finiti con un accordo privato tra le due parti, ma alcuni sono ancora in corso. Hrvoje Zovko, ad esempio, è implicato in almeno quattro cause, accusato di aver diffamato la Hrt parlando della censura interna e di non aver restituito del materiale d'ufficio dopo essere stato licenziato nel 2018. Sotto accusa è anche l'Associazione dei giornalisti croati (Hnd) a cui la tv pubblica chiede circa 26 mila euro di danni per diffamazione. —

GI.VA.

Si è spento serenamente in famiglia il nostro grande uomo

Enzo Angelini

Lo annunciano la moglie FRANCA, le figlie PAOLA e LISA, i generi MATTEO e MASSIMILIANO e i nipoti tutti.

Lo saluteremo lunedì 22 marzo, alle ore 11.00, nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 20 marzo 2021

Lo ricordano il fratello MARCO con LAURA, ALESSANDRA, MASSIMO con ARIANNA.

Trieste, 20 marzo 2021

Vi siamo vicine con affetto ANTONELLA, ALESSANDRA e CRISTINA

Trieste, 20 marzo 2021

Sarai sempre nei nostri cuori,

il fratello ALFREDO con ADRIANA e VALENTINA.

Aurisina, 20 marzo 2021

Si associano le famiglie SPERTI e DEL ZIO.

Trieste, 20 marzo 2021

Partecipa al dolore della famiglia VITTORIA BACCHIA.

Trieste, 20 marzo 2021

Uniti nel dolore, piangono la perdita del caro

Enzo

La suocera ANITA, i cognati ROBERTO con NOVELLA, LALA con FRANCO, KIKI con VITTORIO, i nipoti MASSIMO con MICHELA, SARA con SIMONE, ROBERTA con CRISTIAN, FABIA, JAQUELINE e DESIRE'.

Trieste, 20 marzo 2021

Il Centro Servizi Nautici partecipa al lutto per la perdita del suo Vice Presidente.

Trieste, 20 marzo 2021

Enzo Angelini

Vicini alla famiglia e ai parenti tutti.

Famiglia CROSARA.

Trieste, 20 marzo 2021

La Confartigianato di Trieste ricorda con affetto il Presidente Regionale e Provinciale degli Alimentaristi

Enzo Angelini

Trieste, 20 marzo 2021

Partecipano al dolore Fabiana e Gian

Trieste, 20 marzo 2021

Vi siamo vicini DIANA e GIULIANO

Trieste, 20 marzo 2021

15/11/1923 ✠ 16/3/2021

Il giorno 16 marzo 2021 si è spento

Evangelo Pantarrotas

Ne danno l'annuncio il figlio Atanasio con Maura, i nipoti Gabriele, Alessandro ed Eleonora, con la cognata Laura.

Le esequie verranno celebrate il giorno 27 marzo alle ore 11 presso la Chiesa di S. Nicolò.

Trieste, 20 marzo 2021

Evangelo

Pantarrotas

Vicini ad ATANASIO e famiglia per la perdita del padre e nostro carissimo amico.

GABRI, ANDREA e NIVES.

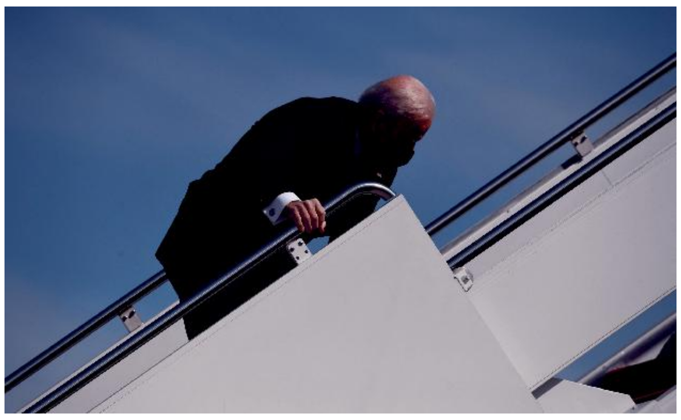
Trieste, 20 marzo 2021

IL SUMMIT

Accuse e provocazioni Usa-Cina sfocia in rissa

In Alaska forti frizioni tra le delegazioni delle potenze Biden ora punta all'asse con gli alleati in chiave anti-Xi

Paolo Mastrolilli
INVIATO A NEW YORK


Joe Biden inciampa mentre sale sull'Air Force One

La Cina è convinta che il vento della Storia sia cambiato, Usa e Occidente sono avviati verso un declino irreversibile, e quindi è arrivato il momento di premere sugli americani affinché si rassegnino alla perdita della primazia globale. La rissa diplomatica di Anchorage, avvenuta giovedì e ieri tra i responsabili della politica estera dei due Paesi, lo dimostra. Resta da capire se la strategia scelta da Biden per rispondere, basata sulla creazione di un fronte unito con gli alleati europei ed asiatici, basterà a cambiare la traiettoria, evitando quella che minaccia di diventare anche un'escalation militare.

Lo scontro di giovedì è senza precedenti. Il segretario di Stato Blinken ha fatto una breve dichiarazione in difesa dell'ordine globale basato sulle regole, ammonendo che «l'alternativa è un mondo in cui la forza prevale e i vincitori prendono tutto, e sarebbe molto più violento e instabile per tutti noi». Pechino è responsabile dell'erosione dell'ordine globale, e Blinken le ha rimproverato diverse azioni, «incluso lo Xinjiang, Hong Kong, Taiwan, gli attacchi cibernetici contro gli Usa, la coercizione economica dei nostri alleati».

Queste parole hanno urtato il direttore dell'Ufficio per gli Affari Esteri del Comitato Centrale Yang Jiechi, che si è lanciato in una ramanzina di 16 minuti: «Gli Usa hanno il loro stile di democrazia, e noi il nostro». Le guerre le fa l'America, che «dovrebbe smettere di esportare la propria democrazia nel resto del mondo». Yang ha rivendicato i successi della Cina contro il Covid e ha notato che i migliori alleati dell'America, Giappone e Corea del Sud, sono il primo e secondo partner commerciale del suo paese. L'approccio ostile di Trump non ha funzionato, e Biden dovrebbe annullare i suoi dazi, anche perché in generale «gli Usa e l'Occidente non rappresentano l'opinione pubblica mondiale».

Blinken allora ha fermato i giornalisti e replicato che «la realtà è diversa. Il mondo è soddisfatto del ritorno degli Usa, mentre sentiamo le lamentele per le azioni del vostro governo». Yang ha ribattuto, accusando gli americani di essere altezzosi: «Non siete in condizione di parlare alla Cina da una posizione di forza».

Biden ieri ha detto di essere «orgoglioso» della reazione della sua squadra. I colloqui privati sono stati più pacati, ma sono serviti solo a chiarire i motivi della spaccatura, non risolverla. Il presidente e Xi potrebbero parlarsi in forma digitale il 22 aprile, al vertice per l'Earth Day, però è chiaro che il problema non sono più le singole divergenze, ma la sfida generale della Cina per soppiantare gli Usa come superpotenza dominante. Biden pensa che Trump l'avesse compresa, sbagliando la risposta, perché aveva isolato gli Usa. Lui punta sulle alleanze, per formare un fronte unito abbastanza forte da resistere a Pechino, e sul rilancio di economia e innovazione tecnologica americana, che sono il terreno su cui battere Xi. Blinken comincerà a costruire questa strategia la settimana prossima, visitando Nato e Ue. –

L'ACCUSA DA BERLINO

«Sul voto in Germania interferenze russe» Tensioni fra i due Paesi

Jeanne Perego / MONACO

La Germania si aspetta di essere il bersaglio di grandi azioni di disinformazione russe in vista delle elezioni per il Bundestag di settembre, ha detto ieri il ministro tedesco degli Esteri Heiko Maas nel corso di un'intervista alla Deutsche Welle, definendo questo tipo di pratiche "inaccettabili".

Il politico dell'Spd avverte senza mezzi termini Mosca: «Le azioni mirate di influenza e di disinformazione dalla Russia (...) devono finire, così non fosse ci difenderemo». Il ministro degli Esteri del governo Merkel ha sottolineato come la Germania sia il principale obbiettivo in Europa per le campagne di fake news russe, ma anche per la cyberattività. Secondo un rapporto pubblicato all'inizio di questo mese dal Servizio Europeo per l'Azione Esterna (Seae), a partire dal 2015 sono stati individuati oltre 700 casi di disinformazione diretti contro la Germania, 300 contro la Francia, 170 contro l'Italia e 40 contro la Spagna. «Nessun altro Stato membro dell'Unione europea è stato attaccato più violentemente del nostro Paese», ha detto Maas. Gli attacchi sono stati particolarmente numerosi negli ultimi tempi dato che la Germania è accusata dal ministero russo degli Esteri di aver approvato vari pacchetti di sanzioni contro la Russia durante la sua presidenza dell'Ue da luglio fino a dicembre 2020, come afferma lo stesso rapporto. E i legami tra Germania e Russia sono diventati sempre più tesi per via dell'avvelenamento e dell'arresto del leader del leader dell'opposizione Alexei Navalny.

Alla domanda se tema che le elezioni del 26 settembre possano essere influenzate da tali campagne, il ministro degli Esteri tedesco ha risposto così: «In ogni caso, stiamo prestando grande attenzione». Il titolare degli Esteri ha poi aggiunto di trovare del tutto inaccettabile che si cerchi di influenzare dall'esterno i processi democratici di altri Paesi. —

---

†

Mi mancherai Amore della mia vita. Ti porterò per sempre nel mio cuore.

Mariella Marchi in Penso

è volata in cielo.
Lo annunciano con profondo dolore il marito PAOLO, la mamma CLAUDIA, la sorella ANTONELLA con DIEGO, FRANCESCO, GIACOMO, CRISTINA e famiglie.
Un grazie di cuore alla dottoressa ALESSANDRA PARLATO per la sua costante amorevole presenza e la grande professionalità.
La ricorderemo lunedì 12 aprile alle ore 18 nella Chiesa di Valmaura.

Cara

Zietta

non dimenticheremo mai tutto il bene che ci hai voluto e tutto quello che hai fatto per noi. Senza di te non avremmo raggiunto tanti traguardi. Sei stata una seconda mamma. Ti vogliamo e ti vorremo per sempre un bene immenso. Ci mancherai tantissimo, ma proseguiremo lungo la strada che ci hai indicato portandoti sempre nel cuore. Con amore
FRANCESCO GIACOMO ISSI

Trieste, 20 marzo 2021

Vi siamo vicini
EDY, KETTY e VANE.

Trieste, 20 marzo 2021

Adorata

Mari

sorellina mia, ci siamo sempre volute un bene immenso e continueremo sempre a volercene. Hai lasciato un vuoto incolmabile. Mi mancheranno tantissimo la tua allegria, la tua compagnia, le nostre chiacchierate. Mi mancherai tu, micetta!
Con infinito amore
ANTO

Trieste, 20 marzo 2021

Ciao

Mariella

un'amicizia da sempre e... un amore per sempre.
CLAUDIA con CRISTIANO e LINDA, DAPHNE e GIANNI.

Trieste, 20 marzo 2021

Vicini in questo doloroso momento CARLO HAUSER e famiglia.

Trieste, 20 marzo 2021

Mariella

Ogni giorno avremo un pensiero per te

ALIDA, SERGIO e KATIA

Trieste, 20 marzo 2021

Cara

Mariella

meraviglioso indimenticabile tesoro di giovialità, gentilezza, dolcezza, generosità
FURIO e KATY
MATTEO e MARCELLA
MARO e SANDRA con TONY

Trieste, 20 marzo 2021

Mariella Marchi

La delegata della delegazione di Toronto dell'Accademia Italiana della Cucina Marisa Bergagnini con Sergio e gli accademici Torontini, sono vicini a Paolo e alla famiglia e ricordano con affetto la dolce amica Mariella.

Trieste, 20 marzo 2021

La Consulta e gli Accademici tutti della DELEGAZIONE DI TRIESTE DELL'ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA si stringono con affetto al delegato PAOLO PENSO e partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa della sua amata consorte

Mariella Marchi

Penso

Trieste, 20 marzo 2021

DIMITRI, GRAZIA e famiglia si stringono con affetto a PAOLO in questo doloroso momento.

Trieste, 20 marzo 2021

Rimarrai sempre con noi.

ROBERTO e SAVI, GIACOMO e BENEDETTA, GIORGIO e BETTY, PIERPAOLO e VALERIA, FEDERICO e GABRIELLA, MARINA, THANASSI e OLJMPIA, MAKIS e TIZIANA.

Trieste, 20 marzo 2021

Lo Studio Savino partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa della

PROF.

Mariella Marchi

Trieste, 20 marzo 2021

Ciao zia

Mari

il tuo infinito affetto ci accompagnerà sempre.
ALESSANDRO, ANDREA e famiglie

Trieste, 20 marzo 2021

Profondamente addolorati GIORGIO e MARINA SEDMAK ricordano con affetto la cara

Mariella

Trieste, 20 marzo 2021

Federfarma Trieste partecipa al lutto del collega PAOLO PENSO per la scomparsa della moglie

Mariella

Trieste, 20 marzo 2021

Tre parole per descriverti: generosa, unica, insostituibile.

GIORGIO, RITA e BETTY

Trieste, 20 marzo 2021

Un grande abbraccio:
- MAURO e SERENA
- GUIDO e BEATRICE
- PIERPAOLO e SILVIA
- FABRIZIO
- STEFANO

Trieste, 20 marzo 2021

Vicini al dolore del Dott. PAOLO e dei familiari.
Sig. LUCIA e famiglia.

Trieste, 20 marzo 2021

Mariella

amica generosa e sempre presente nel bene e nel male, con te se ne và una parte di noi, un ultimo abbraccio PAOLO e ARIELLA, SILVIA e JAN.

Trieste, 20 marzo 2021

Partecipano al lutto:
- MIRELLA RUNTI e famiglia
- TULLIO GIORGINI e famiglia.

Trieste, 20 marzo 2021

Addolorati per il grave lutto partecipiamo sentitamente al vostro dolore.
SANDRA, LUCA, CECILIA e ROCCO.

Trieste, 20 marzo 2021

Porteremo sempre

Mariella

nel nostro cuore e ci stringiamo forte a PAOLO.

ALESSANDRO, KITTI, FRANCESCA e CARLOTTA.

Trieste, 20 marzo 2021

Cara

Mariella

amica di una vita, la tua grande generosità e solarità ci mancheranno immensamente.

ADRIANA e LUCIO

Trieste, 20 marzo 2021

Marzia, Gaia, Serena e Giuliano si stringono a Paolo e alla famiglia Marchi nel dolcissimo ricordo dell'amica di una vita e porteranno il sorriso di Mariella per sempre nel loro cuore

Trieste, 20 marzo 2021

Sono vicini a CLAUDIA, ANTONELLA e PAOLO nel dolore per la perdita della cara

Mariella

i cugini NINO, LIVIO, ANNAMARIA e MAURO.

Trieste, 20 marzo 2021

†

Si è spenta serenamente

Irma Marchesan

ved. Bembi

Addolorati lo annunciano figli, nipoti, pronipoti, parenti tutti.

La saluteremo lunedì 22 alle ore 11.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 2021

La Climatizzazione Trieste Srl partecipa al dolore del collega DANIELE e della famiglia per la scomparsa del papà

Gian Paolo Bulgarelli

Trieste, 20 marzo 2021

ANNIVERSARIO
2017 **2021**

Adriana Andreutti

Sei sempre con noi.

La tua famiglia

Trieste, 20 marzo 2021

ECONOMIA

PORTO DI TRIESTE

Piattaforma logistica pronta oggi arriva il primo traghetto

Nave della compagnia turca Ulusoy Sealines attracca alla banchina di Hhla Plt Italia D'Agostino: «Prova del nove della piena operatività»

Diego D'amelio / TRIESTE

Le difficoltà logistiche e burocratiche sono state superate e oggi la nuova Piattaforma logistica comincerà a operare nel porto di Trieste. Come anticipato a gennaio, sarà un traghetto della compagnia turca Ulusoy Sealines la prima nave che attraccherà alla banchina di Hhla Plt Italia, che nel frattempo ha nominato l'italo-turco Antonio Barbara nuovo amministratore delegato della società. L'annuncio arriva da parte del terminalista, che oggi accoglierà la nave da carico ro-ro "Ulusoy 14", dopo che sono stati risolti i nodi della viabilità e quelli doganali legati allo spostamento dei rimorchi tra punti franchi.

L'armatore turco ha deciso di aumentare le sue toccate a Trieste, ma gli spazi detenuti con Samer presso il terminal Timt (incastonato fra i Moli VI e VII) sono insufficienti a garantire l'incremento dei volumi e dunque la tratta del sabato arriverà e partirà ogni settimana dalla Piattaforma. Ulusoy ha sede in Turchia, è rappresentata in Italia da Samer & Co. Shipping ed è specializzata nel trasporto di rimorchi, camion e casse mobili nell'ambito dell'autostrada del mare. Il traghetto opererà un servizio regolare tra Çeşme (a ovest di Smirne) e Trieste. La nave è lunga 208 metri e oggi scaricherà oltre 270 unità: è un traghetto di grandi dimensioni, ma la rampa da 35 metri realizzata da Hhla Plt permette di gestire anche l'ultima generazione di navi ro-ro.


Zeno D'Agostino


La Piattaforma logistica

Si tratta del primo scalo commerciale al nuovo terminal multipurpose controllato da inizio anno da Hamburger Hafen und Logistik, che comunica anche di aver nominato il nuovo ad per la controllata Hhla Plt, nel cui cda continuano a sedere Francesco Parisi e Vittorio Petrucco. Il dirigente è Antonio Barbara, manager di 46 anni con cittadinanza italo-turca, che ha lavorato a Genova, Salerno e Gemlik (Turchia) come general manager di IMTerminal (gruppo Messina) e Yilport Holding (Yildirim), e in precedenza terminal manager di Salerno Container Terminal (Contship-Eurogate). L'ad di Hhla International Philip Sweens si dice «molto felice di avere Ulusoy Sealines come cliente di lancio per il nostro nuovo terminal. Hhla ha lavorato intensamente negli ultimi mesi per assicurare il successo dell'avvio delle operazioni. Vorrei esprimere la mia gratitudine all'Autorità Portuale e a tutte le autorità coinvolte, per il loro supporto».

L'ad di Ulusoy Mesut Cesur sottolinea che Hhla è «un operatore di fama mondiale altamente qualificato». Il presidente dell'Ap D'Agostino evidenzia che «l'arrivo della Ulusoy-14 è la prova del nove della piena operatività della Piattaforma. In un momento come quello che stiamo vivendo, flagellato dalla pandemia, la collaborazione con il player internazionale Hhla è quanto mai importante per tutto il sistema portuale, che da un aumento di spazi e servizi non può che trarre giovamento». —

IN BREVE

L'appello
«Urgente il sostegno alle cooperative»

Pesante l'impatto della pandemia sul sistema delle imprese cooperative nel 2020. In una annata segnata da una domanda di servizi e prodotti depressa dalla crisi economica determinata dalla pandemia le imprese cooperative hanno subito i pesanti oneri aggiuntivi determinati dalle misure di prevenzione del contagio. «Confidiamo nella veloce approvazione delle nuove misure di ristoro alle imprese, assolutamente urgenti», dichiara il segretario generale di Confcooperative Fvg Nicola Galluà.

La multinazionale
Kronospan investe in un impianto green

Il colosso austriaco, produttore di pannelli in legno, ha annunciato un investimento da 250 milioni di euro nel sito di San Vito al Tagliamento (Pordenone) dove realizzerà un impianto innovativo e all'avanguardia all'insegna della sostenibilità. Recupero dell'acqua piovana, utilizzo di legno ricilato, nessuno scarto di produzione, ridotte emissioni, azzeramento del traffico su gomma a vantaggio di quello su rotaia, alcune delle caratteristiche. Previsti inoltre 200 posti di lavoro.

IMMOBILIARE.IT SUL FVG

Il mattone piace sempre quotazioni su del 2,77% a Trieste picco dei valori

TRIESTE

Nonostante tutto, il mattone continua a crescere il Friuli Venezia Giulia. Secondo il portale Immobiliare.it, a febbraio il prezzo medio delle abitazioni in regione è stato di 1.446 euro al metro quadro, con un aumento del 2,77% rispetto a dodici mesi prima. A livello provinciale il prezzo più alto si registra a Trieste con 1.923 euro al metro quadro e il più basso a Pordenone con 1.202 euro, con Udine (1.342 euro al metro quadro) e Gorizia (1.248) nel mezzo.

Dunque, nonostante la crisi pandemica e le numerose incognite all'orizzonte, le famiglie continuano a puntare sull'immobiliare, come del resto confermato dalle dinamiche dei mutui. Nel terzo trimestre 2020 i finanziamenti per l'acquisto dell'abitazione si sono attestati a quota 299,8 milioni di euro, vale a dire il 18,0% in più rispetto allo stesso periodo del 2019. Un balzo che è un segnale di fiducia verso il mattone. Se si osserva l'andamento delle erogazioni nei primi nove mesi dell'anno, e si analizzano quindi i volumi da gennaio a settembre 2020, la regione mostra una variazione positiva del 5,8%, che in termini assoluti vuol dire 43 milioni di euro in più. La provincia di Trieste ha visto crescere le erogazioni del 19,8%, quella di Gorizia del 18,5%, Pordenone del 7,4% e Udine del 21,1%.

Lo studio non si spinge a fare stime sul nuovo anno, ma la sensazione tra gli operatori è moderatamente positiva proprio alla luce della crescita registrata nei mesi della pandemia con maggiori restrizioni sul fronte degli spostamenti e caratterizzati da maggiori incertezze sul futuro, data l'assenza di vaccini. Sia per l'effetto traino generato dal rialzo dei prezzi, sia per le già citate nuove esigenze abitative che emergono alla luce del crescente ricorso all'home working. «Tra le conseguenze della pandemia vi è una crescita di interesse per le nuove costruzioni, soprattutto se ubicate nell'hinterland e in grado di offrire soluzioni indipendenti e aree verdi», sottolinea Luigi Frascino, patron della FF Building (gruppo Frascino).

Dunque, il mercato continua a crescere, ma spesso prendendo direzioni differenti rispetto al passato. I centri cittadini per la prima volta soffrono. «I nuovi trend della domanda», aggiunge Frascino, «spingono i costruttori a una crescente attenzione al benessere di chi vi abiterà, dalla progettazione degli spazi alle esigenze dello smartworking e della didattica a distanza, fino alla connessione wi-fi».

LUIGI DELL'OLIO

L'industriale e il report Onu sulla felicità

Andrea Illy: «C'è il Covid-19 però l'Italia può rinascere»

SCENARI

In tempo di pandemia la Finlandia, per il terzo anno consecutivo, è il Paese dove si è più felici al mondo. Una posizione difficilmente raggiungibile, ma l'Italia, a dispetto delle tante difficoltà, ha rosicchiato tre posizioni, da 28° a 25°. E negli ultimi cinque anni ha addirittura scalato la metà delle posizioni dalla testa della classifica, dal 50° posto. A sancire il risultato è il World Happiness Report in base ai dati del Gallup World Poll. Il Report - supportato anche da Fondazione Ernesto Illy e illycaffè - ha stabilito che non c'è stato un declino del benessere nel mondo e che il posizionamento della Finlandia è da attribuire principalmente alla fiducia della popolazione nei confronti della propria comunità. Qualcosa di analogo sta accadendo in Italia, a detta proprio di Andrea Illy: «Una nuova consapevolezza degli italiani, che esprimono più solidarietà tra loro nei momenti di difficoltà», a fronte di un ordinario «comportamento spiccatamente individualistico». Cosa starebbe emergendo tra gli italiani? Illy enumera vari elementi: «La disciplina nella madre di tutti gli esperimenti» politici, con la serietà del premier Draghi, la «grandissima stima di cui gode il presidente Mattarella», la «prova di unità e solidarietà dell'Unione Europea con il Next Generation». L'Ue si sta dimostrando «madre dei Paesi europei», in particolare con l'Italia, cui destinerà «80 miliardi di euro a fondo perduto con il New Generation Plan», cifra «doppia rispetto al contributo del dopoguerra». Dunque, dalle performance tra le peggiori nel continente, stagnazione, debito pubblico, si sono succeduti «tutti gli esperimenti politici, un percorso alla ricerca di un nuovo paese». Ora con Draghi «si è trovata una soluzione che se tiene, e spero terrà, potrebbe far rinascere il Paese». —


Andrea Illy

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

EPHESUS SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 32	ore 6.00
CHEM EAGLE	DA MARSAXLOKK A RADA	ore 8.00
ULUSOY-14	DA CESME A PLT RAMPA	ore 14.00
PAQIZE	DA ISTANBUL A ORM. 32	ore 17.00

IN PARTENZA

DIAMANTIS P.	DA RADA PER MARSALOKK	ore 3.00
MANASSA M	DA RADA PER ZAHAR	ore 10.00
ARTEMIS VOYAGER	DA SIOT 4 PER NOVOROSSIYSK	ore 10.00
EPHESUS SEAWAYS	DA ORM. 32 PER ISTANBUL	ore 20.00
ULUSOY-14	DA PLT RAMPA PER CESME	ore 23.00

MOVIMENTI

ALEGRIA I	DA RADA PER SIOT 3	ore 11.00
RIO BARROW	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.00

ZERO EMISSIONI ENTRO IL 2030

Poste sbarca nel settore energetico

Michele Di Branco / ROMA

Un'azienda in crescita e pronta per lo sbarco nel settore energetico. Dopo gli obiettivi raggiunti dal piano Deliver22, Poste Italiane svela il nuovo piano strategico "2024 Sustain & Innovate". La società guidata da Matteo Del Fante punta ad un utile netto di 1,6 miliardi, in crescita del 33% rispetto al 2020, e con una crescita media annua del 6% nel periodo 2019-2024. Il piano prevede anche una politica dei dividendi "chiara e competitiva", basata su una consistente generazione di cassa, che prevede una cedola in aumento del 35%: +14% nel 2021 e in crescita del 6% annuo.

Il gruppo prevede anche una spesa per investimenti a un livello record di 3,1 miliardi, tra il 2021 e il 2024, a sostegno della trasformazione, con oltre il 60% degli investimenti aventi caratteristiche Esg. «Con la nostra strategia siamo in grado di costruire e crescere sulle solide basi gettate dal Piano Deliver22, con obiettivi raggiungibili in tutte e quattro le nostre divisioni di business», ha spiegato l'ad di Poste, Del Fante. «Il piano – ha chiarito il manager – trasforma le sfide in opportunità grazie alla solidità e alla flessibilità del nostro approccio strategico al business». Poste ha ribadito la propria vocazione "green", annunciando che diventerà un'azienda a zero emissioni nette entro il 2030.



L'ad di Poste, Matteo Del Fante

«Le nostre persone si sono dimostrate essenziali per il nostro successo e continueremo ad investire su di loro» ha detto Del Fante. Il quale ha rivelato che il 25% della forza lavoro di Poste Italiane sarà rinnovata entro il 2024. Confermato, per il prossimo anno, l'ingresso nel mercato dell'energia, con un'offerta equa, competitiva e di semplice comprensione. Anche così, l'azienda (che si propone si piazzarsi tra i primi 5 operatori nazionali) punta ad avere sempre di più – è uno tra i diversi punti chiave del nuovo piano strategico quadriennale – a diventare il punto di accesso unico per tutte le esigenze quotidiane degli italiani ed a massimizzare il valore della potente rete "omnicanale". Nel dettaglio, Poste punta a raggiungere 200 mila clienti nell'anno del lancio, 1,1 milioni di clienti a fine piano, nel 2024, e 1, 5 milioni di clienti nel 2025. Il break even della nuova attività è previsto per il 2024 mentre l'ebit positivo è atteso l'anno successivo.

Sul fronte di estrema attualità della lotta alla pandemia, Del Fante si è detto «orgoglioso del nostro ruolo chiave nel piano di vaccinazione nazionale, con circa 2 milioni di dosi di vaccino già consegnate, a sostegno dell'Esercito Italiano, grazie alla nostra piattaforma tecnologica nativa su cloud». Quanto all'accordo tra Poste e Cdp sul servizio di raccolta del risparmio postale, «l'interlocuzione è in corso e l'intesa avverrà a breve» ha anticipato Del Fante. L'accordo triennale precedente è scaduto a fine 2020. –

I DATI DEL CONSORZIO

Spopola in Cina il vino Chianti «Stiamo crescendo»

Cresce la domanda di vino Chianti sul mercato cinese: secondo Pinduoduo, la più grande piattaforma di e-commerce per l'agroalimentare della Cina, il Chianti è fra i brand italiani più richiesti, con un aumento della domanda di prodotti tricolore. «È una notizia molto importante – dice Giovanni Busi, presidente del Consorzio Vino Chianti – La Cina oggi rappresenta il 5% del mercato globale del vino Chianti, e crediamo che possa diventare uno dei più rilevanti a livello mondiale». In questi giorni il Consorzio ha avviato una nuova campagna di promozione in Giappone, Cina e Vietnam, mercati su cui punta molto.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-03-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	49,3	-	45,7	50,6	2,49	127,9
Acea	17,71	-0,39	16,12	17,98	3,27	3771,6
Acsm-Agam	2,3	-	2,25	2,38	0,88	453,9
Adidas ag	282	-1,74	264,6	299,7	-5,31	58999
Adv Micro Devices	65,91	-2,02	63,37	81,07	-11,48	62402,2
Aedes	0,189	-0,53	0,189	0,411	-51,46	6,6
Aeffe	1,128	-2,42	1,02	1,238	2,17	121,1
Aegon	4,08	-0,87	3,204	4,28	25,69	643,9
Aeroporto Marconi Bo.	9,2	-0,86	7,66	9,28	8,49	332,4
Ageas	50,9	0,95	42,3	50,9	20,33	119699,6
Ahold Del	23,4	1,74	21,5	24,78	-0,21	2789
Air France Klm	5,132	-2,4	4,55	5,638	-0,35	2199,7
Air Liquide	135,6	-0,51	124,5	137,1	0,3	46848,1
Airbus	98,3	-2,87	83,27	103,58	7,49	75954,3
Alerion	13	2,36	11,15	15	22,64	705
Algowatt	0,396	-1	0,311	0,428	15,79	17,6
Alkemy	9,5	-	6,5	9,9	34,18	53,3
Allianz	214,95	-0,67	187,18	216,4	7,48	97565,8
Alphabet cl A	1.703,2	-1,18	1407,2	1761	19,84	507630,1
Alphabet Classe C	1.717,4	-0,44	1416,2	1779	20,65	600195,5
Amazon	2.559,5	-1,12	2436	2810	-4,85	1233351,8
Ambienthesis	0,778	-1,02	0,684	0,844	13,41	72,1
Amgen	204,85	1,69	182,2	212,05	10,03	149473,9
Amplifon	30,93	-1,62	30,04	37,49	-9,14	7002,2
Anheuser-Busch	53,7	1,23	47,305	58,9	-7,35	86362,6
Anima Holding	4,414	-1,52	3,836	4,522	13,7	1627,2
Apple	101,46	-1,03	98,95	118,04	-7,7	524064
Aquafil	5,2	-3,53	4,2	5,8	7,22	222,7
Ascopiave	3,785	0,13	3,585	3,865	4,13	887,2
ASML Holding	464,35	0,63	402,95	499,95	16,2	201218,4
Astaldi	0,348	1,46	0,288	0,479	17,77	515,1
Astm	25,6	-0,16	17,91	25,7	24,27	3597,2
Atlantia	16,045	0,31	13,105	16,25	9,04	13249,7
Autogrill	6,25	-1,19	4,188	6,7	14,26	1590
Autos Meridionali	25,5	-0,39	18,1	29,3	33,51	111,6
Avio	12,36	-1,9	11,5	13,1	8,99	325,8
Axa	22,775	-0,22	18,35	22,925	15,68	47580,6
Azimut	19,065	0,32	17,36	20,23	7,29	2731,1
A2a	1,4835	0,64	1,305	1,512	13,72	4647,7
B						
B Carige	1,5	-	-0	-0	-0	1133,1
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,34	-1,68	2,2	2,46	0,86	30,9
B Desio e Brianza	2,79	-0,36	2,35	2,89	8,14	342,5
B Ifis	11,22	-2,09	8,3	11,6	22,29	603,8
B Intermobiliare	0,0498	2,47	0,0448	0,051	8,26	82
B M.Paschi Siena	1,175	-0,34	1,032	1,38	12,66	1177,8
B P di Sondrio	2,85	-	2,02	2,888	29,55	1292,1
B Profilo	0,249	-2,16	0,208	0,2545	17,45	168,8
B Sistema	1,986	-1,44	1,628	2,105	17,1	159,7
Banca Generali	30,22	-0,59	25,54	30,4	10,94	3531,3
Banco Bpm	2,426	-1,78	1,781	2,47	34,18	3675,8
Banco Santander	2,906	-3,07	2,4355	3,044	16,33	46891,7
Basf	70,45	-2,77	63,74	72,65	9,31	65034,4
Basicnet	4,21	0,24	3,94	4,34	1,2	256,8
Bastogi	0,78	-1,27	0,74	0,852	-2,26	96,4
Bayer	53,71	-0,17	49,315	55,7	9,63	41052,8
BB Biotech	80,5	-1,83	67,8	86	17,52	4459,7
BBVA	4,684	-4,21	3,76	4,89	13,72	31232,4
B&C Speakers	11,25	1,35	9,6	12,4	8,7	123,8
Bca Finnat	0,241	-0,41	0,202	0,242	6,64	87,5
Bca Mediolanum	8,005	-1,48	6,545	8,125	12,75	5934,8
Be	1,408	-1,54	1,352	1,562	-3,56	189,9
Beghelli	0,375	-3,85	0,301	0,416	24,58	75
Beiersdorf AG	87,96	-0,05	82,18	95,2	-6,43	22165,9
B.F.	3,92	-	3,67	4	5,95	684,7
Bff Bank	6,43	0,31	4,47	6,51	30,16	1187,6
Bialetti Industrie	0,307	-2,54	0,12	0,4	129,1	47,5
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	21,8	-0,09	19,02	24,68	15,77	597,2
Bioera	0,239	-1,65	0,239	0,29	-14,03	3,5
Bmw	83,17	-3,7	68,46	86,37	14,91	50067,9
Bnp Paribas	51,7	-0,67	39,99	53,55	19,37	47155,4
Borgosesia	0,55	1,85	0,54	0,655	-17,29	24,8
Borgosesia Rsp	1,3	-	1,16	1,3	5,69	1,1
Bper Banca	1,956	-3,98	1,462	2,052	31,72	2764,3
Brembo	10,54	-0,75	10,2	11,54	-2,41	3519,5
Brioschi	0,0768	2,4	0,0658	0,0794	9,71	60,5
Brunello Cucinelli	37,8	-1,77	33,04	38,88	5,88	2570,4
Buzzi Unicem	22,33	-0,53	19,1803	22,76	18,9	4301,3
C						
Cairo Communication	1,686	10,78	1,142	1,686	33,39	226,6
Caleffi	0,95	-1,04	0,685	1	35,71	14,8
Caltagirone	3,35	-	2,96	3,43	11,3	402,4
Caltagirone Editore	0,894	-0,45	0,85	0,93	-3,87	111,8
Campari	9,612	-0,87	8,678	10,11	2,91	11165,3
Carel Industries	16,62	-0,95	15,16	19,32	-13,35	1662
Carraro	2,38	1,28	1,43	2,38	55,56	189,7
Carrefour	14,805	0,3	14,07	17,505	3,68	10436,1
Cattolica Assicurazioni	5,1	-0,97	3,85	5,225	11,21	888,9
Cellularline	4,37	-2,67	4,35	4,86	-11,18	94,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Cembre	23,4	-0,43	18,95	23,5	24,14	397,8
Cementir Holding	8,4	-1,64	6,66	8,66	26,32	1336,6
Centrale del Latte d'Italia	3,01	-1,31	2,38	3,28	20,4	42,1
Cerved Group	9,56	-0,21	6,665	9,665	28,32	1866,8
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0912	-1,72	0,0834	0,0986	5,07	8,4
Cir	0,4705	-2,59	0,4445	0,508	6,93	409,3
Class Editori	0,112	3,23	0,1015	0,1155	6,67	19,2
Cnh Industrial	13,235	-1,34	10,28	13,415	28,18	18057,8
Coima Res	6,52	-0,91	6,26	6,92	-0,61	235,4
Commerzbank	5,31	-2,85	5,132	5,83	0,04	6650
Conafi	0,244	-0,41	0,241	0,259	-3,94	9
Continental AG	120	-2,4	113,2	129,05	-4,08	24000,7
Cose Belle D'Italia	-	-	-0	-0	-0	-
Covivio	72,25	1,05	63,8	77,75	-5,43	6830,8
Cr Valtellinese	12,012	-0,48	11,502	12,216	4,05	842,6
Credem	4,995	-2,06	4,135	5,22	13,27	1660,3
Credit Agricole	12,155	-2,6	9,378	12,6	16,04	27061,2
Csp International	0,495	0,41	0,404	0,506	20,44	16,5
D						
Daimler	73,58	-0,65	55,6	74,06	30,44	70973,6
D'Amico	0,1076	0,56	0,0886	0,1112	18,24	133,5
Danieli & C	21,4	-1,15	14,48	21,65	48,82	874,8
Danieli & C Rsp	13,4	1,21	9,64	13,4	39,58	541,7
Danone	58,84	-0,34	52,4	59,98	8,4	30232,1
Datalogic	18,46	1,21	14,04	19,17	31,86	1078,9
Dea Capital	1,372	-1,86	1,146	1,398	20,77	363,7
De'Longhi	33,7	0,72	25,58	34,62	30,72	5073,8
Deutsche Bank	10,652	-3,29	8,415	11,092	19,52	6080,8
Deutsche Borse AG	140	-	130,65	140	-0,32	27020
Deutsche Lufthansa AG	11,56	-3,71	9,652	12,765	7,04	5388,7
Deutsche Post AG	45,18	-2,25	39,94	46,22	10,36	54792,2
Deutsche Telekom	16,495	-1,73	14,67	16,785	5,33	71940
Diasorin	143,1	2,14	139,6	188,3	-15,87	8006,2
Digital Bros	21,05	0,48	18,82	23,75	-2,55	300,2
doValue	10,4	-2,44	9,34	11	7,77	832
E						
Edison Rsp	1,07	0,94	1,025	1,14	5,94	117,3
Eems	0,083	1,97	0,0808	0,0912	-8,59	3,6
El En	35,7	-0,83	26,75	36	34,46	701,4
Elica	3,37	-0,15	2,835	3,52	8,89	213,4
Emak	1,292	-0,31	1,084	1,296	17,67	211,8
Enav	4,234	-2,17	3,362	4,374	17,68	2293,7
Enel	8,306	3	7,626	8,948	0,36	84444,4
Enervit	3,41	-2,57	3,3	3,58	1,49	60,7
Engie	12,105	-0,45	11,43	13,8	-4,57	26554,1
Eni	10,174	-1,59	8,2	10,418	19,02	36683,3
E.On	8,79	1,15	8,316	9,12	-2,55	17588,8
Eprice	0,0675	-	0,063	0,0745	-9,27	22,1
Equita Group	3,01	0,67	2,43	3,01	23,87	151,2
Erg	23,76	-	22,9	27,28	1,54	3571,6
Esprinet	10,28	-	9,47	11,48	-4,64	523,6
Essilorluxottica	132,2	-1,31	118	141,35	2,36	28827,1
Eukedos	1,09	1,87	1,06	1,19	-2,68	24,8
Eurotech	5,05	3,48	4,45	5,255	-2,04	179,4
Evonik Industries AG	29,32	-	26,85	30,17	7,79	13663,1
Exor	71,04	-2,18	61,38	72,86	7,28	17120,6
Exprivia	0,86	-	0,746	0,888	7,5	44,6
F						
Facebook	244,85	2,96	205,8	244,85	9,7	580376,1
Falck Renewables	5,815	1,31	5,275	7,055	-11,76	1694,6
Faurecia	46	-8,26	42,89	50,14	-0	6349,6
Ferrari	164,1	0,52	154,7	187,6	-13,01	31822,8
Fidia	2,6	-4,06	1,45	3,26	79,93	13,3
Fiera Milano	3,285	-1,2	2,45	3,33	15,67	236,3
Fila	10	0,2	8,39	10,16	9,05	429,6
Fincantieri	0,6985	-1,96	0,512	0,725	27,35	1187,2
FinecoBank	14,4	-1,54	12,875	15,185	7,46	8777,6
Fnm	0,604	-0,66	0,532	0,616	5,96	262,7
Fresenius M Care AG	61,6	0,26	56,2	70,64	-10,07	18868,9
Fresenius SE & Co. KGaA	36,33	-0,74	34,4	40,03	-6,22	19826,7
Fullsix	1,21	0,83	1,015	1,42	1,26	13,5
G						
Gabetti	0,76	-1,81	0,568	0,782	21,02	45,9
Garofalo Health Care	5,02	-1,95	4,49	5,7	-5,28	452,8
Gas Plus	1,845	-0,81	1,775	1,935	-0,81	82,9
Gefran	7,14	-1,52	5,8	7,25	15,91	102,8
Generali	16,73	-0,77	13,915	16,905	17,32	26367,4
Geox	0,835	-1,65	0,762	0,849	5,16	216,4
Gequity	0,0278	-0,71	0,0244	0,0314	11,2	3
Giglio group	2,26	-0,22	2,14	2,44	-4,64	46,9
Gilead Sciences	53,97	-0,53	48,235	56,46	16,54	70480,8
Gpi	9,24	-0,86	7,52	9,56	23,86	147
Guala Closures	8,25	-0,48	8,23	8,5	0,24	511,9
Gvs	13,91	-0,64	13,91	17,45	-8,79	2434,3
H						
Heidelberger Cement AG	74,34	2,57	60,32	74,34	19,98	13938,8
Henkel KGaA Vz	90,66	-	82,36	91,86	-1,31	16152,2
Hera	3,13	0,26	2,838	3,18	5,03	4662,3

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
I						
I Grandi Viaggi	0,94	-	0,938	1,075	-0,42	44,9
Iberdrola	10,77	0,65	10,045	12,49	-8,34	68902,5
Igd	3,51	0,72	3,415	4,165	-2,5	387,3
Il Sole 24 Ore	0,472	0,43	0,4355	0,481	3,28	26,6
Illimity Bank	9,55	-	8,7	9,87	6,23	629,7
Immsi	0,4645	1,64	0,394	0,4805	12,33	158,2
Indel B	24,9	-0,4	22,4	26,1	9,69	145,5
Inditex	28,19	-1,61	24,47	30,1	6,86	87858,4
Infineon Technologies AG	33,975	-0,1	31,63	36,62	9,6	39366,4
Ing Groep	10,328	-2,84	7,27	10,63	33,26	21289,1
Intek Group	0,345	-2,54	0,337	0,405	-2,27	134,3
Intek Group Rsp	0,5	1,01	0,495	0,53	-0	25,1
Intel	53,85	-0,92	40,67	55,53	35,47	253041,2
Interpump	42,84	-2,59	37,04	44,44	6,2	4664,4
Intesa Sanpaolo	2,314	-1,49	1,8052	2,349	20,99	44962,1
Inwit	9,055	-0,77	8,2	10,04	-8,81	8694,6
Irce	1,925	-0,52	1,66	2,1	13,91	54,1
Iren	2,17	-0,28	2,028	2,246	2,07	2823
Isagro	2,66	0,38	1,03	2,67	136,44	65,3
Isagro Azioni Sviluppo	2,64	-	0,912	2,67	180,85	37,4
It Way	0,792	-0,25	0,76	0,836	-8,97	6,5
Italgas	5,33	0,95	4,876	5,335	2,5	4312,7
Italian Exhibition	2,39	-	2,2	2,65	-8,43	73,8
Italmobiliare	28,35	-1,73	26,5	29,85	-3,24	1204,9
Ivs Group	5,36	1,13	5,18	6	-2,9	208,8
J						
Juventus FC	0,7938	-0,48	0,7646	0,862	-2,55	1056
K						
Kering	595,5	-1,64	522,8	605,4	1,1	75363,7
K+S AG	8,5	-0,86	8,436	10,36	11,11	9848,9
L						
La Doria	16,94	2,67	12,98	16,94	23,83	525,1
Landi Renzo	1,075	-1,38	0,818	1,15	31,42	120,9
Lazio S.S.	1,136	-0,35	1,074	1,198	0,71	77
Leonardo	7,572	-1,79	5,486	7,814	28,12	4377,8
L'Oreal	322,8	-	291	325,4	3,07	194458,9
Luve	14,85	-0,34	13,6	16,35	6,45	330,2
Lventure Group	0,514	-1,91	0,514	0,578	-7,22	23,7
LVMH	561,9	-1,04	491,45	567,8	9,13	275295,8
M						
Maire Tecnimont	2,422	-2,34	1,831	2,68	32,93	796
Marr	18,36	-0,22	16,62	20,2	8,9	1221,4
Mediaset	2,694	0,15	2,062	2,694	29,15	3182,2
Mediobanca	9,434	-3,06	7,296	9,732	25,12	8370,6
Merck KGaA	137,85	-0,11	130,35	149,05	-1,25	17816
Micron Technology	77,17	0,13	61,56	78,23	31,82	88231,1
Microsoft	194,32	-0,49	175,7	202,35	7,28	1499262,9
Mittel	1,45	-	1,36	1,46	2,11	118
Moncler	49,44	-1,32	46,61	53,32	-1,4	12773
Mondadori	1,66	-	1,356	1,66	9,93	434
Mondo TV	1,37	-1,15	1,214	1,428	3,01	59,7
Monrif	0,0924	-2,12	0,0714	0,105	16,37	19,1
Munich RE	261,2	0,08	220,6	265,8	6,96	53912,7
Mutuionline	41,4	-4,39	31,35	45,55	18,79	1656
N						
Nb Aurora	10,166	-	10,166	10,166	-0	247,6
Neodecortech	3,58	1,13	3	3,58	27,86	48,4
Netflix	426,05	-1,11	402,9	475,25	-0,23	183947
Netweek	0,0706	-0,28	0,07	0,08	-12,41	9,9
Newlat Food	6,15	4,95	5,42	6,15	11,62	270,2
Nexi	14,665	-0,41	14,295	16,605	-10,25	9206,4
Nokia Corporation	3,39	0,64	3,13	4,55	6,94	12885,2
Nova Re	2,66	0,76	2,31	2,66	12,24	29,3
Nvidia	430	-1,83	394,5	502,9	1,97	258000
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	8,82	1,38	7,2	8,82	24,93	120,9
Orange	10,5	-0,1	9,552	10,51	7,14	27450,7
Orsero	7,44	0,27	5,9	7,44	18,85	131,6
Ovs	1,363	-2,85	1,017	1,506	29,81	309,4
P						
PanariaGroup	1,394	-0,43	0,934	1,418	53,19	63,2
Pharmanutra	39,5	7,05	35,4	39,5	5,05	382,4
Philips	47,86	0,92	44,16	48,19	7,32	46539,6
Philogen	15,8	-0,5	14,7	16,69	-0	462
Piaggio	3,204	0,44	2,706	3,29	18,84	1147,5
Pierrel	0,228	-	0,1715	0,25	27,73	52,2
Pininfarina	1,115	-	0,92	1,18	-3,46	60,5
Piovan	7,4	-1,46	5,02	7,51	51,64	396,6
Piquadro	1,87	3,03	1,37	1,87	24,67	93,5
Pirelli & C	5,094	0,55	4,194	5,094	14,91	5094
Piteco	10,05	-0,5	9,42	12	6,69	202,9
Plc	1,5	-3,85	1,21	1,585	20,97	38,9
Poligrafica S.Faustino	7,16	-0,28	6,68	7,6	-0,56	8
Poste Italiane	10,34	-1,1	8,076	10,455	24,28	13505,2
Prima Industrie	20,3	-3,1	13,72	21	45,42	212,8
ProSiebenSat.1 Media SE	18,2	0,33	13,485	18,28	33,28	3982,1
Prysmian	25,57	-0,23	25,34	30,75	-12,07	6856,4
Puma	88,5	-1,97	79,38	91,88	-2,75	1334,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
R						
Rai Way	4,83	4,43	4,47	5,45	-11,54	1313,8
Ratti	3,79	-1,04	3,66	3,98	0,8	103,7
Rcs Mediagroup	0,725	4,62	0,509	0,725	27,19	378,4
Recordati	45,21	1,05	41,92	45,58	-0,26	9454,5
Renault	38,99	-2,65	32,81	41,165	7,66	11109,7
Reno De Medici	1,092	3,8	0,955	1,18	12,58	412,3
Reply	105,3	4,05	92,5	108,8	10,49	3939,4
Repsol	10,595	-1,26	8,01	10,975	26,98	16911,5
Restart	0,425	1,8	0,37	0,4715	-8,01	13,6
Retelit	2,27	-0,44	2,135	2,375	2,95	372,9
Risanamento	0,0667	-1,04	0,0511	0,0688	25,61	120,1
Roma A.S.	0,2835	-4,71	0,261	0,3195	-7,2	178,3
Rosss	0,57	-1,72	0,565	0,655	-2,56	6,6
Rwe	31,66	0,67	30,13	38,5	-8,23	16571
S						
Sabaf	20,1	0,75	14,85	20,8	33,55	231,8
Saes Getters	21	-0,71	21	24	-8,89	308,1
Saes Getters Rsp	16,2	0,31	15,8	17,15	-3,28	119,5
Safilo Group	0,915	-0,87	0,7725	1,04	14,81	252,3
Safran	119,85	-	103,2	122,75	0,46	49981
Saint-Gobain	48,5	-	38,62	49,03	26,14	26911
Saipem	2,365	-0,55	2,087	2,652	7,26	2390,9
Saipem Rcv	45	-	45	45	-0	0,5
Salcef Group	12,85	-	11,5	13	10,3	578,5
Salvatore Ferragamo	16,29	-1,69	14,7	16,88	2,71	2749,6
Sanlorenzo	22,2	-1,77	16,26	22,6	34,55	765,9
Sanofi	83,27	1,09	75,3	83,3	5,59	109543,8
Sap	103,38	0,49	101,8	110,5	-3,65	126719,4
Saras	0,6385	-1,24	0,54	0,729	7,4	607,2
Schneider Electric	125,9	-1,37	120,3	129,2	4,57	74124,6
Seri Industrial	5,05	5,1	4,005	5,55	18,27	238,8
Servizi Italia	2,28	-0,44	2,12	2,39	7,55	72,5
Sesa	105,6	-4,69	95,5	115,2	2,52	1636,2
Sicit grp	14,5	4,69	12,45	14,5	17,41	305,2
Siemens	138	-2,14	116,92	141,02	16,73	126160,1
Siemens Energy	30,05	-0,89	28,76	34	-3,35	0,5
Sit	7,12	-1,39	5,74	7,26	21,09	178,1
Snam	4,628	2,62	4,218	4,65	0,59	15554
Societe Generale	22,22	-2,8	15,5	22,86	30,71	12903,8
Softlab	3,29	1,54	2,8	3,41	-2,08	16,4
Sogefi	1,4	-	1,122	1,4	18,44	168,2
Sol	15,75	0,32	14,3	15,75	12,5	1428,5
Somec	23	8,49	17,5	23	28,85	158,7
Starbucks	90,26	-1,58	80,47	94,33	4,71	130326,4
Stellantis	14,85	-3,52	11,7125	15,392	22,97	46331
STMicroelectronics	30,82	1,35	28,47	35,56	0,88	28083,3
T						
Tamburi	7,35	-0,68	6,63	7,47	6,68	1355,2
Tas	1,69	0,6	1,53	1,71	7,64	141,2
Technogym	10,16	-	8,31	10,48	9,96	2045,5
Telecom Italia	0,43	-7,37	0,3534	0,4642	13,94	6591,7
Telecom Italia Rsp	0,4583	-9,18	0,391	0,5046	8,14	2762,5
Telefonica	4,05	-1,87	3,316	4,127	23,14	19055,2
Tenaris	9,324	-2,26	6,178	9,916	40,76	11007,3
Terna	6,166	0,95	5,66	6,294	-1,34	12393,6
Tesla	543,5	-3,52	464,8	730,6	-1,95	90703,1
Tesmec	0,1175	-1,67	0,08	0,131	46,51	71,3
Thyssenkrupp AG	10,9	-0,5	8,168	11,955	34,83	6168,7
Tinexta	21,95	-2,44	19,42	23,2	4,52	1036,2
Tiscali	0,0277	-1,77	0,0261	0,0319	-5,46	140,2
Titanmet	0,054	-4,26	0,0478	0,0616	5,47	2,6
Tod's	30,72	0,39	25,82	31,54	7,94	1016,6
Toscana Aeroporti	14,15	-0,7	13,2	14,25	3,28	263,4
Total	40,42	-0,05	34,445	42	11,53	95868,5
Trevi	1,192	-1,32	1,038	1,448	0,51	179,8
Triboo	1,245	0,81	0,9	1,25	17,45	35,8
Tripadvisor	52,13	1,32	23,22	52,76	125,67	6565,9
Txt e-solutions	6,76	-1,31	6,76	7,69	-14,21	87,9
U						
Unicredit	9,184	-3,42	7,42	9,509	20,08	20547
Unieuro	18,22	1,56	12,72	18,38	32,41	369,5
Unipol	4,742	-1,45	3,624	4,812	21,28	3402,3
UnipolSai	2,532	-0,78	2,09	2,552	16,68	7164,8
V						
Valsoia	13,6	-2,86	12,85	14	3,42	145,3
Vianini	1,02	-5,56	0,935	1,08	-2,86	30,7
Vinci SA	88,68	-2,74	76,16	91,44	6,18	52733,4
Vivendi	28,03	0,79	25,55	31,5	6,34	32800,9
Volkswagen AG Vz.	223,65	-0,49	145	229,55	47,94	46117,8
Vonovia SE	55,1	-	52,7	59,72	-5,78	25676,6
W						
Webuild	1,683	-2,94	1,156	1,758	42,39	1502
Z						
Zignago Vetro	16	0,88	13,34	16	16,96	1408
Zucchi	1,9212	-0,46	1,6006	1,98	10,54	7,6

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	681.70	-0.10
Bruxelles (Ind. Gen.)	42567.31	-0.40
Parigi (Cac 40)	5997.96	-1.07
Francoforte (Dax 30)	14621.00	-1.05
Dow Jones - New York	32714.58	-0.45
DJ Stoxx 50	3276.68	-0.61
Ftse 100 - Londra	6708.71	-1.05
Ibex 35 - Madrid	8493.00	-1.53
Nasdaq 100 - Usa	12857.42	0.53
Nikkei - Tokyo	29792.05	-1.41
Swiss Mkt - Zurigo	10967.37	-0.06

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,1891	1,1912	1,0000
Yen Giapponese	129,5400	130,0800	108,9393
Dollaro Canadese	1,4877	1,4824	1,2511
Dollaro Australiano	1,5365	1,5347	1,2922
Franco Svizzero	1,1066	1,1069	0,9306
Sterlina Inglese	0,8576	0,8558	0,7212
Corona Svedese	10,1743	10,1570	8,5563
Corona Norvegese	10,2018	10,1058	8,5794
Corona Ceca	26,1270	26,1700	21,9720
Rublo Russo	88,0750	88,1313	74,0684
Fiorino Ungherese	367,9400	368,1800	309,4265
Zloty Polacco	4,6200	4,6253	3,8853
Dollaro Neozelandese	1,6598	1,6567	1,3958
Rand Sudafricano	17,5051	17,6202	14,7213
Dollaro Hong Kong	9,2352	9,2493	7,7665
Dollaro Singapore	1,5970	1,6013	1,3430

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.03.2021	12	99,997	0,137
14.04.2021	26	100,036	0,004
30.04.2021	42	100,019	-
14.05.2021	56	100,132	0,038
31.05.2021	73	100,143	-
14.06.2021	87	100,078	-
30.06.2021	103	100,186	-
14.07.2021	117	100,204	-
30.07.2021	133	100,232	-
13.08.2021	147	100,170	-
31.08.2021	165	100,264	-
14.09.2021	179	100,295	-
14.10.2021	209	100,228	-
12.11.2021	238	100,300	-
14.12.2021	270	100,285	-
14.01.2022	301	100,419	-
14.02.2022	332	100,408	-
14.03.2022	360	100,357	-

EURIBOR 18-03-2021

QUOTE	$ x Oz	€x Gr
1 Sett.	-0.566	-0.001
1 Mese	-0.555	-0.002
3 Mesi	-0.54	0.003
6 Mesi	-0.519	0.001
12 Mesi	-0.487	-0.002

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 19/03/2021	$ x Oz	€x Gr
Oro	1743,29	47,07
Argento	26,18	0,71
Platino	1198,21	32,72
Palladio	2633	71,28

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 19/03/2021	Domanda	Offerta
Marengo	267,09	283,45
Sterlina	336,80	357,42
4 Ducati	633,48	672,26
20 $ Liberty	1.384,61	1.469,38
Krugerrand	1.431,08	1.518,70
50 Pesos	1.725,41	1.831,05

LE IDEE

LA SOBRIETÀ COMUNICATIVA DIETRO AL “DRAGHISMO”

MASSIMILIANO PANARARI



Il presidente del Consiglio Mario Draghi alla conferenza stampa di ieri

Che si sia innescato un «effetto-contagio»? Naturalmente, non stiamo parlando della funesta pandemia che ha congelato il nostro Paese da oltre un anno, seminando morte e imprigionandoci in una sorta di eterna sospensione dal vivere. Il riferimento è al mutamento di registro comunicativo che ha investito – tranne poche eccezioni – la scena pubblica nazionale. Un cambio di passo che coincide con il «governo di tregua» di Mario Draghi, e con l’imporsi (per molti versi salutare) di una sobrietà comunicativa sconosciuta alla politica della campagna elettorale permanente e dell’oltranzismo dello storytelling.

Quello che si può definire come lo «stile (comunicativo) banchiere centrale» costituisce ora, di fatto, la cifra distintiva dell’esecutivo. Il draghismo comunicativo si fonda su un mix di pragmatismo che intende far parlare i fatti e di solennità istituzionale, nella quale si sta facendo spazio anche uno sforzo di empatia volto a sottolineare la vicinanza all’opinione pubblica in questo periodo tanto drammatico (come nel videomessaggio dell’8 marzo e nel discorso a Bergamo durante la giornata di commemorazione delle vittime del Covid). E il silenzio è d’oro, vien da dire, anche se non sempre e non in tutte le circostanze. Difatti, a proposito dell’affaire AstraZeneca, si è rivelato piuttosto controproducente, e sarebbe stato più opportuno che dai vertici istituzionali fosse stata pronunciata qualche parola per segnare la via e rassicurare il Paese. Anche se, in corner, nella magistrale conferenza stampa di ieri, il premier ha rimediato dicendo che si vaccinerà con AstraZeneca.

Qualche frammento di questa metodologia comunicativa pareva avere positivamente contaminato pure il M5S, il «movimento-partito postmoderno» che dell’equazione assoluta tra politica e comunicazione ha fatto il suo marchio di fabbrica.

Ma l’effetto-contagio in questo caso è stato davvero di breve durata, sterilizzato anche dal travaglio profondo che il M5S, alle prese con l’ennesima metamorfosi, sta vivendo dopo la fine traumatica del governo Conte 2. Ed ecco, allora, che Grillo si è ripreso ancora una volta il palcoscenico politico emanando le “tavole della legge” comportamentali per i portavoce pentastellati che devono andare in tv. E, soprattutto, puntando a cercare di dettare le regole ai programmi che vogliono ospitare esponenti del “suo” partito.

E, dunque, niente interruzioni mentre parla un grillino, che deve venire rigorosamente «inquadrato in modalità singola», senza stacchi sugli altri ospiti, né riprese diciamo così “a tradimento” (per esempio, delle «calzature indossate»).

Una maniacalità e precisione, ovviamente, da addetto ai lavori, con l’Elevato che arriva a scagliarsi contro (tu quoque?) l’«intrattenimento di bassa lega che sfocia in propaganda da quattro soldi».

E detto da chi scese in campo a colpi di Vaffaday fa un certo effetto.

Ma, come noto, di paradossi sono lastricate le strade del Movimento 5 Stelle, al punto che – prossimi al divorzio (assai poco consensuale. ..) – proprio ieri Davide Casaleggio ed Enrica Sabatini hanno annunciato che Rousseau sta per essere messa a disposizione (a pagamento, si intende) di «organizzazioni e aziende che vogliono rafforzare il loro rapporto con le persone». Insomma, da associazione-piattaforma detentrice della “volontà generale” del popolo grillino a società esternalizzata di software e servizi informatici: un bel passaggio, non c’è che dire. —

LA CAMPANELLA

LA SCUOLA RIPRENDE A PIENO REGIME SOLO COL PERSONALE IN SICUREZZA



ROBERTO CARNERO

Nei giorni scorsi girava sui social una vignetta, di quelle che gli inglesi definiscono “black humor” . Due topolini (tipo cavie) dialogavano tra loro: «Tu lo fai il vaccino? ». «Sei pazzo... non è ancora finita la sperimentazione sui docenti». Ora, battute a parte, francamente non credo che case farmaceutiche ed enti regolatori abbiano inteso sperimentare i vaccini contro il Covid-19 – come si dice – “in corpore vili” . Anzi, da docente mi sono sentito un po’privilegiato a poter accedere, già qualche settimana fa, alla mia dose. Ho 50 anni, e i miei genitori, over 75, ancora sono in attesa.

È stato giusto approfondire – da parte degli organi competenti – le cause delle morti “sospette” che hanno fatto decidere alcuni governi europei (tra cui il nostro) per la sospensione cautelare del siero di AstraZeneca. Ma ora, se vogliamo che la scuola possa riprendere al più presto a pieno regime, è importante mettere in sicurezza il personale. E la vaccinazione, che riprende anche con il farmaco inglese, è l’arma principale. Timori e paure sono comprensibili dal punto di vista psicologico, ma si combattono con la cultura scientifica, che in Italia purtroppo è carente. Del resto, l’ostilità ai vaccini ha radici molto antiche. Rileggevo l’altro giorno con i miei studenti di quarta liceo un’ode di Giuseppe Parini, “L’innesto del vaiuolo” . Scritta nel 1765, fu dedicata al medico Giammaria Bicetti, che era in Lombardia il più deciso sostenitore della vaccinazione antivaiolosa. Anche allora, però, erano molte le resistenze e c’erano anche quelli che oggi chiamiamo “no vax” : persone, spesso intellettuali, che combattevano nei loro scritti, attraverso argomenti sostenuti con convinzione, la nuova opportunità offerta dalla scienza.

«Sempre il novo, ch’è grande, appar menzogna, / mio Bicetti, al volgar debile ingegno: / ma imperturbato il regno / de’ saggi dietro all’utile s’ostina», scrive Parini. Detto altrimenti: le conoscenze scientifiche del popolo sono deboli, e questo porta molti a resistere alle più recenti tecniche terapeutiche o profilattiche, ma gli scienziati si ostinano a lavorare per il bene comune. L’atteggiamento delle madri lombarde che, temendo per la salute dei figli, si opponevano alla vaccinazione viene detta dal poeta, con efficace ossimoro, «pietà violenta», perché, sottratti per l’apprensione delle mamme all’inoculazione del siero, quei bambini continuavano a morire di vaiolo. Come oggi, se privati del vaccino, rischiamo di continuare a morire di coronavirus. —

IL COVID HA COLPITO DURO LA MANODOPERA FEMMINILE

VITTORIO EMILIANI

In un Paese fortemente cattolico come il nostro il ruolo della donna è sempre stato prevalentemente casa-chiesa-famiglia addossando alla parte femminile compiti spesso tanto gravosi quanto oscuri. Poi c’è stata soprattutto la prima rivoluzione industriale con filande, tessiture, le “fabbrichine”erano migliaia inquadrate sindacalmente. La prima donna segretaria generale di un sindacato, Argentina Altobelli, risale al 1904, Essa rappresenta anche un’altra categoria di donne sfruttate sul lavoro e precisamente in agricoltura, braccianti per lo più, con lotte memorabili.

Ma per ovviare al mancato versamento dei contributi previdenziali si è scelta molti anni fa la strada delle pensioni di invalidità, col risultato che intere province si sono popolate di invalidi e di invalide (nel settore del tabacco soprattutto). La pratica era così normale che, anni fa, andando con una troupe televisiva della Rai nel Comune primatista del settore (allora nel Leccese), venimmo accolti con banda musicale. Ma soprattutto c’erano disparità enormi fra province confinanti, come Pisa e Livorno, una a maggioranza dc (ministro Togni) e l’altra ultrarossa.

Negli stessi anni il sindacato ha guardato con grande diffidenza ai contratti a tempo parziale per le impiegate. E quando Pirelli, giocando d’anticipo, ha varato un contratto part-time garantito è stato preso in contropiede e lì per lì contestato. Tuttavia l’epidemia di Covid 19 ha colpito soprattutto la manodopera femminile perché occupata, anzitutto in settori particolarmente in difficoltà come bar, ristoranti, pizzerie, mapure lavoro a domicilio (colf e badanti)ecc. Nel secondo trimestre 2020 si sono dovute contare ben 470. 000 donne occupate in meno rispetto al medesimo periodo del 2019 (– 4, 7 per cento). Nel periodo precedente i posti di lavoro persi dalle donne sono stati 841. 000 cioè quasi il 60 per cento, una voragine (spazzato via il 7, 4 per cento dei contratti a tempo parziale sacrificando anche forme part time garantite) L’occupazione maschile ha tenuto di più perdendo 371. 000 posti di lavoro (– 2, 7 per cento) anche perché legata a lavorazioni industriali, magari per conto terzi stranieri come freni, cambi, ecc. per auto di lusso.

C’è poi l’amplissimo settore dell’agricoltura. Qui purtroppo, al Centro-Sud ovviamente, emergono forme del tutto incontrollate di sfruttamento: alloggiate in autentiche baracche sporche e maleodoranti, prive di acqua potabile donne e uomini sono via impiegati nella raccolta degli agrumi, dei pomodori, degli ortaggi dell’uva da tavola man mano che quei prodotti vengono a maturazione. E su questa massa mobile di sfruttati che si trasferisce da una parte all’altra del Mezzogiorno e non solo vigila il racket, la malavita organizzata. Nell’Agro Pontino, a due passi da Roma, si è concentrata una Comunità indiana venuta di recente alla ribalta della cronaca “nera” e che sta cercando pacificamente di reagire e di organizzarsi come etnìa ormai inserita stabilmente in provincia di Latina. Per molti lavori anche femminili di tipo impiegatizio o comunque tecnico lo smart-working sta funzionando un po’ dovunque anche per la parte femminile particolarmente duttile. In conclusione però il tasso globale di occupazione italiano si aggira sul 58 per cento, inferiore, certo, a quello dell’Unione Europea, ma quella femminile raggiunge a stento il 50 per cento.

Ciò significa che in Italia una donna su due non lavora, lavora in nero o, scoraggiata, non cerca neppure una occupazione. Eppure in un Paese che sforna troppo pochi laureati (siamo penultimi prima della sola Romania) le donne hanno assunto un ruolo decisamente importante. In questo caso possono fare da traino. a tanti maschi persi fra discoteche, pub e movide da incoscienti. —

TRIESTE

I conti e le mosse del Municipio



LA CACCIA AI BANDI

I fondi europei

Il Comune va a caccia di finanziamenti europei. Al momento l'Ufficio incaricato sta seguendo l'attività di programmazione relativa al settennato 2021-2027 a livello europeo (oltre che nazionale e regionale) si nelle pubblicazioni standard che in relazione agli interventi legati alla pandemia quali il Next Generation Europe e il REACT EU al fine di avere risorse aggiuntive.



L'OPERA INFINITA

Tram, tre milioni

Al Tram di Opicina il piano delle opere del Comune riserva due stanziamenti: un milione e 694 mila euro per le operazioni di manutenzione straordinaria previste per il 2019, e un altro milione e 900 mila euro previsti per il 2020. Gli infiniti ritardi che affliggono il tram come una maledizione hanno portato al 2021 la risoluzione (auspicata) della vicenda.



IL PROGETTO ICOP

La piscina nel '22

I 7 milioni 500 mila euro previsti per la nuova piscina terapeutica del Porto vecchio (fonti di finanziamento il credito sportivo e privati) sono fissati dal piano delle opere al 2022, l'anno prossimo. Altri due milioni, però, sono stati previsti per quest'anno e per il '22 al fine di ripristinare la funzionalità della vecchia Acquamarina in Sacchetta.

CROMASIA

LA TASSA RIFIUTI NELLA CONTABILITA' DEL COMUNE DI TRIESTE

38.672.685,30 euro: la posta prevista a bilancio per la Tari per il **2021**

950 mila euro: l'aumento della posta previsto a bilancio rispetto al **2020**

Un **miliardo** e **250 milioni**: il valore del "**decreto Sostegno**" del governo nazionale in favore degli enti pubblici. Una quota è attesa dal Comune di Trieste per provvedere ai tagli della Tari per le imprese e, in seconda battuta, per le utenze familiari

Le misure ufficialmente adottate:

Il rinvio del primo pagamento Tari al **30** settembre

Sarà possibile pagare il tributo in una rata unica al **30** settembre

Si potrà optare per tre rate: al **30** settembre, al **2** dicembre e all'inizio del **2022**





C'È PURE VIA ROSSETTI

Scuole e cantieri

Numerosi i finanziamenti previsti dal bilancio per interventi sull'edilizia scolastica comunale. Bandi che spaziano dalle decine di migliaia ai milioni di euro verranno lanciati per istituti come il Nautico o il liceo Dante, o ancora la scuola Fonda Savio o la primaria Umberto Gaspardis. 5 milioni sono previsti al 2022 (da vedere se saranno confermati) per il polo scolastico all'ex Caserma di via Rossetti.



L'ORGANICO

Le assunzioni

Il bilancio comunale prevede che a fine 2023 i dipendenti dell'ente siano passati dagli attuali 2277 a 2323, con un picco di 2343 all'inizio dell'anno prossimo. È il frutto del piano assunzioni, secondo cui nel corso dell'anno appena iniziato il Comune si inietterà 138 unità di forze fresche, per proseguire con altre 32 nel 2022 e 62 nel 2023.



IN PORTO VECCHIO

Le alienazioni

Nel piano delle alienazioni è prevista per il 2021 la cessione da parte del Comune degli immobili nella concessione Greensisam, due dei quali (2 e 4) dovranno essere acquisiti dalla Regione. Per questi sono previsti introiti rispettivamente da 2 milioni 700 mila euro per il 2 e 2 milioni per il 4. Il magazzino 1A è stato stimato 393 mila euro, il 2A 323 mila e il 3 due milioni.

Rinvii e sconti sulla Tari Il Comune scommette su un bilancio anti-crisi

Un emendamento ufficializzerà le rate a settembre e dicembre: il saldo nel 2022
Tagli per le imprese e in seconda battuta per le famiglie. Decisivi i fondi da Roma

Giovanni Tomasin

Il Comune rimanda a settembre le rate della Tari. In questo modo la giunta viene incontro alla schiera di famiglie e aziende esposte agli effetti della pandemia, e al contempo dribbla le difficoltà legate alle nuove regole nazionali sulla tassa rifiuti, che rischiavano di non fare votare il bilancio entro fine marzo: un emendamento approntato dai capigruppo di maggioranza rinvia infatti il pagamento del tributo a settembre, con l'ultima rata di saldo a inizio 2022. Lo stesso emendamento posticipa a data da destinarsi anche la definizione delle tariffe Tari, al momento resa impossibile dalle nuove norme. La misura è stata annunciata ieri in una conferenza stampa online dal vicesindaco e assessore al bilancio Paolo Polidori (Lega), connesso assieme al presidente dell'aula Francesco Panteca (Lista Dipiazza) e ai capigruppo Alberto Polacco (Forza Italia) e Salvatore Porro (FdI).

La Tari 2021 è in scadenza al 30 aprile, ha spiegato Polidori, ma l'emendamento la rinvia in due rate in acconto, il 30 settembre e il 2 dicembre, e in una rata a saldo da pagare entro la data di pagamento della prima rata di acconto del 2022 o in un'unica soluzione con scadenza il 30 settembre 2021, come già fatto nel 2020. Ma la Tari aumenterà quest'anno? La questione è complicata, ma Polidori confida negli aiuti del governo per un abbattimento del tributo: «Si prevede che le risorse per i Comuni italiani saranno di un miliardo e 250 milioni circa. È verosimile che a cascata la quota parte per il Comune di Trieste sarà sufficiente per garantire un ulteriore intervento sulla Tari». Se questo sarà rivolto anche alle utenze domestiche è da vedere, a seconda dei paletti governativi.

Un'altra buona nuova arrivata da Roma è la possibilità di approvare le tariffe anche in seguito all'approvazione del bilancio. L'inghippo, ricordiamo, sta nel fatto che normative del 2020 consentono alle aziende di uscire dal cosiddetto perimetro della Tari, ovvero lasciare il servizio pubblico (in questo caso Acegas) per rivolgersi a un privato. Una novità sgradita ai Comuni, che fissano l'importo complessivo



PAOLO POLIDORI
VICESINDACO
E ASSESSORE AL BILANCIO

«Lo Stato prevede fondi da un miliardo e 250 milioni agli enti Pensiamo possano coprire le decurtazioni del tributo»

La possibilità di uscire dal perimetro della tassa impedisce all'ente di fissare in anticipo il valore delle bollette

del servizio sui dati dell'anno precedente: nel caso in cui molte utenze decidessero di uscire dal perimetro, la voce messa a bilancio dovrebbe comunque essere colmata, spalmandola sulle utenze domestiche e sulle aziende rimaste nel servizio pubblico. A palazzo Cheba l'eventualità fa rizzare i capelli, che ha previsto entrate per 38 milioni 672 mila euro (circa 950 mila euro in più rispetto all'anno scorso).

Ultimo ma non ultimo, non potendo sapere in anticipo quanti utenti avrà, il Comune non poteva nemmeno calcolare le tariffe e, quindi, approvare il bilancio. Fortunatamente il governo ha concesso di recente la possibilità di rinviare la definizione degli importi, cosa che avviene appunto con l'emendamento. «Aspettiamo – dice il vicesindaco –. Quando conosceremo gli stanziamenti statali potremo farci un'idea delle tariffe e dei relativi sconti che potremo fare».

Il bilancio approderà in aula a fine mese. Nei riquadri di contorno all'articolo alcuni elementi previsti dal dispositivo.—

I PUNTI DI VISTA DELLA MAGGIORANZA

Il capogruppo forzista

Il capogruppo forzista Alberto Polacco: «La riforma Tari di Conte aveva tolto ai comuni la possibilità di prevedere qualsiasi cosa. Ora le cose andranno meglio».



Il presidente dell'aula

Il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca è «convinto che con i fondi Covid previsti dal governo potremo andare in aiuto alle persone in difficoltà».



Fratelli d'Italia

Per il capogruppo di Fdi Salvatore Porro il problema dei perimetri è stato «creato dal nulla dal governo precedente, l'abbiamo dovuto sanare con un emendamento».

Il titolare del Rex gestisce pure altri locali

«Ben venga l'agevolazione Ora ogni spesa è un assillo»

L'IMPRENDITORE

Lilli Goriup

«In questo momento non solo la tassa sui rifiuti bensì tutti i costi sono difficili da sostenere, per le aziende, grandi o piccole che siano». Lo afferma Manuel Bossi, titolare del Rex Bar, apprendendo con sollievo la notizia del rinvio della scadenza Tari all'autunno e dei tagli in arrivo: «Con i locali chiusi o semichiusi, spese che prima risultavano sostenibili adesso sono diventate un problema. Non solo la Tari, appunto. Di conseguenza è positivo rimandare qualunque pagamento. Su quattro locali che abbiamo, due sono chiusi, e uno lavora al 25% delle sue possibilità. La speranza, ottimistica, è che il quadro si normalizzi con l'arrivo della bella stagione». Quanto alla possibilità di uscire dal perimetro pubblico di gestione rifiuti, «se ci fosse più concorrenza sarebbe interessante poter scegliere l'opzione più conveniente».—



MANUEL BOSSI
ATTUALE TITOLARE DEL REX BAR
È COINVOLTO IN ALTRI TRE LOCALI

Il proprietario della pescheria Grassilli

«Dopo il posticipo aspettiamo le riduzioni»

IL COMMERCIANTE

«Forse non tutti sanno che anche noi abbiamo risentito del passaggio in zona rossa». È il punto di vista di Paolo Grassilli, titolare dell'omonima pescheria di via Carducci: «Il passaggio, il flusso non è più quello di prima. Adesso la gente non si muove e limita gli spostamenti al minimo. Di conseguenza le ripercussioni sono sensibili. Naturalmente ciò non vale solo per le pescherie, anzi. Qualsiasi tassa tolta, a maggior ragione, può solo che far felice un imprenditore. Bene dunque il rinvio, speriamo che si riveli anche un alleggerimento». Quanto alla possibilità di passare al privato: «Non è detto che il servizio offerto dal privato sia per forza migliore – conclude –. E se la gestione pubblica è fatta bene, il cambiamento non serve. Ad ogni modo è una considerazione generale. Nel dettaglio, si sa ancora poco e niente».— L.G.



PAOLO GRASSILLI
TITOLARE DELL'OMONIMA
PESCHERIA IN VIA CARDUCCI

Lo chef del ristorante all'Arco di Riccardo

«Apprezziamo gli sforzi Un rincaro sarebbe grave»

LO CHEF

Al pari di altri esercenti anche lo chef Luca Gioiello, a capo di Arcoriccardo Ristorante, conferma la difficoltà di reperire informazioni chiare riguardo l'opportunità di abbandonare il perimetro pubblico della gestione rifiuti: «Se n'è parlato molto ma finora non si è visto alcun documento o elemento concreto. Prima di parlare di uscita dalla Tari, bisognerà capire bene le modalità». Passando invece alle scelte dell'amministrazione, «quest'anno il Comune ci è venuto incontro in più di un'occasione. Ad esempio anche sull'occupazione di suolo pubblico, di cui non abbiamo potuto usufruire per i continui lockdown, ma abbiamo apprezzato il gesto». Ora si attende di vedere quando saranno stabilite le tariffe della tassa rifiuti, il cui importo sarà legato ai fondi stanziati da Roma. «Un aumento di imposta in questo periodo sarebbe a dir poco grave».— L.G.



LUCA GIOIELLO
TITOLARE DEL RISTORANTE
ALL'ARCO DI RICCARDO



SIAMO APERTI E TI ASPETTIAMO IN TOTALE SICUREZZA.

LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

LEXUS
EXPERIENCE AMAZING

www.lexus-udine.it

Valori di range NEDC correlati (per emissioni CO_2) e WLTP (per consumi ed emissioni NOx) riferiti alla gamma UX: range consumo da 16.5 a 18.8 km/l, emissioni CO_2 da 94 a 103 g/Km. Emissioni NOx 0.0049 g/km. -91% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6. (NEDC - New European Driving Cycle correlati e WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Condizioni generali dell'offerta KINTO ONE - Offerta valida su UX Hybrid Executive 2WD. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con Toyota Fleet Mobility Italia S.p.A. Canone € 375,00 al mese per 36 mesi e 45.000 km totali, anticipo € 5.900,00, IVA esclusa, salvo approvazione Toyota Fleet Mobility Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 250, Garanzia Furto&Incendio con Scoperto 10% minimo € 250 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Vernice Red Brilliant e LoJack Classic inclusi. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multe e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Milano. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 31/03/2021, solo per vetture disponibili in stock, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. *Categoria Premium C-SUV motorizzazione 2.0L. Fonte dati: banca dati JATO Dynamics. Dati rielaborati da JATO sulla base di quelli comunicati dalle imprese produttrici. Per maggiori info lexus.it/soluzioni-finanziarie/lexus-drive/noleggio/ux. Immagine vettura indicativa.

LA MESSA IN SICUREZZA DOPO LO SMOTTAMENTO IN PROSSIMITÀ DI CONTOVELLO

Prevale la prudenza dei tecnici Strada del Friuli riaprirà il 31

Dopo il collaudo il Comune contava di poter incassare il via libera già da domani
Serve però aspettare che gli impianti anti-frana si assestino del tutto nel terreno

Andrea Pierini


Il tratto di strada del Friuli interessato dalle operazioni di messa in sicurezza. Foto di Francesco Bruni

L'ottimismo del Comune "incrocia" la prudenza della Protezione civile. Risultato: strada del Friuli, nonostante la volontà di riaprire il più rapidamente possibile palesata dalla giunta, non tornerà percorribile prima del 31 marzo, in quanto i tecnici vogliono avere la certezza dell'avvenuta solidificazione del materiale inserito nel terreno per impedire ulteriori frane dopo quella di dicembre, che aveva costretto l'amministrazione municipale a introdurre un senso unico alternato nella tratto in prossimità di Contovello.

I lavori erano iniziati il 29 gennaio e avevano comportato lo stop al transito delle auto: la Protezione civile aveva avviato la creazione di sistema di sicurezza alla "berlinese" al centro della carreggiata per rinforzare quel tratto di strada del Friuli, la cui corsia in direzione Prosecco era franata appunto il 22 dicembre. L'intervento, dal costo di 250 mila euro e dalla durata stimata in 70 giorni, ha visto l'installazione di 60 micropali a una profondità di 16 metri al centro della carreggiata. Tali lavori sono stati eseguiti sulla base delle analisi e dei carotaggi che avevano rilevato la presenza di sottosuolo composto soprattutto da "flysch triestino", una tipologia di terreno combinato da marna, una roccia formata da argilla e carbonio, e arenaria. Il substrato roccioso è stato individuato a circa nove metri, per questo i pali sono stati piantati a una profondità di sicurezza di 16 metri.

Il tutto era stato completato all'inizio di questa settimana. Ci sono però dei tempi da rispettare perché il materiale si solidifichi del tutto. Il sindaco Rioberto Dipiazza, passato il collaudo nei giorni scorsi, auspicava invece di poter riaprire l'arteria, almeno a senso unico alternato, già domani, ma dalla Protezione civile è arrivato un diniego almeno fino al 31 marzo, anche se le prime indicazioni portavano addirittura al 12 aprile. «Non posso che ringraziare tutti per l'ottimo lavoro», così Dipiazza: «Secondo me si poteva pensare a riaprire prima, ma anche il sindaco deve stare alle regole dei direttori lavori». Anche ieri in molti con le auto speravano, almeno cinque in una decina di minuti, di farla franca, ritrovandosi però costretti a tornare indietro vista l'installazione di new jersey in cemento anche sulla parte finale di salita di Contovello, che resta percorribile per motorini, se frontisti, e biciclette.

Entro fine mese invece dovrebbe arrivare a conclusione la gara per dar corso al completamento dell'intervento con la parte di cantiere più visibile. Si tratta di un appalto da 200 mila euro: la ditta che vincerà dovrà completare le opere in 150 giorni. Il progetto prevede la creazione di un'area di cantiere sul lato a salire di strada del Friuli e l'attivazione di un semaforo a regolamentare il passaggio alternato delle auto sulla corsia in direzione Trieste. Verrà messo in sicurezza pure il muro non franato e poi scavata una rampa per arrivare circa sette metri più in basso. Gli operai procederanno alla rimozione del terreno franato e alla creazione di quello nuovo con materiale e tubature atte a drenare le acque. Il tratto di muro da ricostruire è di 11 metri di cemento armato, che sarà poi rivestito in pietra identica a quella esistente.—

IN BREVE

Polizia di frontiera
Il questore Tittoni in visita a Fernetti

Il questore Irene Tittoni ha visitato la caserma della Sottosezione della Polizia di frontiera di Fernetti, importante struttura operativa e logistica a ridosso dell'ex confine con la Slovenia. Attenta alle problematiche connesse con il fenomeno migratorio, il Questore ha sottolineato il delicato e prezioso ruolo degli operatori di questa specialità della Polizia di Stato, impegnati nell'affrontare le problematiche connesse con l'immigrazione. È stato inoltre inaugurato nel piazzale antistante la sede di Fernetti un totem ligneo con indicati i chilometri che separano Trieste dalle capitali dei Paesi di provenienza dei migranti che arrivano attraverso la rotta balcanica.

In largo Barriera
Sede dell'Anpi chiusa al pubblico

A seguito delle disposizioni di contenimento della pandemia, la sede provinciale dell'Anpi di largo della Barriera Vecchia è al momento chiuso al pubblico. Per richieste e informazioni: anpivzpi@gmail.com.

Ieri confronto online per la rete civica, che chiede un maggiore coinvolgimento dei cittadini e più attenzione al rilancio economico

Porto Vecchio, due circoscrizioni e Un'altra città bocciano il piano

IL DIBATTITO

Lilli Goriup

La rete civica di Un'altra città rilancia la richiesta di un maggiore coinvolgimento dell'opinione pubblica nella progettazione sul Porto vecchio. Intanto Prima e Terza circoscrizione bocciano l'Accordo di programma. Dopo il passaggio per il parere consultivo dei parlamentini rionali, il testo siglato da Comune, Regione e Authority portuale dovrà ora essere discusso a stretto giro in Consiglio comunale. Proprio a questi temi Un'altra città ha dedicato il suo incontro online settimanale finalizzato a influenzare in maniera indiretta la campagna elettorale. All'assemblea erano presenti alcuni protagonisti della corsa per il voto, tra cui la candidata a sindaco del M5s Alessandra Richetti, il portavoce di Adesso Trieste Riccardo Laterza e Sabrina Morena, consigliera comunale di Open. Tra i relatori anche l'architetto e urbanista Luciano Semerani, la fisica del clima all'Ictp Erika Coppola e Mirano Sancin, presidente del comitato tecnico-scientifico dell'Area di ricerca. Sono intervenuti inoltre William Starc, Gianfranco Depinguente, Roberto Dambrosi e Loredana Casalis, tutti impegnati nello studio che Un'altra città ha effettuato sull'antico scalo a partire dal 2018, sfociato nel rapporto "Porto vecchio impresa collettiva. Una strategia per il recupero e per il futuro della città". «I documenti mettono in luce l'assenza di una vera e propria strategia per il recupero del Porto vecchio – afferma Giulio Lauri di Open Fvg, che ha moderato il dibattito per Un'altra città –. Manca il coinvolgimento di cittadini, soggetti economici e parti sociali. Rendita immobiliare e vendita di immobili pubblici di valore sembrano privilegiate, rispetto a un investimento per il rilancio economico e occupazionale».


LUCIANO SEMERANI
ARCHITETTO E URBANISTA
CRITICO VERSO IL PIANO

Il decano dei professionisti triestini Semerani tra i relatori del dibattito lanciato dalla rete civica

Come detto, nel frattempo si è concluso l'iter dell'Accordo di programma nei parlamentini rionali: Altipiano Ovest e Roiano-Gretta hanno espresso parere negativo, benché non vincolante. «Una settimana fa mi ero appellato alle forze d'opposizione affinché si schierassero contro le scelte urbanistiche di questa giunta – commenta Dean Zuccolo, consigliere della terza circoscrizione di recente passato ad Adesso Trieste –. Al centro del progetto ci sono residenza e commercio, quando la città ha bisogno di nuovi posti di lavoro. Spero che il Consiglio comunale imporrà alla giunta di tornare sui propri passi». «Concordiamo con Adesso Trieste – aggiunge la presidente della Prima circoscrizione, Maja Tenze del Pd –. Non vediamo un progetto di innovazione legato a energie sostenibili». Nelle circoscrizioni quinta e sesta il voto è finito in pareggio. La seconda, quarta e settima si sono espresse a favore.—

NUOVO

OPEL MOKKA

LESS NORMAL. **MORE MOKKA**

100% ELETTRICO, DIESEL O BENZINA.

Scopri il nuovo stile puro e audace di Opel. Nuovo Mokka ti aspetta in concessionaria.



DA 199€ AL MESE

CON ROTTAMAZIONE STATALE.

TAN 5,95% TAEG 7,49%

Le nostre concessionarie
saranno aperte anche sabato 20 marzo

OPEL

UNICAR OPEL NORD EST

PORDENONE	REANA DEL ROJALE (UD)	TRIESTE (MUGGIA)	MONFALCONE	PORTOGRUARO	SAN DONÀ DI PIAVE
V.le Venezia, 93	Via Nazionale, 29	Via Cavalieri di Malta, 6	Largo dell'Anconetta, 1	V.le Venezia, 31	Via Iseo, 10
Tel. 0434/378411	Tel. 0432/575049	Tel. 040/2610026	Tel. 0481/411176	Tel. 0421/270387	Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

TAN 5,95% - TAEG 7,49% – EDITION 1.2 T 100 CV – ANTICIPO 2.500 € - 199€/35 MESI – VALORE FUTURO GARANTITO 11.797,17 €

Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 al prezzo promozionale di 16.700 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 17.700 €; **anticipo 2.500 €**; **importo totale del credito 16.252,63 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 1.702,63 €)**. L'offerta include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; interessi 2.509,54 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. **Importo totale dovuto 18.919,17 €**. Durata contratto: 36 mesi/45.000 km totali. Rata finale denominata valore futuro garantito da 11.797,17 €. Prima rata dopo 1 mese. Offerta promozionale valida in caso di contestuale rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011, ai fini dell'agevolazione del contributo statale di 1.500,00 €, concesso nei limiti del Fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso (termini, condizioni e limitazioni: L.178/2020). Offerta valida sino al 31/03/2021 con rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie, sul sito www.opelfinancialservices.it e sul sito www.opel.it.

CONSUMO CICLO MISTO WLTP: 4,4 - 6,1 l/100 km. EMISSIONI DI CO_2 CICLO MISTO WLTP 0 - 139 g/km. CONSUMO ENERGETICO: 17.0 - 18.3 kWh/100.

LA LETTERA DEL CAPITANO PERIC ALLA GORIZIANA APT

Trieste-Grado via mare senza Delfino verde «L'asta non conviene»

Troppi i 14 anni d'appalto mantenendo l'attuale corrispettivo
Ma l'armatore non chiude la porta: «Disponibili a trattare»



La foto di un imbarco sul "Delfino Verde" nel servizio Trieste-Grado

Massimo Greco

Per la prima volta in vent'anni il capitano Silvano Peric, proprietario e armatore della Delfino verde navigazione srl, non ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio stagionale marittimo Trieste-Grado, che viene di regola effettuato da giugno a metà settembre. L'asta, bandita dala goriziana Apt, avrebbe dovuto fornire un responso lo scorso 2 marzo ma è andata deserta. In una sintetica missiva lunga 14 righe - compresi i saluti e la firma - inviata alla stessa Apt e a Tpl Fvg scarl (concessionaria dei servizi di tpl regionali) l'unico armatore "passeggeri" del Golfo ha spiegato che «le condizioni tecnico-operative nonchè economiche del bando di gara ci risultano inadeguate per l'arco temporale indicato».

Il perchè va un attimo argomentato. Il bando prevede un corrispettivo giornaliero di 4150 euro, a coprire 6 viaggi Trieste-Grado (3 andate, 3 ritorni). Apt richiede un appalto della durata di 9 anni (1° giugno 2021-30 settembre 2029) rinnovabile per un ulteriore quinquennio fino al 2034. Dunque, 14 anni per un importo pari a 5,2 milioni di euro. Peric lamenta che il periodo è troppo lungo in relazione al corrispettivo e che l'indicizzazione Istat è insufficiente. La cifra inserita nel bando è sostenibile per 2-3 esercizi, ma non per 14: basti solo pensare - riflette l'armatore - a quelle che potranno essere le variazioni nel prezzo del gasolio. Senza contare nuove implicazioni normative, l'eventualità di nuove regole sugli equipaggi, eccetera eccetera ... Quindi, Peric non se la sente di impegnare il suo battello su una sequenza temporale della quale non è assolutamente certo di garantire l'equilibrio gestionale.

Ma Peric, che è una vecchia volpe, non accosta definitivamente la porta in faccia all'avvocato Caterina Belletti, presidente di Apt. E chiude la lettera scrivendo che «nondimeno, qualora si manifestasse l'esigenza di coprire il servizio per la mancata aggiudicazione della gara, possiamo fin da ora dichiararci disponibili ad un tavolo di trattativa al fine di trovare un accordo di reciproca soddisfazione».

Ed ecco che, nell'ipotesi si avvii un confronto, il "de luxe", varato alcuni fa dai cantieri Foschi di Cesenatico, primo in Italia a essere dotato di motori Volvo Ips, in grado di trasportare 300 passeggeri e 30 biciclette, potrebbe riapparire sulla rotta tra Molo Bersaglieri e Molo Torpediniere, dove negli anni buoni ha accompagnato oltre 36.000 viaggiatori a stagione. A meno che da altre parti della Penisola non appaiano concorrenti: lo scorso 2 marzo, però, non c'erano. —

L'INIZIATIVA BENEFICA CHE HA COINVOLTO IL CORONEO


Un momento della cerimonia di donazione ieri al Coroneo

Da dieci detenute 200 cappelli in dono a pazienti oncologici

I copricapi creati durante il corso di sartoria in carcere consegnati alla presenza del neodirettore Ponzetta: sono destinati a donne e bambini ammalati

Benedetta Moro

Alice, Renata, Valentina, Eleonora, Tatiana, Desiree, Yadhira, Danila, Rita e Katiussa. Sono loro le autrici dei quasi 200 manufatti, realizzati durante il corso "Tecniche e sartoria" nel carcere Mari. Dieci detenute che sono riuscite a produrre copricapi oncologici, colorati e divertenti per i bambini, più seriosi per le donne, e mascherine, che hanno donato alla Fondazione Luchetta e al Centro sociale oncologico (Cso) del Maggiore. Le consegne sono avvenute ieri all'interno dell'istituto penitenziario. Il corso, tenuto da Enaip Fvg, in collaborazione con l'Area pedagogica dell'istituto penitenziario, diretta da Anna Buonomo, che individua e sostiene i gruppi aula, è stato finanziato dall'Fse attraverso la Regione (40 mila euro).

Presenti Paola Stuparich, direttrice generale Enaip, Carola Duranti, coordinatore Enaip Formazione Svantaggio-area detenuti, Francesco Russo, vicepresidente del Consiglio regionale, Viviana Taberni e Maria Stachel, operatrici della Fondazione Lucchetta, Rita Ceccherini e Carla Dellach, responsabile e referente Cso-Osarf, Elisabetta Burla, Garante dei Detenuti, Giacomo Gallo, docente e tutor Enaip e il vicecomandante della Polizia penitenziaria Annamaria Peragine. Al passaggio delle consegne ha partecipato il nuovo direttore del carcere, Paolo Bernardo Ponzetta, succeduto a Romina Taiani. Originario di Santa Maria di Leuca, in Puglia, in missione a Trieste fino al 30 aprile, è vicedirettore della casa di reclusione di Padova ed è a capo anche della casa circondariale di Pordenone. Assieme alla responsabile della Sanità Penitenziaria, Franca Masala, ha confermato l'assenza di contagi nell'istituto già da gennaio. I laboratori continuano e, dopo i vaccini degli agenti e del personale amministrativo, adesso è la volta dei detenuti: per ora i volontari sono 63 su 137.—

LA LUNGA ATTESA RISOLTA DOPO L'APPELLO ALL'ENTE



Il vecchio negozio Euronics al Giulia

Euronics, lieto fine per i 20 ex addetti L'Inps liquida i Tfr

Sciolto il nodo burocratico che aveva impedito al gruppo di lavoratori triestini di ricevere la propria liquidazione dopo la chiusura del negozio al Giulia

Elisa Coloni

Lieto fine per la vicenda che aveva coinvolto i venti ex dipendenti del negozio Euronics Galimberti all'interno del centro commerciale Il Giulia, rimasti senza lavoro nel 2018 dopo il crac della società Galimberti e la chiusura dell'esercizio. Terminata la procedura di fallimento al Tribunale di Milano (il 31 luglio 2020), i lavoratori erano rimasti in attesa di ricevere dall'Inps le loro liquidazioni. Non avendo ricevuto però notizie sui loro Tfr per tutta estate, avevano iniziato a sollecitare l'ente, senza ottenere risposte soddisfacenti. Da qui la decisione di lanciare un appello attraverso le colonne del Piccolo per cercare di uscire dall'impasse burocratico. L'epilogo, positivo, questa settimana, quando tutti gli ex dipendenti hanno ricevuto la liquidazione. «Finalmente una gran bella notizia – spiega Alessandro Zucca, portavoce degli ex dipendenti -. Non è mai stato nostro intento attaccare nessuno, ma eravamo caduti nel totale sconforto per l'impossibilità di ottenere risposte precise su quando e come avremmo potuto avere i nostri soldi. Dopo due soli giorni dal nostro appello siamo stati contattati dall'Inps e pochi giorni fa le nostre pratiche sono state evase, con il pagamento dei Tfr. Ringraziamo tutti coloro che hanno avuto un ruolo nella conclusione di questa vicenda, in particolare Alessia Croce, direttore provinciale Inps».

Soddisfazione dal direttore regionale dell'ente Paolo Sardi, che ringrazia la direzione di Trieste e i funzionari «per l'attivazione immediata, la sensibilità e l'impegno profuso nei confronti degli ex lavoratori dell'Euronics. Una situazione particolare, che ha richiesto attenzione e flessibilità organizzativa, messe in campo in un momento di pesanti carichi di lavoro per l'ente causato dalle prestazioni legate alla pandemia». —

IL PROGETTO INTERREG ITALIA-AUSTRIA

Tirocini e pandemia Esperti a confronto

Si è svolta l'altro giorno la conferenza transfrontaliera di Scet-Net, progetto Interreg Italia-Austria 2014-20: hanno partecipato esperti e rappresentati dei partner - Gect Euregio Senza Confini, Bildungsdirektion Kärnten, Camera di Commercio della Carinzia e Camera di Commercio Venezia Giulia - che hanno dibattuto sull'impatto della pandemia, sulle modalità di gestione dei percorsi di tirocinio e apprendistato per i giovani, sulle future professioni e competenze trasversali richieste nel mondo del lavoro, sul ruolo della digitalizzazione nei percorsi formativi. Sui cosiddetti "contesti capacitanti" sta investendo la Regione, favorendo con normative, programmi e azioni mirate l'incontro tra scuola e contesti culturali-produttivi regionali: a oggi sono 14 le convenzioni stipulate e 43 i progetti proposti alle scuole. Per rivedere l'evento: *fb.watch/4kdV0iRvDd*. —

Specchio,
il settimanale per riflettere sui fatti.


21 MARZO 2021

Specchio

Settimanale in abbinamento obbligatorio 21 marzo 2021 con La Stampa, Il Secolo XIX, Messaggero Veneto, Il Piccolo, Gazzetta di Mantova, il Mattino di Padova, la Provincia Pavese, la Tribuna di Treviso, la Nuova di Venezia e Mestre, Corriere delle Alpi. Spedizione abbon. postale – art 1 Legge 46/04 del 27/02/2004

GETTY IMAGES

ALAMY

Uno studio su Nature ha dimostrato che l'assenza del contatto fisico equivale a privarsi del cibo E sono sempre di più a rifugiarsi nei video online che riproducono le sensazioni dimenticate

C'eravamo tanto abbracciati

ANDREA MARCOLONGO

IL RACCONTO
"Tocca a te": così i bimbi mettono il corpo al centro delle relazioni
FEDERICO TADDIA, PAGINA 7

I GRANDI GIALLI
Sei spari a Pordenone l'assassino dei fidanzati tradito da un pupazzo

IL REPORTAGE
Fuga dalla capitale "Cara Parigi, ti lasciamo per andare in provincia"
LEONARDO MARTINELLI, PAGINE 16 E 17

L'INTERVISTA
Alessandro Gassmann "Farei volentieri il politico capirei perché sbagliano"
SIMONA SPARACO, PAGINE 22 E 23

C'è molto da guardare. Da osservare. Da scoprire. Ma soprattutto c'è molto per riflettere. È Specchio, il nuovo settimanale che ti racconta in modo approfondito e coinvolgente i fatti di oggi e di ieri. Attualità, reportage, cronaca, storia, intrattenimento, sport, cultura, curiosità e tanto altro ancora. Per vedere il mondo con occhi nuovi: i tuoi.

IN TUTTE LE EDICOLE A SOLI 0,50 CENTESIMI + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO

OGNI DOMENICA CON: LA STAMPA · IL SECOLO XIX · la Provincia Pavese · GAZZETTA DI MANTOVA · il mattino di Padova · la tribuna di Treviso · la Nuova di Venezia e Mestre · Corriere delle Alpi · Messaggero Veneto · IL PICCOLO

IL CASO GIUDIZIARIO

Ucciso dall'amianto, mezzo milione agli eredi

Ex lavoratore portuale deceduto a 61 anni per un tumore polmonare. La famiglia ha fatto causa. L'Authority deve risarcire

Gianpaolo Sarti

L'Autorità portuale di Trieste dovrà versare mezzo milione di euro alla famiglia di un ex lavoratore triestino deceduto a causa dell'amianto. È l'ennesimo risarcimento che l'Authority è costretta a pagare per le azioni legali intentate in sede civile dai parenti degli ex operai esposti alle fibre del pericoloso materiale.

La vicenda finita in Tribunale riguarda in questo caso un socio lavoratore della Compagnia portuale: un "cottimista" in servizio nell'allora Ente porto (ora Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale), nato nel '49 e morto nel 2010 a 61 anni. Aveva lavorato in porto dal '72 al '96.

L'uomo era addetto allo sbarco dei sacchi di amianto. In buona sostanza i carichi trasportati dalle navi venivano issati con le gru e calati sulla banchina; i cottimisti avevano il compito di trasportarli con i carri fino ai vagoni ferroviari. Visto che la merce era composta da sacchi di carta da 25 chili, durante le manovre gli imballi si rompevano con facilità. La polvere andava dappertutto. I facchini non erano minimamente consapevoli della pericolosità e non avevano indicazioni per l'utilizzo di mascherine e di altri dispositivi di protezione. Tanto che, durante le pause, passavano il tempo a fare battaglie con le palle di amianto. Le pulizie, inoltre, si facevano con la scopa. E le fibre si diffondevano ulteriormente. Si stima che nello scalo triestino (dagli anni Sessanta alla fine degli anni Ottanta) erano state sbarcate 650 mila tonnellate del minerale.

All'ex lavoratore portuale, che per anni era stato esposto al materiale, era stata diagnosticata una neoplasia polmonare. Dopo il decesso la famiglia aveva fatto causa all'Autorità portuale.

«Già dal '78 era noto che l'amianto provocava tumori», spiega l'avvocato Fulvio Vida, il legale che ha assistito nel processo civile i parenti della vittima. «Nonostante questo al personale non venivano fornite misure di protezione e sicurezza».

La moglie e il figlio beneficeranno di 170 mila euro ciascuno. La madre, otterrà 70 mila, mentre il fratello 20 mila. Altri 24 mila saranno distribuiti tra gli eredi (in questo caso ancora la moglie, il figlio e la mamma). Con le spese legali e gli interessi, sono 513 mila euro.

Ma le cause legali nei confronti dell'Autorità portuale sono varie. Soltanto l'avvocato Vida ha in mano otto procedimenti in corso e cinque in preparazione. «Ho cercato di convincere i vertici del porto a risparmiare soldi chiudendo le vicende attraverso la forma dell'arbitrato medico e quantificare così il danno – spiega Vida – ma sembra non sia possibile».

Il presidente dell'Authority Zeno D'Agostino è ben consapevole del problema: «Una situazione che abbiamo ereditato dalla gestione dell'Ente porto – osserva – e che oggi dobbiamo pagare con i nostri bilanci. Negli ultimi tre anni abbiamo raggiunto quasi 5 milioni di euro. E non possiamo transare in alcun modo: dobbiamo agire legalmente, altrimenti sarebbe danno erariale. Lo abbiamo segnalato più volte al ministero. Anche perché c'è un paradosso: esiste in fondo amianto a cui possono accedere le imprese ma non noi, in quanto ente pubblico». —

L'INCIDENTE

Resta ancora grave lo scooterista ferito in viale Ippodromo

È ancora in prognosi riservata lo scooterista di 57 anni coinvolto nell'incidente di giovedì in viale Ippodromo. L'uomo si era schiantato contro un taxi e un bus durante un tentativo di sorpasso. Ora è ricoverato in Rianimazione a Cattinara.

Il ferito ha riportato anche un trauma cranico. Le condizioni sono stabili ma sempre critiche. —

Si è spenta a 70 anni la storica professoressa del Nordio
Molto nota in città, era attiva in ambito culturale e sociale

Addio a Mariella Marchi Penso Docente, amante dell'arte e anima instancabile del Fai

IL LUTTO

Benedetta Moro



Mariella Marchi Penso, venuta a mancare all'età di 70 anni

Divoratrice di libri, a tal punto che, d'estate, li leggeva pure in acqua. Con una parola buona sempre per tutti e amante dell'arte. Così verrà ricordata Mariella Marchi Penso, scomparsa nei giorni scorsi all'età di 70 anni dopo una grave malattia. Professoressa di Matematica e Fisica, ha insegnato per anni al Nordio, dove aveva ricoperto anche il ruolo di vicepreside. Le sue prime lezioni le aveva tenute in Alto Adige, dove aveva seguito il marito farmacista, Paolo Penso, conosciuto durante il liceo a Trieste. «All'epoca Mariella percorreva anche 150 chilometri al giorno per raggiungere le scuole che le venivano assegnate», racconta il marito, cui è stata legata per 43 anni.

«Abbiamo condiviso tutto, aiutandoci sempre reciprocamente», sottolinea il compagno della sua vita. Per sei anni aveva ricoperto il ruolo di capodelegazione del Fai di Trieste, portando avanti diverse iniziative. L'ultima, in qualità di consigliere, organizzata l'anno scorso al Golf Club di Grado: una gara, alla quale i partecipanti potevano fare delle offerte, che servivano per i service proposti dalla fondazione, in particolare per il recupero di opere d'arte. Proprio per questo motivo vi era entrata a far parte, affinché potessero essere restaurati beni che altrimenti rischiavano di essere dispersi. Partecipava inoltre con entusiasmo alle iniziative dell'Accademia italiana della cucina, di cui il marito è delegato. Il suo tempo lo aveva dedicato anche ai tre nipoti, Francesco, Giacomo e Maria Cristina, figli della sorella. «Aveva un'adorazione per loro e infatti stavano spesso con noi», evidenzia il marito, che rammenta anche la passione della moglie verso lo sci e il nuoto, sport che aveva iniziato a praticare da giovane. «Nei confronti dell'acqua sentiva un trasporto particolare, le piaceva moltissimo, così come la lettura, a tal punto che, quando faceva il bagno in mare, si portava dietro un cuscino galleggiante per appoggiare il libro che stava leggendo». Proprio in memoria di questo legame e come lei desiderava, le sue ceneri verranno disperse in mare. Diversi sono stati in questi giorni i messaggi di cordoglio giunti da più parti alla famiglia. Tra questi, quello della Delegazione Fai di Trieste, che ha avviato una raccolta fondi al fine di adottare un albero o una panchina in un bene del Fai, affinché «il suo nome resti inciso come messaggio di amore che durerà nel tempo a suo ricordo» (Intestazione: Comitato fai trieste, Iban: IT49L03069096061 00000177761, Causale: In memoria di Mariella). —

L'INTERVENTO DELLA POLIZIA DI STATO SULLE RIVE



L'esterno della pizzeria Calò ieri pomeriggio. Foto di Andrea Lasorte

Cena "clandestina" alla pizzeria Calò Due giorni di stop

Tre lavoratori in trasferta stavano consumando al tavolo in barba alle norme anti-Covid Oltre alla chiusura del locale sono scattate le multe

Andrea Pierini

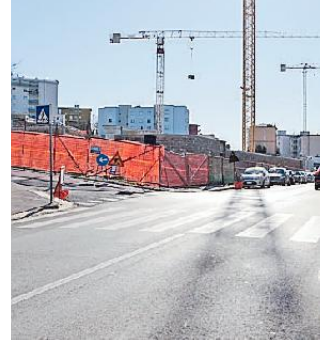
Erano seduti al tavolo come se nulla fosse, peccato che il ristorante non avesse nessuna convenzione per il servizio mensa. Tre persone, lavoratori in trasferta, e il titolare della pizzeria Calò sono stati multati, e il locale chiuso per due giorni, dalla Polizia di Stato per aver infranto le norme anti pandemia che vietano le consumazioni all'interno dei locali pubblici se in zona rossa.

La divisione della Polizia amministrativa e sociale della Questura di Trieste ha effettuato i consueti controlli nella serata di giovedì. Arrivati in Riva Nazario Sauro all'altezza del Salone degli Incanti hanno notato tre persone che stavano consumando la cena all'interno della pizzeria Calò. Entrati, gli agenti hanno chiesto spiegazioni ma la versione del titolare dell'esercizio commerciale non è bastata e quindi sono state elevate quattro multe oltre alla chiusura dell'esercizio per due giorni. La Questura ha reso noto che il locale era già stato sanzionato in passato per alcune violazioni simili. Il servizio mensa è regolarmente autorizzato dall'articolo 46 del decreto legge del 2 marzo 2021. La norma impone però che venga sottoscritto a monte un contratto tra l'esercente e il datore di lavoro che deve indicare anche il personale che usufruirà del servizio. Possono fare da mense anche i locali che non hanno i codici ateco specifici a patto però che vi sia un contratto, non sottoscritto al momento, con una impresa e non può essere fatto con i liberi professionisti. Durante il pranzo o la cena devono essere rispettati i protocolli con distanziamento e igienizzazione. I tre, si apprende da fonti della Polizia, erano peraltro regolamento alloggiati in un hotel e quindi avrebbero potuto usufruire sia del ristorante interno della struttura o, in alternativa, del delivery. —

I LADRI IN AZIONE IN VIA DELL'ISTRIA

Cantiere ex Maddalena: rubati attrezzi da lavoro

Furto la scorsa notte all'interno del cantiere "La Maddalena" di via dell'Istria. I ladri hanno rubato attrezzi da lavoro per un valore di circa 3 mila euro.



Il cantiere di via dell'Istria

I malviventi sono riusciti a penetrare nell'area del grande cantiere passando da un cancello in ferro, che hanno forzato e divelto. Poi sono entrati in una stanza di libero accesso che si trova in un edificio in costruzione, utilizzata da una ditta (la Step Impianti) proprio per custodire l'attrezzatura.

Complessivamente sono spariti tre kit completi contenenti avvitatori, trapani tassellatori, flex e carica batterie, ma anche seghe a tazza. Asportata, inoltre, pure la macchinetta del caffè con le cialde.

È stato il capocantiere, il mattino successivo, ad accorgersi dell'intrusione e ad avvisare le forze dell'ordine.

Sul posto è intervenuta una volante della Polizia di Stato. Le indagini in corso. Il cantiere non dispone di impianti di video sorveglianza. —

G. S.

LE CARATTERISTICHE DEL PERCORSO

Dalla città al Carso

La pista ciclopedonale Cottur collega la città con Draga Sant'Elia attraverso un percorso in parte asfaltato e in parte sterrato, ricco di scorci sulla Val Rosandra.



La vecchia ferrovia

Il percorso è stato inaugurato nel 2010 e si sviluppa in parte sul tracciato della vecchia linea ferroviaria Pola- Divaccia, con la presenza di diversi tunnel.



L'impianto rinnovato

La galleria Cottur, la più lunga (250 metri), era da tempo parzialmente al buio: il nuovo impianto a led, da 35 mila euro, permette ora di superare il problema.

I lavori sul tracciato

Lungo la pista ciclopedonale torna l'illuminazione nel primo tunnel dopo anni di transiti al buio. In arrivo 15 contenitori per l'immondizia

Nuove luci in galleria e pulizia rafforzata La Cottur si rifà il look



Il nuovo impianto di luci a led all'interno della galleria Cottur

IL RESTYLING

Elisa Coloni

Nuovo impianto di illuminazione in galleria e servizio di pulizia rafforzato, anche grazie a nuovi contenitori per l'immondizia, lungo la pista ciclopedonale Giordano Cottur, frequentato percorso che da San Giacomo sale fino a Draga Sant'Elia e, in tempi di confini "liberi" dal Covid 19, fino alla Slovenia. Un percorso lungo oltre 16 chilometri, asfaltato nella parte che attraversa Campanelle e Altura, e che poi si immerge nella natura carsica con un tracciato sterrato che regala splendidi scorci della Val Rosandra e del golfo.

La ciclopedonale, lungo la quale si incrociano pedoni, runner e ciclisti, e che in questa fase di zona rossa rappresenta per tanti residenti l'unica valvola di sfogo per camminare, allenarsi e respirare aria fresca, ha da poco subito un restyling che l'ha resa maggiormente fruibile in alcuni punti. Tra gli interventi realizzati, il nuovo sistema di illuminazione nella galleria Cottur, lunga 250 metri, la prima che si incontra lungo il tragitto da Trieste a Draga Sant'Elia e l'unica illuminata. L'impianto precedente, in alcuni tratti rotto, rendeva la fruizione del tracciato poco agevole, al punto da richiedere l'utilizzo di torce o della semplice luce dei cellulari. Non una situazione priva di rischi, considerata la forte presenza di biciclette, intente a dribblare i pedoni al buio. Da qui la decisione, come confermato dal presidente di Fvg Strade Raffaele Fantelli, di mettere mano al problema, in un quadro complessivo di interventi di miglioria del percorso. Il vecchio impianto, composto da faretti a terra, molti dei quali guasti, è stato sostituito con un nuovo sistema di luci a led collocate sulle volte della galleria. Luci "intelligenti", che si attivano e modulano la potenza della luce in base al numero di persone in transito. «Sono stati installati tre rilevatori che servono a rilevare la presenza di persone nella galleria e di conseguenza modulano la potenza dell'illuminazione, nell'ottica del risparmio energetico – spiega Luca Vittori, ingegnere e direttore Nuove opere in Fvg Strade -. Il tunnel rimane sempre illuminato, ma quando non è utilizzato la luce è ridotta al minimo». Il costo dell'operazione ammonta a 35 mila euro di fondi regionali. I lavori, durati un mese, sono terminati pochi giorni fa.

Gli interventi realizzati da Fvg Strade con 35 mila euro di fondi regionali

Il percorso è sempre molto frequentato e collega San Giacomo fino a Draga Sant'Elia

Secondo tema, i contenitori per l'immondizia: «Abbiamo appena firmato l'affidamento del servizio di pulizia alla cooperativa La Quercia, che prevede la posa di 15 nuovi contenitori lungo il percorso e lo svuotamento degli stessi due volte alla settimana. È stato ritenuto necessario implementare il servizio da questo punto di vista - conclude - considerata l'affluenza importante». —

LA TAPPA TRIESTINA DELLA MOBILITAZIONE NAZIONALE

I seguaci di Greta in piazza per il clima Gli irriducibili "sfidano" la zona rossa

Ridotto rispetto al passato il numero di attivisti muniti di cartelloni che hanno reclamato maggiori tutele per l'ambiente

Micol Brusaferro

I seguaci di Greta di "Fridays for future" tornano in piazza Unità d'Italia a Trieste, con una mobilitazione che, come in altre città italiane e in tutto il mondo, punta ad attirare l'attenzione sulla necessità di tutelare l'ambiente. Ma ieri l'adesione è stata scarsa. Poche le persone che si sono presentate all'appuntamento, nonostante gli appelli, diffusi anche via social, a compilare la certificazione e a presentarsi con cartelli e slogan. I messaggi, seppure non molti, sono stati comunque portati dagli attivisti presenti, su striscioni e fogli colorati, con le scritte «lotta per il clima, lotta per la vita», «non c'è più tempo» o «non esiste futuro senza pianeta, non vendiamolo per la moneta». Una decina le persone che si sono presentate alle 15, orario stabilito per l'inizio della manifestazione. Altre si sono aggiunte successivamente, ma con una presenza ben diversa dallo scorso anno, quando la piazza si era riempita soprattutto di ragazzi e anche di famiglie, con bambini coinvolti in un maxi disegno. Evento sotto tono per le limitazioni attualmente in vigore, che hanno lasciata a casa molti ragazzi. Chi ha scelto di partecipare lo ha fatto rispettando le misure previste, tra mascherine e distanziamenti. Anche in questa edizione i messaggi lanciati sono stati gli stessi, con la volontà di chiedere provvedimenti urgenti per salvare il pianeta e per costruire un futuro all'insegna della sostenibilità. Lo sciopero per il clima, così è chiamata l'iniziativa riproposta ieri, è stato portato nelle piazze per la prima volta il 15 marzo 2019.



Un momento della manifestazione. Andrea Lsorte



Mascherine e pennelli durante la protesta. Andrea Lasorte

A Trieste la sezione veicola notizie e informazioni attraverso la pagina fridaysforfuturefvg.it/trieste. Il movimento nasce nel 2018 con Greta Thunberg, che diventa in poco tempo un simbolo per la tutela ambientale. La ragazzina sciopera per il clima ogni venerdì, per portare avanti il suo messaggio, ed è l'inizio del Fridays for future, che significa "Venerdì per il futuro". In pochi mesi il suo grido di allarme coinvolge milioni di giovani, e non solo, in tutto il mondo, che ogni anno chiedono che i governi si occupino di cambiamenti climatici, trasformarli in una priorità per l'agenda politica internazionale. —

IL RILANCIO DELLA PROTESTA DA PARTE DELLE FAMIGLIE

Domani i genitori tornano a dire no alle scuole chiuse

Ancora in piazza. Per chiedere a voce alta il ritorno in classe. Il comitato genitori per la scuola in presenza di Trieste organizza una nuova manifestazione domani alle 11 in piazza Unità. Stavolta però, fa sapere la portavoce Arianna Magrini, il contesto è quella di una rete nazionale che tra oggi e domenica occuperà una trentina di piazze d'Italia, da Genova a Messina. «È partito tutto da Trieste, Milano e Mantova – spiega Magrini –. Da un paio di settimane si è costituita una rete che unisce numerose città richiamando una volta ancora le istituzioni a riconoscere l'istruzione in presenza come diritto fondamentale ed essenziale, come da dettato costituzionale». Si lavora anche sul fronte legale: «Abbiamo costituto un pool di avvocati che ha già presentato ricorso al Tar del Lazio, in discussione il 24 marzo. Non dimentichiamo che tutti i ricorsi delle Regioni sono stati sin qui accolti con la motivazione che i dati epidemiologi non sono sufficienti a giustificare la chiusura delle scuole e una didattica a distanza per un periodo così prolungato come quella che sta determinando non pochi problemi ai nostri ragazzi. Siamo pronti a mobilitarci in ogni sede per fare in modo che gli studenti italiani possano godere di uguali diritti in modo da frenare il crescente svantaggio di formazione e salute nei confronti dei loro coetanei europei».



Genitori domani in piazza

La tesi della rete è nota: «L'uso prolungato e indiscriminato della dad come strumento di insegnamento è inefficace, svilente per gli insegnanti, discriminatorio per gli studenti provenienti da famiglie fragili e lesivo nei confronti degli alunni con disabilità o difficoltà di apprendimento. La scuola deve essere l'ultimo luogo a chiudere in caso di picco di contagi, non il primo. Non si possono avere centri commerciali aperti e scuole chiuse». —

M.B.

L'angolo verde in pieno centro ai tempi del Covid







CARROZZINE, CANI E SPORT
NEL FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE ALCUNI DEI FREQUENTATORI INCONTRATI IERI AL GIARDINO PUBBLICO

Il giardino pubblico Muzio de Tommasini si riscopre valvola di sfogo per nonni e baby-sitter con bimbi, sportivi e anziani in forma

Corsette, arti marziali e tornei di ping pong Le “spallate” alla noia nel parco di via Giulia

IL FENOMENO

Micol Brusaferro

In zona rossa il giardino pubblico Muzio de Tommasini si scopre preziosa valvola di sfogo per i residenti, tra nonni a passeggio con i nipotini, baby-sitter che accudiscono i bimbi, sportivi che si allenano, tra jogging e arti marziali, persone a spasso con i cani e “giovanotti” in là con gli anni impegnati in tornei di ping pong. Altri invece si fermano in zona per dedicarsi alla lettura o, perché no, per rilassarsi al sole, sulle panchine. Il tutto, sì, nel rispetto dei distanziamenti e con la mascherina, ma con il desiderio di godersi almeno le prime giornate di sole primaverile all'aria aperta. Molti dei residenti della zona di via Giulia, una zona ad altissimo tasso abitativo, hanno così riscoperto quest'ampio angolo di natura, senza cemento, direttamente sotto casa, riassaporando l'importanza di un polmone verde in passato dimenticato e che ai tempi del Covid invece è diventato appunto un riferimento.

E così basta farsi un giro l' dentro, come fatto dal *Piccolo* ieri, per imbattersi in un consistente numero di frequentatori. C'è chi, come detto, si cimenta nella corsa, per tenersi in forma tra i vari sentieri, e chi, ben isolato da tutti, si dedica persino alle mosse di Muay Thai, sotto il grande porticato, nella parte alta del parco. È il caso dello studente Alessandro Akira Baggetto: «La palestra è chiusa – racconta – quindi vengo qui per continuare a praticare questo sport che amo molto. Lo faccio spesso, compatibilmente con lo studio e gli esami alla Scuola interpreti, che frequento. Mi è comodo perché vivo poco lontano e poi è un luogo tranquillo, si sta bene, posso allenarmi senza problemi». Lunghe camminate con i due amici a quattro zampe, invece, per Maria Cristina Zuccarello. «Sono titolare di una palestra, che si chiama come me, “Cristina”, in via Ginnastica, ormai da tempo chiusa come le altre – ricorda – quindi non mi resta che muovermi un po' qui, nei vari spazi del giardino, che tra l'altro è vicino a casa. Dopo 30 anni di sport e insegnamento è l'unica alternativa che in questo momento ci consente di non stare fermi. Per fortuna. E vengo sempre insieme ai miei animali, ogni giorno. Uno dei due cani è vecchiotto, l'altro ha anche qualche acciacco, ma la passeggiata, pure a loro, è sempre molto gradita». E in effetti sono tanti i proprietari di “quadrupedi” che scelgono l'area verde di via Giulia per quattro passi e per far socializzare i loro amici al guinzaglio con altri cani. C'è poi chi cammina a passo spedito, con gli auricolari, e si ferma ogni tanto per qualche esercizio sul posto, spesso all'interno della pista di pattinaggio, un po' defilata rispetto ai passaggi perdonali. Ginnastica e stretching sul posto, per poi ripartire, a volte anche con circuiti preparati ad hoc per le cosiddette “ripetute”.

Tra le siepi ecco i tavoli da ping pong fissi, in muratura. Qui ci si imbatte in un gruppo di amici affezionati, che si ritrova ogni giorno per partite singole o persino tornei. Sono tutti tra i 70 e gli 80 anni. «Anche questo è sport – dicono col sorriso – e poi siamo sempre distanziati e con la mascherina. Ci diamo il cambio, due alla volta, e giochiamo per ore. È un passatempo che coltiviamo ormai da tanto e che ci diverte. E poi queste giornate di sole invitano a uscire». Qualche coetaneo approfitta anche per osservare le avvincenti sfide in corso dalle sedute posizionate attorno.

Tra chi cammina su e giù prevalgono i nonni, con passeggini e carrozzine o con i nipoti al seguito, a piedi, in bici o sul monopattino. Qualcuno si ferma per una sosta sulle panchine, ma la maggior parte resta in movimento, in un continuo viavai. Anche il parco giochi è pieno, con papà e mamme intenti a dondolare i bimbi sulle altalene. C'è chi ha portato anche pattini, palloni o altre attrezzature. «Veniamo qui un'oretta dopo il pranzo quando si può», spiegano alcuni genitori: «Dopo la didattica a distanza, al mattino, i bambini sono stanchi e stufi, hanno bisogno di andare fuori, anche se per poco tempo. Come si fa a restare chiusi in casa? Stiamo sempre attenti, ma – ribadiscono – un po' di libertà per i più piccoli è fondamentale, tanto più dopo mesi in cui corsi sportivi e altri momenti di ritrovo sono sospesi».

Ieri nel parco si potevano scorgere pure diverse baby-sitter. Molte famiglie infatti, considerando la chiusura delle scuole, devono fare i conti con il lavoro e spesso con l'impossibilità di coinvolgere i nonni: una situazione che richiede quindi un aiuto esterno. Panchine occupate un po' ovunque, anche da persone ferme a chiacchierare o intente alla lettura, tra libri e giornali. Per mantenere la distanza richiesta c'è chi fa attenzione a sedersi agli estremi, indossando sempre e comunque la mascherina.

Girovagando tra le varie zone del giardino, non manca comunque la possibilità di trovare parecchi spazi dove poter restare lontani dagli altri frequentatori del parco, in tutta tranquillità. Come una piccola piazzetta con le sedie circolari, scelta ieri da alcuni anziani, in mattinata, per una pausa caffè, ordinato per asporto nei bar delle vie vicine. E qualcuno, complice il sole, ieri si è anche rilassato al calduccio, sperando in una prima tintarella di stagione.—

Alessandro pratica il Muay Thai: «Da quando la palestra è chiusa mi alleno qui»

Basta avere pazienza e un posticino lontano dagli altri lo si trova E c'è chi si siede col caffè per asporto

L'INTERVENTO "ECO"

E da martedì tra i vialetti il via ai lavori sui lampioni per l'illuminazione a Led

Dal prossimo martedì 23 marzo Hera Luce, in accordo il Comune, darà il via a una serie di lavori all'interno del giardino per la sistemazione dei 40 punti luce esistenti, finalizzati alla realizzazione di un risparmio energetico annuo pari al 65%. Un cambiamento in ottica "eco" che eviterà l'emissione di quasi nove tonnellate di CO_2 nell' atmosfera. Gli interventi dureranno circa tre mesi e non comporteranno la chiusura del parco, ma solo lo stop al transito pedonale di alcuni tratti di volta in volta, a lotti. I nuovi corpi illuminanti saranno contraddistinti da tecnologia Led. (mi.br.)

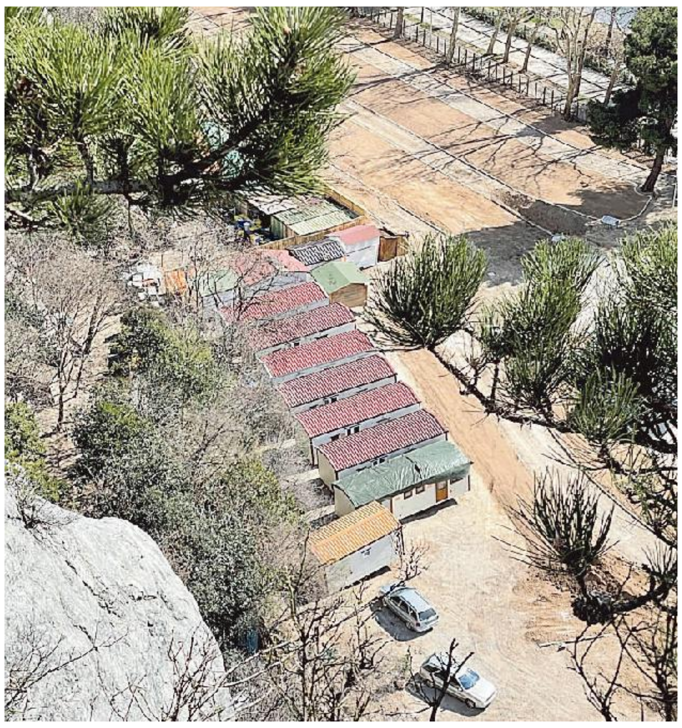
LE CASETTE INSTALLATE SUL VERSANTE DELLA CARAVELLA

Prefabbricati in baia su un'area del Comune Scatta la multa alla SrS

L'intervento della Polizia locale in prossimità del cantiere avviato dall'imprenditore Fari per migliorare la rete fognaria

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Alla fine è "fioccata" la multa. Per alcune settimane, infatti, il cantiere aperto nella baia di Sistiana lato Caravella da Sergio Fari - presidente della Servizio ricreativo Sistiana SrS, la srl che gestisce gran parte dei pubblici esercizi e delle spiagge del posto - con l'obiettivo di ristrutturare la rete fognaria, nonché di predisporre gli allacciamenti per nuovi servizi, era stato al centro di polemiche. Finché l'altro giorno sono intervenuti gli agenti della Polizia locale di Duino Aurisina, che hanno appunto elevato un verbale. A provocare il loro intervento è stato, nello specifico, il posizionamento di otto casette prefabbricate su un terreno vicino all'area del cantiere, di proprietà del Comune. «Pensavo fosse mio», si è giustificato Fari: «È stato un errore che ho subito corretto, riportando le casette in una zona che è con certezza di nostra competenza. Spero che il fatto di averle prontamente spostate dalla zona di proprietà del Comune – aggiunge l'imprenditore – possa evitarci la multa. Ma in ogni caso, se così non fosse, pagheremo ciò che è previsto dalle norme».


Le casette della discordia "immortalate" nei giorni scorsi dal Rilke

Il cantiere aveva suscitato immediatamente le proteste di alcuni residenti, che si erano detti preoccupati dall'avvio dei lavori e dall'assenza di cartelli indicatori delle caratteristiche dell'opera, proteste culminate in un'interrogazione presentata in Municipio ad Aurisina dal consigliere d'opposizione Stefano Sacher, esponente della Lista civica per il golfo, che aveva chiesto chiarimenti.

Fari aveva subito replicato, spiegando che c'era la «necessità di intervenire sulle fognature, ormai obsolete, per evitare il formarsi cronico di ampie pozzanghere dopo ogni temporale».

Per quanto riguarda le casette, in particolare, il presidente della Srs aveva precisato che si tratta di «prefabbricati destinati a garantire agli addetti delle spiagge e dei punti di ristoro una sistemazione notturna durante i mesi estivi». A qualcuno però tale soluzione non era piaciuta e le proteste sono così continuate: «Si tratta comunque di prefabbricati amovibili – la chiosa di Fari – perciò non capisco il problema». —

L'INCONTRO SIMBOLICO TRA I SINDACI


Klun e Svetelsek sul confine di Bottazzo

Celebrati a Bottazzo i 40 anni di amicizia a cavallo della frontiera

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Quarant'anni di amicizia, di collaborazione, di comune volontà di annullare le barriere e di condividere progetti e speranze. È stato celebrato ieri, a Bottazzo, il 40.mo anniversario della nascita di "Confini aperti", manifestazione che ha visto partecipare ogni anno, a una simbolica passeggiata a cavallo del vecchio confine, cittadini sloveni e italiani. Sia nel 2020, sia stavolta, il Covid ha impedito lo svolgimento nella forma tradizionale, ma ieri i sindaci di San Dorligo della Valle, Sandy Klun, e di Hrpelje-Kozina, Sasa Svetelsek, hanno voluto comunque organizzare un incontro di persona per sottolineare «l'importanza di un appuntamento – hanno detto affiancati – che, in quel 1981, era epocale». «Lo dedichiamo – ha aggiunto Klun – a Edvin Svab, in quegli anni nostro sindaco e ideatore di "Confini aperti-Senza barriere"». «I promotori dell'iniziativa 40 anni fa ebbero una straordinaria intuizione – ha osservato Svetelsek – spero in una collaborazione sempre più stretta». — U. SA.

LE MANOVRE IN VISTA DELLE PROSSIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Muggia, il terzo polo fa sul serio Patto di ferro tra M5s e civiche

La base pentastellata scarica il centrosinistra: intesa con Meio Muja e Podemo
Trattative in corso per l'ingresso di Futura nell'alleanza alternativa ai partiti

Luigi Putignano / MUGGIA

Anche il Movimento 5 Stelle rompe gli indugi e sceglie con quale squadra affrontare a Muggia le prossime amministrative. Dopo che voci autorevoli davano i grillini vicini a un'alleanza con la coalizione di centrosinistra, è arrivato infatti il "niet" della base. «Si alle civiche, no ai partiti: questa è la posizione degli attivisti muggesani per le amministrative 2021», fa sapere il portavoce del M5s in riviera Emanuele Romano. Una decisione che, «dopo un dibattito interno, ha messo d'accordo le diverse anime e visioni». Romano spiega che «le due posizioni estreme, da soli o con i partiti, sono state escluse considerando l'esperienza politica di questi anni, che ci ha visti praticamente sempre contrapposti ai partiti mentre si trovava l'intesa con le altre liste civiche, come Obiettivo Comune e Meio Muja, dando così il via, di fatto, in seno al Consiglio, alla nascita di un terzo polo». Adesso, per il capogruppo pentastellato, «sviluppare questo polo, aprirlo a liste civiche, reali e non civetta, che condividano valori, visioni e principi, sarà il prossimo passo».



ROBERTA TARLAO
LEADER DI MEIO MUJA
E "MAMMA" DEL TERZO POLO



EMANUELE ROMANO
PORTAVOCE A MUGGIA
DEI CINQUE STELLE



ARLON STOK
REFERENTE
DEL MOVIMENTO PODEMO



MICHELE SACELLINI
COORDINATORE PROVINCIALE
DI FUTURA

È per ora un triangolo, questo polo civico in cantiere, con ai tre vertici appunto il M5s di Romano, Podemo di Arlon Stok, new entry della politica in riva al mandracchio, e Meio Muja di Roberta Tarlao, consigliera comunale ed ex assessore in Provincia. Per spiegare l'essenza civica del suo movimento, Romano sottolinea il fatto che «le liste M5s comunali e regionali sono civiche, legate al territorio e senza vecchie gerarchie come i partiti: si parla di rete non a caso, ed è naturale dialogare con altre liste alla ricerca di valori comuni. I partiti, con le loro divisioni, hanno fatto macerie. Noi vogliamo essere inclusivi, ripartire, trovare persone che lavorino sui temi aldilà dei colori politici». Sulla candidatura a sindaco della coalizione civica, per ora, Romano è estremamente cauto: «Ne riparleremo dopo che avremo stabilito i perimetri della coalizione. E parlo sia di temi che di persone».

Sull'interruzione del dialogo con il centrosinistra, con il quale a quanto è dato sapere c'erano comunque delle posizioni comuni, Romano spiega che «sì, nel centrocinistra ci sono sicuro valori condivisibili, ma gli attivisti locali non gradiscono coalizioni con i partiti tradizionali». Laconico, invece, sul possibile ingresso nel terzo polo di Futura: «Non li ho mai incontrati». Futura, per voce del suo coordinatore provinciale Michele Sacellini, ribadisce il forte interesse per il costituendo raggruppamento politico ma spiega anche che «è prematuro dire "ci siamo anche noi" dopo appena un incontro. Certamente ne seguiranno altri». Una prima fumata grigia, quindi.

Per l'altro vertice del triangolo (per ora, in attesa di diventare un quadrato) civico, Roberta Tarlao, l'obiettivo è quello di «un Comune che sappia rispondere oggi alle esigenze dei suoi cittadini ma che non pregiudichi il futuro delle prossime generazioni. Siamo aperti ad altre realtà civiche. Assieme ai Cinque stelle, con cui in questo mandato abbiamo spesso condiviso votazioni e documenti, e a Podemo, che abbiamo conosciuto in questi mesi, pensiamo di poter esser una valida alternativa ai soliti schieramenti partitici».—

IL FRONTE ORA AL PALO

E a destra tutto tace in attesa di Polidori

MUGGIA

Mentre il polo civico è in fermento e di centrosinistra s'è parlato per settimane, il centrodestra resta al palo. Bloccate a causa della zona rossa, le "primarie delle idee" lanciate da Fdi rappresentano l'unica novità messa in campo sinora dalla coalizione, che al momento rinserra le file attorno al vicesindaco di Trieste, il leghista Paolo Polidori, se si esclude qualche critica dal versante azzurro verso una candidatura "calata dall'alto", prontamente bloccata, nelle scorse settimane, dalla coordinatrice regionale di Fi Sandra Savino, che ha rimarcato il ruolo del solo Andrea Mariucci quale coordinatore locale, indicandolo, quindi, unica voce deputata a intervenire sulla questione. E se Mariucci finora non ha quasi proferito parola, non si può dire altrettanto di Nicola Delconte, capogruppo Fdi, da molti indicato come possibile alternativa a Polidori, propugnatore di una candidatura di Muggia "decisa dai muggesani".— LU.PU.

LE LETTERE

Voto a 16 anni
Solo dai giovani viene il vero cambiamento

Caro direttore,
la proposta di concedere il diritto di voto ai sedicenni, recentemente tornata al centro del dibattito, non è cosa nuova e già parecchio è stato detto in proposito. Certamente a mio avviso porterebbe una ventata di freschezza nell'elettorato e solleciterebbe anche noi tutti adulti, insegnanti e genitori in particolare, a non trascurare l'educazione civica e politica dei nostri figli e studenti: due aspetti certamente positivi.
Vanno però fatte anche altre considerazioni. Prima: per i sedicenni l'appartenenza ad un partito è poco congeniale, molto più adatte alla loro irruenza e bisogno di esserci e giocarsi in prima persona un impegno a tema, una manifestazione, il sostegno ad una ben definita proposta. Sono queste le occasioni (ovvero la cosiddetta pre-politica, associazionismo compreso) piuttosto che la partecipazione alle consultazioni elettorali che a mio parere vanno incentivate e promosse per permettere ai giovani di "farsi le ossa" e gradualmente prepararsi all'esercizio del voto.
Seconda, ma forse prima per importanza: il diritto (e dovere) di voto costringe alla responsabilità.
A prendere decisioni ma anche, poi, a sostenere il peso delle loro conseguenze, fallimenti compresi: a fare cioè i conti con la praticabilità di quanto desiderato. Ma lo specifico della giovinezza è la irresponsabilità e cioè la libertà di sognare in grande senza il peso del confronto con la realtà, che è compito dell'adulto.
A mio avviso il tempo della "irresponsabilità" è breve, ma preziosissimo: consente di lanciare messaggi di grande respiro, provocazioni, proposte rivoluzionarie che nessun adulto avrebbe il coraggio di fare. Sono progetti insostenibili e irrealizzabili?
Che importa, vengono da ragazzi giovani: hanno il diritto (questo sì, se non loro, chi?) di volare altro, di sognare.
Ma intanto il messaggio è lanciato e qualcuno certamente lo raccoglierà. Tutti i cambiamenti veramente grandi sono nati così, dai sogni dei giovani. Non soffochiamo la loro insostituibile vitalità e idealità caricandoli di responsabilità che spettano a noi adulti.
I ragazzi (ma anche i bambini) però sono comunque cittadini: hanno diritto a essere rappresentati e a fare sentire la loro voce. È giusto. Si riprenda allora in considerazione una proposta già avanzata tempo fa ma poi lasciata cadere senza un adeguato approfondimento e cioè il voto ponderato di madri e padri: fino alla maggiore età saranno i genitori, responsabili a tutti gli effetti dei loro figli, a votare per loro interpretando il loro interesse.
L'esito del voto cambierebbe: con tutta probabilità sarebbero premiati programmi politici più favorevoli ai giovani, eco-sostenibili e soprattutto di maggior respiro e proiettati più sul futuro che sul presente che è esattamente ciò di cui c'è urgente necessità.
E magari si avvierebbe anche, in vista degli appuntamenti elettorali, un dialogo di spessore tra i giovani e i loro genitori ed insegnanti.

Marina Del Fabbro

LA FOTO DEL GIORNO

Due auto abbandonate in via Cumano e le segnalazioni inascoltate



Scrivono alcuni residenti di via Cumano: "All'altezza del civico 6, dove stazionano da più di un anno due autovetture abbandonate, prive di copertura assicurativa che secondo il Codice della strada art. 193 non potrebbero sostare sulla pubblica via. Nonostante le innumerevoli segnalazioni alle autorità competenti il problema non è stato risolto".

Pandemia
Internet deve essere un diritto universale

Egregio direttore,
a mio avviso nel mondo post pandemico, data la rilevanza assoluta e vitale per ogni genere di comunicazione assunta da Internet, bisogna pensare a forme universali e gratuite per tutti di accesso alla Rete informatica.
Non si può pensare di digitalizzare ogni sorta di processi anche da svolgere privatamente a cura di singoli utenti, senza garantire a tutti l'accesso gratuito ai servizi di rete. Negare ciò significherebbe introdurre una sopra tassa alla popolazione che per svolgere numerose transazioni verrebbe costretta a pagare autonomamente costosi accessi alla rete informatica, di fatto tassando l'accesso a servizi indispensabili.
Per superare questo l'unica strada è il varo della Rete universale Internet accessibile a tutti, senza alcun obolo in più. Ciò limiterebbe anche il crescente e preoccupante potere oligarchico dei proprietari privati di veri e propri servizi essenziali.

Armando Marcucci

La profilassi
Vaccinazioni lente al "Maggiore"

Egregio direttore,
mi sono vaccinato all'Ospedale Maggiore tra gli ultraottantenni. Un elogio al personale che ha fatto del suo meglio per rendere scorrevole l'operazione ma è stata una fatica di Sisifo. Una programmazione fallimentare, decine di vecchi claudicanti ammassati, in piedi, uno vicino all'altro in attesa di passare la porta di vetro che dà al corridoio della zona dei prelievi, ora zona vaccini. Nessuna indicazione sul da farsi, nessuno che si degnasse a mettere un po' d'ordine, a stabilire la famosa distanza di sicurezza tra una persona e l'altra. Io, più fortunato di chi è venuto dopo di me, avendo anche preparato la documentazione richiesta, ho atteso solo 50 minuti. Sembra che a Cattinara vada meglio ma qui è un disastro. Altro che operazioni veloci in Punto franco alla Stazione idrodinamica. Che Dipiazza e Fedriga vengano al "Maggiore" prima di elogiare la Regione Friuli Venezia Giulia ai primi posti in Italia.

Livio Damini

Referti Salus
Complicato aggiornare i software

Egregio direttore,

rispondiamo in merito alla segnalazione apparsa in data 17 marzo scorso sulle Segnalazioni riguardante i referti dei nostri tamponi molecolari Pcr per Sars-Cov-2. Nell'effettuare il servizio di tamponi il nostro sforzo per agevolare i pazienti e la loro sicurezza è stato costante fin dall'inizio della emergenza pandemica ancora purtroppo in corso.
Da aprile 2020 effettuiamo tamponi molecolari privatamente, per il nostro personale interno, per le degenze e da alcuni mesi anche in convenzione con il Servizio sanitario regionale su richiesta di Asugi. Per rendere il servizio più rapido ed evitare affollamenti abbiamo aperto numerosi centri a Trieste e nell'Isontino.
In particolare le strutture che erogano questo servizio si trovano a Trieste (centro e altipiano con Pineta del Carso), Monfalcone, Gorizia, Cormons; per rendere il servizio più rapido ed evitare affollamenti, i tamponi vengono eseguiti, oltre che in alcuni Studi Biomedici, anche presso tendoni, appositamente allestiti, a Trieste (via Bonaparte) sia per privati che convenzionati, a Gorizia e a Monfalcone per tamponi di Asugi.
Sempre a Trieste c'è anche il drive-in al park -2 del Centro commerciale Torri d'Europa, anche questo sia privato che convenzionato con Asugi, servizio che consente una rapida circolarità senza assembramenti riducendo al minimo i contatti. I tamponi vengono prelevati da lunedì al sabato, garantendo la risposta entro 24/30 ore dal prelievo. Per far fronte a tutte queste necessità il personale sia amministrativo (impiegati, addetti al triage) che sanitario (infermieri, tecnici di laboratorio, medici e biologi) è stato aumentato in maniera sufficiente a garantire un servizio adeguato.
Dal punto di vista informatico è stata approntato, a tempo di record, un sistema di prenotazione e pagamento on-line dedicato ai tamponi covid tramite il nostro sito www.salustrieste.it. Questo sistema permette agli utenti di scegliere orario e sede effettuando il pagamento direttamente on line per ridurre il più possibile le file agli sportelli. Ovviamente è sempre possibile prenotare i tamponi telefonicamente o direttamente presso una delle nostre sedi. Oltre ai tamponi molecolari è possibile eseguire il test rapido per la ricerca dell'antigene oltre alla ricerca degli anticorpi contro il Sars-Cov-2. Da molti mesi oramai i nostri referti sono sia in italiano che in inglese per quella parte testuale dell'esito solitamente richiesta da strutture, enti e Paesi esteri. Ci rincresce per l'esigenza espressa sulle Segnalazioni dal signor Rogantin, e sicuramente di qualche altro paziente, che non possiamo al momento esaudire: modifiche strutturali del software gestionale non sempre sono di facile realizzazione in quanto si rifletterebbero non solo sui tamponi ma anche su tutti i referti del nostro laboratorio di analisi. In questo momento di emergenza stiamo indirizzando le nostre risorse per migliorare la tempistica di refertazione e per ottemperare alle norme e procedure sanitarie nazionali e regionali alle quali dobbiamo attenerci.

dottor Federico La Porta
responsabile Urp

Giornata mondiale
Le foreste sono preziose

Caro direttore,
l'osservazione di un panorama naturale porta a un profondo stato di quiete. Il rallentamento delle onde cerebrali provoca uno stato di prontezza e ricettività cognitiva. Alcuni neuroscienziati hanno osservato gli effetti benefici dopo una prolungata passeggiata in un bosco: dalla diminuzione degli indici di ansia, ostilità, fatica e confusione a un aumento del vigore; dall'attivazione del sistema immunitario alla regolazione degli ormoni dell'umore e dello stress. Per alcuni studi bastano appena tre minuti nella natura affinché le onde cerebrali comincino a oscillare in modo differente. Una danza di decelerazioni e risonanze che si attiva in presenza di un panorama, davanti a un fiume o alla bruma di primo mattino di un bosco. Ricordiamolo in occasione della Giornata mondiale delle foreste, domani.

Mauro Luglio

Covid-19
Ci si dimentica degli over 70

Egregio direttore,
la Regione Lazio ha iniziato le prenotazioni per vaccinare gli over 70, in special modo quelli affetti da altre patologie a rischio come diabete o malattie cardiovascolari. Nella nostra regione non è stato fatto alcun passo in tal senso, a parte pontificare che la precedenza dovrebbe essere riservata alle persone di cui sopra. In compenso sono stati vaccinati gli insegnanti universitari, anche se gli atenei lavorano con la didattica a distanza e le ore di frequenza sono piuttosto scarse anche in condizioni normali. Inoltre nessuno si preoccupa di fare vaccinare il personale dei supermercati, quelli sì a rischio contagio, visto il numero di ore che devono fare a contatto col pubblico. So che i responsabili, al solito, non daranno alcuna risposta visto che finora non si sono nemmeno degnati di fornire una statistica, né di stilare un elenco di priorità per le vaccinazioni, neanche facendo finta d'impegnarsi per risolvere il problema.

Bruno Sodomaco

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

20 MARZO 1971

– La festa di San Giuseppe è stata purtroppo guastata da un tempaccio. La sagra, che si svolge d'uso nel villaggio di San Giuseppe della Chiusa, è stata sospesa e rinviata a domani sperando nel primo giorno di primavera.
– Ancora un clamoroso episodio nell'improvvisa recrudescenza della intimidazione politica di questi giorni. L'altra notte vi è stata una misteriosa incursione nella sede della CISNAL. Rovistati armadi e cassetti. rubate 500 lire.
– Il cons. Morelli (MSI) ha chiesto le ragioni per cui si intenderebbe trasferire i due delegati municipali di Opicina e Santa Croce, presenti da trenta e circa sette anni. C'è il sospetto che ciò avvenga, perché nessuno dei due conosce lo sloveno.
– Tra la via Flavia e le case del piazzale Giarizzole, esiste uno spiazzo molto vasto e inutilizzato, proprietà delle Ferrovie, che va dalla via S. Pantaleone al ponte della stessa via Flavia. Esso potrebbe essere utilizzato come posteggio pubblico.
– Ricorre oggi il cinquantenario dell'annuncio ufficiale dell'annessione della Venezia Giulia all'Italia. A mezzogiorno del 20 marzo 1924, un'assolata Domenica delle Palme, fu data la notizia in piazza Unità accompagnata da salve di cannone.

PICCOLO ALBO

Il 28.01.2021 è stato smarrito a Trieste, nella zona compresa tra via Genova e via Rossini, un orecchino da donna con pietra blu. Offresi lauta ricompensa a chi fosse in grado di ritrovarlo. Rivolgersi al 345-5623014, grazie.

Ho smarrito, zona Barcola/Boveto, bus linea 6 oppure zona corso Italia/Ponterosso una catena d'oro con medaglia e Crocifisso: è un carissimo ricordo di mio marito che non c'è più.

Per favore chi l'ha trovata mi può telefonare al 347-0688337, lo ricompenserò con il doppio del suo valore. Grazie infinite a chi mi aiuta.

BENEFICENZA

Samer, sedia tecnologica a Sogit



La consegna dell'attrezzatura donata da Samer srl

In un periodo molto difficile, vista la situazione relativa alla pandemia da Covid-19, nonostante tutte le avversità la Samer Seaports & Terminals srl, ente insediato nel terminal di Punto franco nuovo, scende in campo donando a Sogit Trieste una nuova sedia tecnologica con cingoli a movimentazione elettrica.

Tali sistemi di avanzamento nella pratica quotidiana delle attività realizzate dal Soccorso permettono di salire e scendere le scale con più facilità e comodità ai pazienti trasportati.

La consegna dell'utilissima attrezzatura è avvenuta nella sede della Sogit di Trieste, alla presenza del presidente del sodalizio Giorgio Cappel, da parte del "managing director" della società Jens Peder Nielsen.

Un grande gesto della Samer Seaports & Terminals, che con prestigio e con consapevolezza delle difficoltà nel campo Emergenza Sanitaria e trasporti, permette agli operatori e Volontari della Sogit di Trieste di lavorare in sicurezza.

Riguardo l'attività di Sogit, chi ha la necessità di effettuare un trasporto sanitario può chiamare il numero telefonico 040-638118 dalle 8 alle 19, da lunedì a venerdì; il sabato dalle 9 alle 13.

La Sogit Trieste ha di recente avviato un Corso di primo soccorso, nella sede di via Carletti 4, a Borgo San Sergio, rispettando le norme previste per il coronavirus. È risaputo che per ogni cittadino è estremamente importante essere messo a conoscenza delle tecniche per intervenire immediatamente e correttamente in soccorso di chi viene colto da un improvviso malore, in strada o in casa, o subisce un danno fisico a seguito di un incidente. Il corso ha la durata di 16 ore, con orario serale, e potrebbe essere ripetuto. Per informazioni telefonare dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 al numero 040-638118.

Tra le attività della Sogit Soccorso Ordine di San Giovanni di Trieste, finanziate anche con donazioni private, anche campagne con controlli gratuiti della pressione arteriosa e della glicemia.

"La raccolta fondi - recita una nota della Onlus - è estesa a tutti i cittadini che hanno la possibilità di effettuare donazioni, attraverso metodi tradizionali come il bonifico bancario e attraverso il sistema PayPal. A tutti ricordiamo il nostro motto pro Sogit "Se ogni cittadino donasse almeno un euro..."».

Chi volesse ricorrere a metodi più tradizionali, potrà fare anche un semplice bonifico. L'Iban da annotarsi è questo: IT 76 I 05484 02201 CC0741000071 intestato a Opera di Soccorso dell'Ordine di San Giovanni in Italia - i Giovanniti Onlus. Infine, ricordano sempre dalla sede di via Carletti, è possibile donare con PayPal o scansionando l'apposito QR-CODe.

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni Battista Spagnoli
Il giorno è il 79°, ne restano 286
Il sole sorge alle 06.09 tramonta alle 18.17
La luna sorge alle 08.33 tramonta alle 22.59
Il proverbio Il frutto non cade mai lontano dall'albero

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

via Oriani, 2 (largo Barriera)	040764441
via Giulia, 1	040635368
piazza Giuseppe Garibaldi, 6	040368647
via Dante Alighieri, 7	040630213
piazza della Borsa, 12	040367967
via Fabio Severo, 122	040571088
via Guido Brunner, 14 (angolo via Stuparich)	040764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio)	040306283
via della Ginnastica, 6	040772148
via Flavia di Aquilinia 39/C	040232253

In servizio fino alle 22:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	NP
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	54,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	NP
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	NP

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	78
Basovizza	µg/m³	77

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Maria Giovanna e la sua Costiera "terapeutica"



MARIA GIOVANNA

La passione che ho per lo studio delle lingue credo sia dovuta alle mie origini familiari. La famiglia di mia madre è slovena del Carso, del territorio fra Malchina e Ceroglie. Mia nonna Mira era la classica donna carsolina, giunonica. Dura, forgiata dalle raffiche di bora che sferzano il calcare, ma anche capace di improvvisi slanci affettuosi.

Sono cresciuta parlando indifferentemente l'italiano e lo sloveno. Il mio cognome, Saletù, non è sardo come in molti pensano. È il frutto di un errore commesso dall'anagrafe: se ne accorse mio bisnonno, controllando i documenti, al momento di partire per la Prima guerra mondiale. Quello originario è Salatel, un cognome che fa riferimento agli ebrei della Dalmazia.

Lavoro Ai Fiori, in piazza Hortis. Questa zona del centro è incantevole. Ci si conosce tutti e fra commercianti e residenti c'è ancora un senso di comunità. E poi siamo a due passi dal mare. Eppure non potrei vivere lontana dal Carso. Quando torno a casa, alla sera, faccio la Costiera. È un percorso terapeutico, che mi allontana dal caos della città e mi riavvicina alla natura. Mentre guido, guardo il mare e rimango in compagnia dei miei pensieri. Il cane Fiamma e il gatto Cinque aspettano il mio ritorno e puntualmente mi accolgono festanti in quello che è il mio "buen retiro".

ELARGIZIONI

COME FARE UN'ELARGIZIONE:
Presso qualsiasi agenzia Unicredit. Un mese prima per gli anniversari

In memoria dell'amato papà Piero Zugan (4/3) da parte di Luciana e Gianfranco 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da parte di Luciana e Gianfranco 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Amedeo Blasizza da parte della suocera Elvia, cognate Rossana e Renata con le famiglie 150,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Amulia Luigi Lucia Lumbelli (4/3) da parte di Ninetta 300,00 pro ACTIONAID INTERNATIONAL

In memoria di Anna Schromek (4/3) da parte della figlia Nora 50,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria di Geppino Galdo (11/3/2015) da parte della moglie Bruna, dei figli e dei familiari 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Luigi Osimani per il compleanno (16/3) da parte della figlia 20,00 pro ISTITUTO RITTMEYER

In memoria di Paola Depangher (2/3) da parte dello zio Manlio 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Roberto Poropat per la ricorrenza dell11/3 da parte della mamma 20,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Stelio Willenpart nel III anniv. (20/3) da parte dei propri cari 15,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; da parte dei propri cari 15,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo.

CULTURE

Storia

Lo scrittore Giacomo Scotti racconta le vicende dei militari che riuscirono a sfuggire ai rastrellamenti tedeschi e presero parte alla resistenza oltre confine. Un capitolo sepolto

Gli italiani dimenticati che scelsero di combattere per liberare la Jugoslavia

I PERSONAGGI

Paolo Marcolin

Uno degli aspetti meno noti della Resistenza riguarda quella dei militari italiani all'estero. Emblematico il caso dei circa 50 mila che parteciparono alla guerra contro i tedeschi nelle file dell'esercito popolare di liberazione jugoslavo. Se è noto il passaggio, dopo l'otto settembre 1943, di molti soldati italiani nel campo delle forze partigiane in Italia (il film 'Tutti a casa' con Alberto Sordi, che racconta quella svolta di campo, è del 1960), solo in anni più recenti si è andato definendo il ruolo di resistenti sia dei militi della Divisione Acqui, sia quello, passivo ma non meno significativo, degli internati militari in Germania.



Ma ad essere rimasto sempre avvolto da una cortina fumogena è stato il contributo di quei militari che, di stanza nei Balcani occupati dopo il 1941 dalle potenze dell'Asse, passarono a combattere nelle file della resistenza di Tito. Eppure gli storici ne parlarono. Un convegno sulla partecipazione italiana alla resistenza jugoslava venne organizzato nel 1980 a Lucca dal locale Istituto storico delle Resistenza. In quella circostanza lo scrittore e giornalista **Giacomo Scotti** riportò le parole di elogio che in diverse occasioni il maresciallo Tito, allora da poco in scomparso, aveva pronunciato verso i partigiani italiani che avevano combattuto nell'esercito popolare di liberazione della Jugoslavia.

Quarant'anni dopo quel convegno, Scotti manda alle stampe un libro, **'Storie di partigiani senza confini' (Kappa Vu, 238 pagg., 18 euro)** in cui presenta, pescando tra suoi manoscritti inediti, lettere, appunti mai inseriti in precedenti volumi, ritagli di giornale, una "tonnellata di carta raccolta in settant'anni di vita" (Scotti è del 1928), una carrellata di storie individuali di italiani, la maggior parte militari, che presero parte alla guerra di liberazione jugoslava.

"Briciole", come le definisce l'autore, in confronto ai quindici volumi pubblicati da Scotti su questo tema, ma con il pregio di stimolare l'attenzione verso un aspetto tuttora poco conosciuto e che riguardò decine di migliaia di italiani. Il caso di Bernardo Selaris, sardo di Oristano, è esemplare. Catturato dai tedeschi in Grecia, era riuscito a scappare dal treno che lo stava portando verso un campo di prigionia in Germania. Fuggito nei boschi, aveva incontrato i partigiani jugoslavi ed era stato accolto dal battaglione dello Uzicki Odred, che operava sui monti della Serbia.

Selaris prese parte a tutti i combattimenti contro i tedeschi, e quando anche la Bosnia e quasi interamente la Serbia furono liberate, si arruolò nella milizia del popolo, fino a che rimase ucciso mentre era impegnato in un'azione di ricerca di cetnici sbandati.

Un altro sardo, Giovanni Cuccu, per le sue capacità venne addirittura promosso comandante di un battaglione partigiano. Già prima dell'armistizio Cuccu, di stanza a Metlika, in Slovenia, aveva cominciato ad avere rapporti con i partigiani locali, tanto che passò con la brigata Tomsic nel gennaio del 1943. Al ritorno in Italia, alla fine della guerra, la beffa: condannato per diserzione a due anni di carcere per avere abbandonato il suo reparto.


Lo scrittore Giacomo Scotti

Il carabiniere Mazzino Ricci, di Carrara, viene addirittura esaltato come un eroe nei canti popolari dei suonatori di gusla montenegrini. Ricci fece parte della brigata Garibaldi all'interno della divisione Italia, che si formò per iniziativa dell'ufficiale Giuseppe Maras. Gli sbandati italiani riusciti a sfuggire ai rastrellamenti tedeschi furono divisi in quattro brigate, i cui nomi riflettevano le tendenze politiche; quindi la Brigata italiana partigiana "Garibaldi" raccolse i partigiani d'ideologia comunista, la Matteotti quelli d'ideologia socialista mentre le altre due accolsero repubblicani, anarchici, liberali e fedeli al re.

Tra i partigiani non militari Scotti ricorda anche un pilota triestino, un certo Bruno, il cognome è ignoto, che era istruttore della scuola di pilotaggio dell'aeroporto goriziano di Merna. Aggregatosi ai partigiani sloveni, divenne capo istruttore prima di morire, a guerra finita, nel corso di una esercitazione acrobatica.

Questo mosaico di storie è rimasto quasi interamente sotto la polvere dell'oblio. Perché? Per capire i motivi per cui della Divisione Italia e in generale del contributo italiano alla resistenza jugoslava si è sempre parlato poco, bisogna andare oltre la divisione in blocchi post bellica e, da parte comunista, la rottura tra Stalin e Tito.

Tutti argomenti veritieri, ma a guardare più in profondità si scoprirebbe che a essere in causa è il rapporto che l'Italia ha intrattenuto con i Balcani, al centro delle mire espansionistiche italiane ancora prima del fascismo. A tale proposito non perdono di attualità gli studi del professor Teodoro Sala, storico, docente all'Università di Trieste e presidente dell'Isml nel Fvg.

Sala, scomparso una quindicina di anni fa, scriveva che si deve parlare, più che di un passato che non passa, di un passato ibernato. Le conseguenze di questo rapporto difficile tra lo stato italiano e i Balcani emersero anche quando, tra il 1993 e il 1995, l'invio di un contingente italiano di interposizione in Bosnia fu osteggiato a livello internazionale per l'inopportunità che partecipassero all'impresa paesi responsabili dell'aggressione alla Jugoslavia nel 1941: dal governo italiano non si alzò una voce che ricordasse il contributo dei soldati italiani alla liberazione di quel paese. —



IL LIBRO PER RAGAZZI

Una pandemia in pochi giorni impresa mai riuscita all'umanità

La scienziata Ilaria Capua spiega "Il viaggio segreto dei virus" per DeA Planeta: dal morbillo nell'antica Roma, alla Spagnola al West Nile, killer di corvi

Corrado Premuda

Di virus si parla moltissimo da un anno a questa parte. Benché tutti sappiamo grosso modo di che cosa si tratta, sono numerose le domande che ci poniamo: come nascono i virus? Come sono fatti? Cosa possiamo fare per proteggerci? Il Covid-19 ha stravolto le nostre vite e la colpa della sua diffusione è principalmente dovuta all'uomo: nel XXI secolo siamo riusciti in un'impresa che non ha precedenti nella storia dell'umanità, quella di creare una pandemia nell'arco di pochi giorni. I tempi della natura sarebbero stati altri: per fare qualche esempio, la famosa influenza di inizio '900, la Spagnola, ci mise due anni a fare il giro del mondo e il morbillo, ai tempi dell'antica Roma, forse mille anni.

Fa luce su questi argomenti, con un approccio adatto ai ragazzi ma anche agli adulti, una delle scienziate più famose della televisione, **Ilaria Capua**, diventata un personaggio amato e rassicurante proprio nell'ultimo anno vissuto all'insegna del Coronavirus. Ha scritto **"Il viaggio segreto dei virus" (DeA Planeta, pp. 176, euro 13,90)**, un libro illustrato da **Andrea Rossetto** che racconta la storia e le origini di alcune grandi malattie virali e insieme riesce a sensibilizzare sull'urgenza di ripensare al concetto di salute.


La virologa e docente Ilaria Capua, volto noto in televisione

I virus, parola che in latino significa "veleno", sono piccolissimi parassiti che attecchiscono in un organismo vivente provocandogli effetti dannosi: con il loro genoma danno istruzioni alla cellula ospite come farebbe il sistema operativo di un computer e quella produce i "figli del virus". I virus, spiega la scienziata, possono infettare qualsiasi essere vivente, e in primo luogo le persone. Dopo un elenco molto utile sulle parole chiave che si incontrano in questo campo, Ilaria Capua passa a trattare alcune malattie che hanno segnato la storia, come la peste di Atene scoppiata intorno al 430 a.C.

Tucidide, anch'egli colpito dalla malattia, narra il disorientamento dei medici che non avevano mai affrontato quella malattia proveniente dal Nord Africa per poi soffermarsi sui sintomi che andava-

FATTI & PERSONE

Addio Elsa Peretti signora dei gioielli Tiffany



È morta Elsa Peretti celebre designer di gioielli, che ha legato il suo nome a Tiffany. Peretti è morta in Spagna, a Sant Martí Vell, in Catalogna, dove viveva da tempo. Nata l'1 maggio 1940 a Firenze, modella di Salvator Dalì, nel 1974 Peretti firmò un contratto di esclusiva con Tiffany & co. La sua prima collezione fu un successo mondiale. Diamonds by the Yard, Open Heart e Bone Cuff sono ancora oggi espressione di un design moderno e contemporaneo. In occasione del suo 25.o anniversario con Tiffany, il Fashion institute of technology istituì ''The Elsa Peretti professorship in jewelry design'' come riconoscimento alla sua carriera, e le conferì il dottorato in Fine arts. Le creazioni Elsa Peretti sono nelle collezioni permanenti di prestigiosi musei, dal British Museum al Met di New York. Due anni fa a Firenze le è stato assegnato il premio internazionale ''Leonardo da Vinci'' alla carriera.



La liberazione di Belgrado nell'ottobre 1944. Dopo l'8 settembre '43 molti soldati italiani combatterono con i partigiani jugoslavi

no dalle vampate di calore alla testa al sanguinamento di lingua e faringe, fino alla tosse, al caldo insopportabile, alla sete. Spesso la causa scatenante delle pandemie è dovuta all'uomo: per la peste bovina, ad esempio, tutto cominciò con l'addomesticamento di animali che erano sempre stati selvatici, quando, senza rendersene conto, si stavano cambiando in modo drastico le regole dell'ecosistema, con conseguenze radicali.

Anche un altro virus, il West Nile, che nel 1999 colpisce prima i corvi di New York e di altre città americane che piovono dal cielo stecchiti e poi passa a contagiare l'uomo, arriva da lontano, in particolare ancora dall'Africa, dall'Uganda. Ma come ha potuto compiere un viaggio così lungo? Il veicolo di trasmissione sono le zanzare, le larve infette di questi insetti si spostano comodamente sulle navi merci da un continente all'altro. Ma i virus possono colpire anche le piante: banane, tabacco, tè possono essere infettate dagli afidi, piccoli come pidocchi, portati in giro dagli uomini e dagli animali che circolano nelle piantagioni.



L'interessante carrellata comprende anche l'Hiv, ovvero il virus sfuggente, la rabbia, l'ebola e naturalmente la Sars-Cov-2, il virus che ci ha catapultato in un mondo nuovo. Si tratta di minacce pericolose e imprevedibili ma l'uomo ha dalla sua parte le armi della scienza "che protegge anche dal virus peggiore di tutti, quello dell'ignoranza".

Pensato per la nipotina, il libro di Ilaria Capua è un viaggio alla scoperta del mondo naturale e permette di capire meglio la realtà in cui siamo immersi. Capua ha diretto per oltre trent'anni gruppi di ricerca nel campo delle malattie trasmissibili dagli animali all'uomo e oggi è a capo del Centro di eccellenza One Health dell'Università della Florida. L'emergenza sanitaria attuale ne ha fatto un punto di riferimento. —

ARTE

Il quadro perduto di Timmel "Paesaggio invernale" va all'asta a Londra

Proviene da una collezione privata greca e sarà battuto il 31 marzo da Bonhams. Appartiene al periodo più fervido



Vito Timmel, Paesaggio invernale, 1926 – Bonhams, London

IL QUADRO

Franca Marri

Proviene da una collezione privata greca e il prossimo 31 marzo sarà messo all'asta da Bonhams a Londra con un prezzo base di 4.000–6.000 sterline (euro 4.700–7.000): è un olio su tela di 64 x 64 cm, un "Paesaggio invernale" di Vito Timmel, di cui si erano perse le tracce. Firmato e datato 27 dicembre 1926, è riferibile al periodo più esaltante dell'artista, quello in cui lavora moltissimo, dipinge quadri, realizza manifesti, progetta mobili e interni, partecipa a diverse mostre.

Gli anni Venti per il pittore nato a Vienna nel 1886 e giunto a Trieste all'età di quattro anni, si erano aperti con un primo grande riconoscimento a livello nazionale in occasione della Prima Biennale Romana allestita nel Palazzo delle Esposizioni della capitale nel marzo 1921. Lì aveva presentato l'opera intitolata "Gli Infelici", tra le più importanti della sua intera produzione, di recente venduta all'asta a Trieste, da Stadion, per 66mila euro.

Poco dopo terminava il ciclo decorativo per il teatro di Panzano a Monfalcone, con 13 grandi tele riguardanti i generi e i personaggi della letteratura teatrale che riprendeva, ampliandola, l'idea già proposta nel '16 nei cartoni collocati al Cinema Ideal di Trieste.

L'anno successivo espone prima alla Permanente triestina in una collettiva da lui stesso ordinata e quindi alla mostra autunnale dove si aggiudica il primo premio. Nel '23 partecipa alla Quadriennale di Belle Arti al Palazzo del Valentino a Torino e alla Prima Biennale Internazionale delle arti decorative a Villa Reale di Monza dove ottiene la medaglia d'argento dorato con il progetto di una sala da pranzo. Sempre in questi anni soggiorna in Brianza realizzando una serie di dipinti e lavorando all'arredo di una villa privata.

Nel '26 firma le carte da gioco per la Modiano, espone a Padova alla IV Esposizione d'arte delle Venezie e a Trieste in una mostra personale dove porta una ventina di opere tra cui alcune xilografie e i dipinti realizzati in Brianza, da cui emerge il suo stile inconfondibile, in un insieme di ironia e nostalgia, di colori e pennellate dalla forte valenza espressiva. Il medesimo stile è riscontrabile nel dipinto giunto a Londra che potrebbe forse identificarsi nel "Paesaggio invernale" esposto nell'autunno del '28, al Padiglione Municipale del Giardino Pubblico di Trieste, alla II Esposizione Sindacale di Belle Arti, di cui parla anche Silvio Benco sulle pagine del Piccolo, sottolineando la sua "fattura brillante".

"Un soggetto carico di connotazioni mistiche, uno stile simbolista audace e una narrazione accattivante" si legge oggi nel catalogo dell'asta di Bonhams, casa d'aste internazionale, di proprietà privata. Fondata nel 1793, è una delle più antiche e rinomate al mondo, che tratta opere d'arte, oggetti d'antiquariato, automobili e gioielli. Tiene più di 250 vendite all'anno in tutto il mondo nelle sue principali sale di Londra, New York, Los Angeles e Hong Kong, con vendite aggiuntive a Edimburgo, Parigi, San Francisco e Sydney.

La sezione riguardante i dipinti del XIX secolo vende un'ampia gamma di opere dei principali artisti britannici ed europei del XIX e dell'inizio del XX secolo, organizzando 5 vendite all'anno a Londra.

Attualmente, a causa dell'emergenza sanitaria, le sale non sono aperte al pubblico e le offerte possono esser fatte telefonicamente, online o lasciando una proposta in anticipo al banditore.

L'asta del 31 marzo si aprirà con due notevoli dipinti di due autori inglesi: "Waiting for the Procession" di John William Godward e "Greenock Shipping" di John Atkinson Grimshaw. Tra i vari lotti sarà proposto anche un pregevole dipinto di Giuseppe de Nittis, raffigurante "Westminster Bridge". (Info: www.bonhams.com) —

MUSICA

Gamba debutta sul podio del Verdi con la violinista Shahrazad Igbaria

In diretta su Telequattro il concerto con musiche di Lalo, Franck e Saint-Saëns
Il maestro milanese: «Entusiasta di dirigere in un teatro che ha una storia epica»

Patrizia Ferialdi

In questo fine settimana quinto appuntamento della rassegna musicale "Giovani Talenti" ideata e organizzata dalla Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste in collaborazione con il Conservatorio di Musica Tartini e il sostegno del Comune di Trieste, in programma alcuni movimenti della celebre "Symphonie Espagnole" di Édouard Lalo e brani di César Franck e Camille Saint-Saëns, sul podio il maestro Michele Gamba, che dirigerà il coro e l'orchestra della Fondazione e la giovanissima violinista triestina Alida Shahrazad Igbaria. Il concerto sarà trasmesso su Telequattro oggi alle 21 e in replica domani alle 23.30.




Il maestro Michele Gamba debutta sul podio del Verdi. A destra, la violinista Alida Shahrazad Igbaria

Milanese di nascita, studi musicali di pianoforte, composizione, accompagnamento vocale e direzione d'orchestra impreziositi da una laurea in filosofia all'Università statale di Milano, Michele Gamba ha iniziato una brillante carriera come pianista solista per poi dedicarsi alla direzione d'orchestra, che lo ha portato anche a diventare assistente di sir Antonio Pappano al Covent Garden di Londra e di Daniel Baremboin alla Staatsoper di Berlino.

Il concerto di domani segna il suo debutto a Trieste «una città che strega chiunque perché è splendida, ha veramente qualcosa di speciale perché è un crocevia di culture ma anche per l'aria che vi si respira e per la salsedine che è particolare. In qualche modo è un luogo sospeso che affascina sempre, perché qui la storia è ancora molto presente e viene valorizzata rispetto ad altre città in cui viene edulcorata o cancellata da quello che è l'avanzare di fenomeni del momento, invece a Trieste la storia si respira sulla propria pelle e anche guardandosi intorno».

Entusiasta di dirigere in "un teatro che ha una storia epica e importantissima tra direttori, cantanti, prime storiche e un'orchestra attuale con elementi di grandissimo valore", per la sua prima volta al Verdi Michele Gamba ha optato per un programma tutto francese. «Sono pagine particolari – spiega – dal salmo di Franck con il coro, che ho trovato molto ben preparato, alla sinfonia di Saint-Saëns con l'organo che non è semplice perché, al netto del fatto che possa risultare accessibile all'orecchio, tecnicamente è molto impegnativa soprattutto per gli archi».

Sul fatto poi di dare spazio ai giovani talenti, il Maestro è in piena sintonia con l'iniziativa del Teatro Verdi perché «è fondamentale che i giovani continuino a suonare e a esprimersi. Io sono un inguaribile ottimista e non mi annovero tra le cassandre della nostra arte anche se stiamo attraversando un periodo difficile e complicato. I giovani di talento non mancano anche tra i compositori, perché la musica non è un museo delle cere, vive di esecuzioni di brani storici e celebri ma anche di musica nuova che il pubblico, passata l'epoca delle avanguardie ideologiche, deve essere pronto ad accogliere con ascolto attento e partecipe».

Nonostante il momento difficile Michele Gamba si ritiene assolutamente soddisfatto del debutto triestino «atteso da tempo con tanta gioia. Ho potuto lavorare bene curando ogni dettaglio e lo ritengo un'esperienza di lavoro assolutamente proficua in un teatro che merita tanto. Ma bisogna osare e saper scommettere e Trieste, che è sempre stata un avamposto non solo geografico ma anche culturale che ha dato tanti frutti al mondo intero, ha bisogno di audace visione come il molo. Spero – conclude il Maestro – che i triestini siano consapevoli del valore che hanno in casa, che è frutto del lavoro di tutta la comunità e, quindi, chapeau a tutti quanti».

MUSICA

Esce il nuovo disco di Lana del Rey con undici brani

Dopo il grande successo del precedente disco «Norman Fucking Rockwell», uscito nel 2019 e candidato ai Grammy awards, Lana del Rey pubblica il suo settimo album in studio, «Chemtrails Over The Country Club». Il disco include 11 nuove tracce ed è stato interamente co-scritto da Lana e Jack Antonoff. Vera perla dell'album è la cover del classico di Joni Mitchell, «For Free», cantato in collaborazione con Zella Day e Weyes Blood. Altro featuring del disco è Nikki Lane nel brano «Breaking Up Slowly». È uscito anche il videoclip ufficiale del nuovo singolo «White Dress», diretto da Constellation Jones e ispirato ai film del regista David Lynch.

Visto il perdurare dello stop degli eventi dal vivo il teatro pordenonese lancia otto proposte per il web per due appuntamenti alla settimana

A Pordenone il Verdi si fa in "4X4" con le lezioni di Canziani e Baglini

SPETTACOLO

PORDENONE

Teatro Verdi 4x4 è il format che il Verdi di Pordenone ha ideato e prodotto per dare un nuovo appuntamento al pubblico sul web (www.teatroverdipordeone.it). «Il Teatro pordenonese ha voluto ancora rispondere con un pieno di attività al prolungamento dello stop agli eventi dal vivo: la platea rimane vuota, ma il suo palcoscenico vive, ospitando nuovi protagonisti e appassionanti racconti, tra musica, parole e immagini», ha spiegato il presidente Giovanni Lessio nel corso di una conferenza stampa, presenti il consulente musicale Maurizio Baglini, la consulente per la Prosa Natalia Di Iorio e l'esperto di teatro contemporaneo Roberto Canziani.



Maurizio Baglini, consulente musicale del Verdi di Pordenone

Otto proposte, per due appuntamenti alla settimana (lunedì e giovedì alle 16 da lunedì 22 marzo), per un intero mese di programmazione. «Sempre di più il Verdi si rivela un teatro in grado di superare le classificazioni, passando dal ruolo di un teatro di ospitalità, a sede di originali proposte di produzione», ha aggiunto ancora Lessio. Il calendario presenta 4 talks sul teatro firmati da Canziani, una cavalcata attraverso alcune delle più rilevanti esperienze teatrali del secondo Novecento e della scena contemporanea, per parlare di spazi, di scritture, di regia e di corpi in scena. Ad alternarsi altrettante lezioni-concerto a cura del pianista Maurizio Baglini, affiancato da quattro giovani pianisti provenienti da tutt'Italia per descrivere i 4 elementi - acqua aria terra e fuoco - attraverso la musica. Ad aprire il percorso, e l'intera rassegna, l'appuntamento di lunedì 22 marzo dal titolo Lo Spazio, una puntata che illustra come il teatro, soprattutto quello recente, possa uscire dalle mura dell'edificio teatrale, e trovare anche spazi inediti. Seguiranno le puntate "La Scrittura" (29 marzo), "La Regia" (5 aprile), "Il Corpo" (12 aprile). Le lezioni-concerto, impreziosite anche dalle suggestioni visive di paesaggi del territorio di PromoTurismo Fvg – prenderanno avvio il primo aprile con "Aria" (con Lucrezia Liberati al pianoforte), su musiche di Franz Liszt e Claude Debussy. Si prosegue giovedì 8 aprile con l'appuntamento "Terra" e giovedì 15 aprile con "Fuoco". —

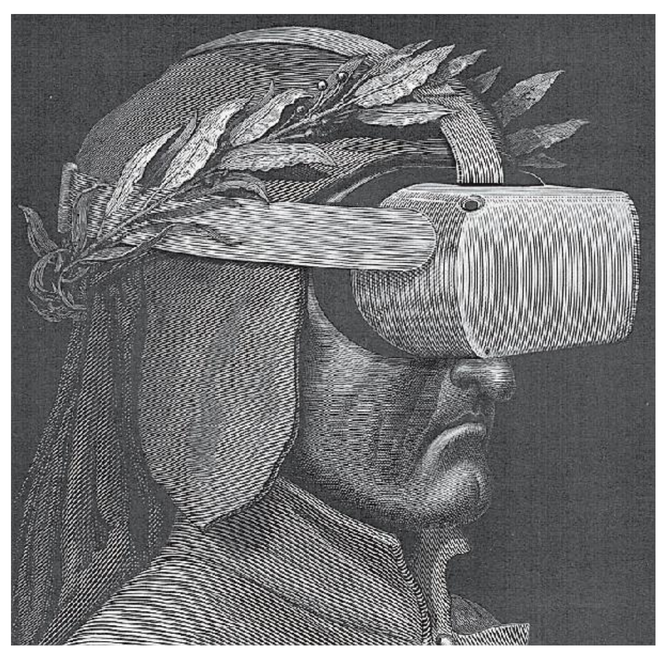
TEATRO

"D'ante litteram", la rassegna Css fra i 100 migliori progetti italiani

Si parte il 25 marzo, il Dantedì con il reading dell'Inferno del Teatrino del Rifo che riprende un lavoro fatto con il poeta Pierluigi Cappello

UDINE

"D'ante litteram. Dante Alighieri nostro contemporaneo" è il progetto ideato dal Css Teatro stabile di innovazione del Fvg nell'anno in cui tutto il Mondo ricorda la figura di Dante Alighieri, a 700 dalla morte del sommo poeta. Il progetto del Css fa parte del palinsesto dei 100 migliori progetti italiani selezionati dal Comitato nazionale per le celebrazioni dantesche del ministero della Cultura, presieduto da Carlo Ossola. "D'ante Litteram" ha il sostegno della Regione Fvg, la Fondazione Friuli ed è realizzato in collaborazione con l'Università di Udine e il Comune di Udine. D'ante Litteram si avvale della consulenza scientifica di Andrea Tabarroni, professore ordinario di Storia della filosofia medievale all'Università di Udine, e si articolerà da marzo a dicembre, con spettacoli, laboratori teatrali, reading, incontri con studiosi, giornalisti e artisti.



L'illustrazione di Massimo Racozzi per "Nel mezzo dell'inferno"

Il progetto si avvia il 25 marzo 2021, nella giornata simbolica del Dantedì, con un'iniziativa realizzata in collaborazione con la Biblioteca Joppi di Udine, con l'Associazione Pierluigi Cappello. Il Dantedì viene festeggiato a con il reading D'ante litteram -(lettura dei canti 3, 5 e 26 dell'Inferno), un fortunato format a cura del teatrino del Rifo, con gli attori Manuel Buttus, Rita Maffei e Giorgio Monte che sarà visibile sulla pagina Facebook della Biblioteca Joppi a partire dalle 18. Per i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, il teatrino del Rifo riprende un lavoro che creò insieme a Pierluigi Cappello, il poeta scomparso quattro anni fa.

"D'Ante Litteram" proseguirà con altre due produzione del Css. La prima assieme a Lac Lugano arte e cultura) si intitola "Nel mezzo dell'inferno", uno spettacolo che si avvicina alla Commedia dantesca con l'impiego della tecnologia Rvi (Realtà virtuale immersiva). Un Dante in 3D. Il progetto drammaturgico dello spettacolo è di Roberta Ortolano e Fabrizio Pallara. Il secondo progetto intitolato "Inferno/Purgatorio/Paradiso" sarà un laboratorio di teatro partecipato a cura di Rita Maffei . —

DOMANI IL SETTIMANALE "SPECCHIO" IN ABBINAMENTO CON IL NOSTRO GIORNALE

Ci vuole tatto, la dura vita senza abbracci

Uno studio su "Nature" dimostra che la mancanza di contatto fisico equivale a non mangiare. E c'è chi si rifugia online

Ci mancano gli abbracci, ci mancano le strette di mano, ci manca quel modo di vivere il contatto fisico con gli altri che un anno di pandemia ha annichilito. E le conseguenze non sono fatte solo di brutte sensazioni. Quello che abbiamo è un cervello sociale, che ha bisogno di contatti umani proprio come abbiamo necessità di cibo per vivere: lo conferma uno studio pubblicato su *Nature Neuroscience*. Alla voglia di tornare ad abbracciarci senza timori è dedicata la storia di copertina di Specchio, il settimanale che fa riflettere sui fatti, in edicola domani in abbinamento con il nostro giornale. "Il divieto di toccarci ha di colpo stracciato via il catalogo di gesti con cui eravamo soliti riconoscere all'altro il valore della sua presenza" - osserva Andrea Marcolongo nel racconto di apertura - "Ci sono stati per un breve, ridicolissimo tempo, dei gesti surrogati, inventati da nessuno e da nessuno sentiti «propri». Abbandonati quasi subito questi palliativi, il divieto di toccarsi ha lasciato posto solo a uno scoramento generalizzato". La scrittrice ragiona quindi sulla strada superare quest'impasse, mentre Federico Taddia illustra il tema dalla prospettiva di bambini e adolescenti che rischiano di isolarsi. Gianluca Nicoletti, infine, spiega che in tanti hanno trovato una strada virtuale per affrontare il problema: online si moltiplicano i video che riproducono suoni e rumori per indurre sensazioni fisiche.

La ribellione di bambini e adolescenti, che rischiano di isolarsi


21 MARZO 2021

Specchio

Settimanale in abbinamento obbligatorio il 21 marzo 2021 con La Stampa, Il Secolo XIX, Messaggero Veneto, Il Piccolo, Gazzetta di Mantova, il Mattino di Padova, la Provincia Pavese, la Tribuna di Treviso, la Nuova di Venezia e Mestre, Corriere delle Alpi. Spedizione abbon. postale – art 1 Legge 46/04 del 27/02/2004

ALAMY — GETTY IMAGES/GETTY IMAGES

Uno studio su Nature ha dimostrato che l'assenza del contatto fisico equivale a privarsi del cibo. E sono sempre di più a rifugiarsi nei video online che riproducono le sensazioni dimenticate

C'eravamo tanto abbracciati

ANDREA MARCOLONGO

IL RACCONTO — "Tocca a te": così i bimbi mettono il corpo al centro delle relazioni — FEDERICO TADDIA, PAGINA 7

I GRANDI GIALLI — Sei spari a Pordenone l'assassino dei fidanzati tradito da un pupazzo — GIANLUIGI NUZZI E ANTONIO BACCI, 14 E 15

IL REPORTAGE — Fuga dalla capitale "Cara Parigi, ti lasciamo per andare in provincia" — LEONARDO MARTINELLI, PAGINE 16 E 17

L'INTERVISTA — Alessandro Gassmann "Farei volentieri il politico capirei perché sbagliano" — SIMONA SPARACO, PAGINE 22 E 23

Il tema del Covid si affaccia anche nelle pagine dedicate al reportage: Leonardo Martinelli racconta i parigini che hanno voltato le spalle alla capitale per fuggire in provincia. E anche l'economia rinasce altrove.

Per "I grandi gialli" Gianluigi Nuzzi e Antonio Bacci ci portano a Pordenone, dove il 17 marzo del 2015 l'allora militare Giosuè Ruotolo uccise il commilitone Trifone Ragone e la fidanzata Teresa Costanza. Ci vollero sei mesi prima che gli inquirenti trovassero un filo nell'intricata matassa delle indagini per arrivare - a quasi un anno dal duplice omicidio - all'arresto del responsabile, da poco condannato in via definitiva all'ergastolo.

L'intervista della settimana di Simona Sparaco è ad Alessandro Gassmann ("Mi piacerebbe fare politica, capirei perché sbagliano tutti"), mentre nella pagina dedicata ai Ritrovati - i personaggi di cronaca, spettacoli e società su sui si sono spenti i riflettori - Marco Menduni racconta una storia che ci fa tornare indietro al 1984, quando quattro giovani livornesi architettarono una burla diventata un caso mondiale, quella delle false teste di Modigliani: oggi uno di loro, Pier Francesco Ferrucci, è un affermato medico all'Istituto Europeo Oncologico di Milano e spiega come proprio quello scherzo fu un trampolino per fare del bene al prossimo.

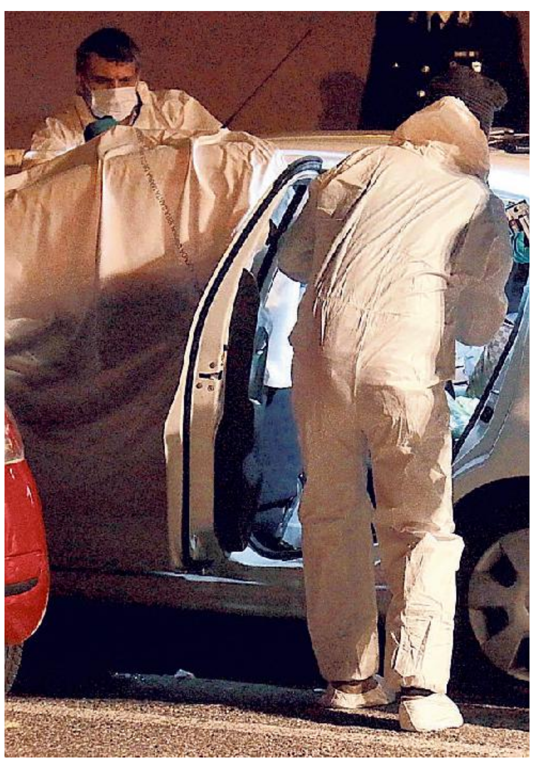
Tante, come sempre, le rubriche. Ne segnaliamo una per tutte, "Relazioni" di Maria Corbi: tra moglie e marito che scrivono a Specchio, il nodo del contendere è la terza incomoda spuntata nella vita di lui. E se alla fine quella da salvare fosse proprio l'amante? —

PAGINA 4

Il tocco mancante

ANDREA MARCOLONGO

In quest'epoca in tutto cui ciò che prima chiamavamo vita è diventato un'anomalia e in cui toccarsi è proibito, l'affetto per il prossimo deve comunque poter essere preso e condiviso.



PAGINA 14

Un pupazzo tradì l'assassino

GIANLUIGI NUZZI
ANTONIO BACCI

Il 17 marzo 2015, a Pordenone, Giosué Ruotolo uccise a colpi di pistola il commilitone Trifone Ragone e la fidanzata Teresa Costanza. A tradirlo, dopo sei mesi di indagini a vuoto, fu un pupazzo appeso in auto. Ora l'ergastolo all'omicida è definitivo.



ANSA

PAGINA 25

Una bellezza senza tempo

MICHELA TAMBURRINO

Belle e senza tempo si prendono la scena. Sono le Perennial, come Sharon Stone, donne la cui età, se non fosse universalmente conosciuta, rimarrebbe in una zona d'ombra.

PAGINA 34

Il rombo di Mick nel nome del padre

STEFANO MANCINI

Trent'anni fa il padre Michael debuttò in Belgio al volante della Jordan. Ora tocca a lui, Mick Schumacher, che il 28 marzo sarà al via del mondiale di Formula 1 in Bahrain con la Haas.



APPUNTAMENTI

Alle 16
Messa in tedesco in piazza Hortis

Oggi, alle 16, nella Chiesa Parrocchiale Beata Vergine del Soccorso di piazza Hortis, si celebra la messa in tedesco.

Alle 17.30
Il benessere donna durante la pandemia

Oggi, dalle 17.30 alle 18.30, avrà luogo l'evento "Il benessere delle donne durante la pandemia Covid-19". L'iniziativa nasce in collaborazione con l'ong Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli (Aispo, Milano), che opera in diversi paesi in via di sviluppo e in molte aree di crisi, fra cui il Kurdistan Iracheno. Nell'incontro Francesca Policastro, fisioterapista, esporrà i risultati di un'indagine relativa all'impatto della pandemia sulla salute mentale di donne italiane e curde, rifugiate ed immigrate. I due eventi saranno visibili online sulla piattaforma zoom. Per ricevere il link per partecipare all'evento inviare una mail a: casainternazionaledelledonne@gmail.com.

Alle 18
Paschalia riprende col coro di Cordenons

Riprende Paschalia, la rete regionale di eventi corali dedicati ai temi della passione e resurrezione nella tradizione musicale. Il palcoscenico dell'Usci Friuli Venezia Giulia rimarrà ancora online (pagina facebook e canale youtube Usci Fvg). Oggi, alle 18, si esiberà il Coro polifonico San Antonio Abate di Cordenons, con una serie di registrazioni live.

Domani
"Verde di mare" con Wwf e Ogs

Per il secondo appuntamento del ciclo d'incontri "Siamo in onda", organizzato da Wwf Area marina protetta di Miramare e Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs), domani, alle 17.30, si parlerà del ruolo fondamentale delle foreste e delle praterie marine. Il webinar, dal titolo "Verde di mare", sarà trasmesso su Zoom e in diretta Facebook sulle pagine dell'Area marina protetta e di Ogs, e avrà come protagonisti, moderati da Paola Del Negro, direttore generale di Ogs, Maria Cristina Gambi, della Stazione Anton Dohrn di Napoli, Annalisa Falace e Antonio Terlizzi dell'Università di Trieste.

Domani
Società dei concerti con "Dance FantaC"

Appuntamento domani alle 18 con un'anteprima mondiale firmato Società dei Concerti di Trieste per la rassegna "Silenzio in sala a tempo di musica". Protagonisti la viola di Hsin-Yun Huang con la coreografa Alessandra Ashkenazy e Oliviero Bifulci. Lo spettacolo. intitolato "Invitation to the Dance FantaC", andra in ondo in streaming su www.comitatoamur.it.

Concorsi
"Tante donne, un solo cuore"

L'associazione La Biennale Giuliana d'Arte promuove il concorso fotografico "Tante donne, un solo cuore". La scadenza è fissata al 31 marzo. Il bando di concorso è visibile sulla pagina FaceBook: Biennale-Trieste. Per informazioni scrivere a: biennale-trieste@outlook.it.

Anvolt
Volontari disponibili per i vaccini anti Covid

L'Anvolt mette a disposizione due volontari del servizio civile per la prenotazione della vaccinazione anti Covid19 e la compilazione della documentazione. Info allo 040/416636 e 040/418677.

Sportello
Alcolisti Anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci ai seguenti numeri: 3663433400, 3343400231, 3333665862, 3343961763.

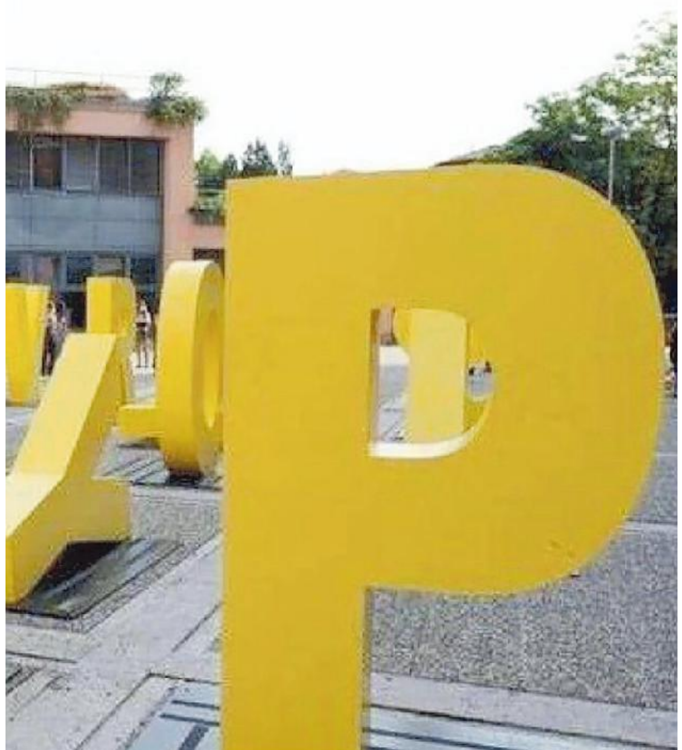
Sportello
Narcotici Anonimi

Per problemi con le droghe si possono contattare i Narcotici Anonimi Gruppo "La stanza giuliaNA" (lunedì e venerdì alle 19.30, telefono 3281810977).

LETTERATURA

Saba in video per celebrare la Giornata della Poesia

Domani, alle 12, in onda il lavoro di Villalta realizzato per la prima edizione del premio


Piazza delle Lettere a Pordenone, l'installazione letteraria che include 26 grandi lettere gialle, tra cui la P di Poesia

La poesia e il contagio benefico dei versi, per salutare la primavera che ci potrebbe sospingere oltre il tunnel della crisi pandemica: domani, ancora una volta Pordenonelegge festeggia la Giornata mondiale della Poesia.

Lo farà dando appuntamento domani alle 12 sui canali social e youtube, con la messa online – accessibile per tutti in un clic - della videoproduzione "Luoghi della poesia, luoghi dell'anima", su soggetto e sceneggiatura di Gian Mario Villalta, che racconta e celebra la prima edizione del Premio Umberto Saba Poesia, voluto e promosso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dal Comune di Trieste, organizzato dalla Fondazione Pordenonelegge. Va al poeta e scrittore Umberto Piersanti, presidente del Centro mondiale della poesia «Giacomo Leopardi» di Recanati, nel 2005 candidato al Premio Nobel per la Letteratura, la prima edizione del Premio Saba: le emozioni della premiazione, le parole dei promotori e gli interventi dei giurati saranno restituiti al pubblico attraverso la suggestiva video produzione che include una lunga intervista con Umberto Piersanti, per riflettere insieme sulla poesia di ieri e di oggi.

In quaranta minuti il mediometraggio prodotto da Fondazione Pordenonelegge renderà dunque omaggio a un "nume tutelare" della poesia, Umberto Saba, cui è dedicato il Premio, monitorando dall'osservatorio speciale di una città di frontiera l'evoluzione del fare poesia in Italia. Allo stesso tempo il video offrirà un ritratto del vincitore del premio, già impegnato per la futura edizione. Si alterneranno le voci di alcuni dei più noti poeti e critici contemporanei, componenti la giuria del Premio Saba Poesia: sono Claudio Grisancich (presidente), Roberto Galaverni, Antonio Riccardi, Franca Mancinelli e Gian Mario Villalta.

Sullo sfondo, scorreranno immagini di Trieste, riferimento carismatico per la scena letteraria del secolo breve, e anche nel nostro tempo crocevia reale e attuale di culture, tradizioni e stili di vita. —

ALLE 14 SUI CANALI SOCIAL

"Mondofuturo" ospita lo scrittore Rob Hopkins con le Transition Town


Rob Hopkins

Transition Towns. Oggi, alle 14 , lo scrittore e ambientalista britannico Rob Hopkins, con il suo nuovo libro "Immagina se. Libera il potere dell'immaginazione per creare il futuro che desideri" (Chiarelettere) è l'ospite dell'appuntamento speciale di "Mondofuturo. l ciclo di incontri del Trieste Science+-Fiction Festival . L'incontro con Rob Hopkins - sui canali social del Trieste Science+-Fiction Festival - è realizzato in collaborazione con Arpa Fvg e il sistema regionale delle Mediateche del Fvg nell'ambito del progetto Mediatecambiente.

Un'occasione speciale per presentare il libro di Rob Hopkins, attraverso il quale ci invita a riscoprire il potere dell'immaginazione per progettare insieme un "Mondofuturo" migliore, e il movimento delle Trasition Towns di cui è fondatore e promotore. L'immaginazione come leva per cambiare il mondo si intreccia con la questione ecologica e la sfida di cambiare stili di vita, il nostro rapporto con la natura, l'uso delle risorse, il modo di viaggiare e di viaggiare gli spazi urbani. E così diventa un invito, quello di Rob Hopkins, ad agire adesso per promuovere il cambiamento necessario per un futuro più sostenibile.

Ospiti dell'incontro, moderato dalla giornalista Simona Regina, anche Cristiano Bottone, fondatore di Transition Italia, e Paolo Fedrigo del Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale dell'Arpa del Fvg. —

PREMIATO ALL'I-FEST

Andolina firma il nuovo videoclip della band "American Highways"

Gianfranco Terzoli

Una regia triestina per gli American Highways, band sotto contratto con Sony Music Italy formata da Giovanni Leiballi e Federico Bordignon. A firmare la regia del video del singolo, omonimo, del gruppo veneto - da alcuni giorni in rete - è Andrea Andolina della 040Film, già vincitore di numerosi premi: il suo corto "A colloquio con Rossella" è stato giudicato miglior cortometraggio all'I-Fest e ha ottenuto il riconoscimento per la miglior scenografia al Movievalley Bazzacinema, è stato selezionato all'Aesthetica Short Film Festival di York e ha rappresentato l'Italia nella selezione "Dieci Corti in Giro per il Mondo" del Centro Nazionale del Cortometraggio a Belgrado. Il video ha raggiunto già le 13mila visualizzazioni. La collaborazione con il duo nasce nel 2016 tramite il musicista triestino Riccardo Perovich, al cui cd Leiballi ha collaborato in un paio di brani, uno dei quali utilizzato da Andolina come colonna sonora per un suo precedente cortometraggio, "Anna". «Andolina - commenta Leiballi - si è immedesimato nell'atmosfera che cercavamo, tirando fuori il meglio di sé e della troupe. Pickup, falò con amici e riprese con il drone, insieme a tanta energia positiva e spensieratezza: è quello che volevamo per il nostro video, amici veri che si divertivano. Nonostante l'emergenza sanitaria e il meteo inclemente (spesso abbiamo dovuto rinviare le riprese perché il set era il letto di un fiume) una giornata è stata sufficiente per girare tutte le scene, condite con un po' di ironia. Siamo davvero soddisfatti del prodotto finale: lo sentiamo molto in sintonia con ciò che siamo. La nostra musica non vuole raccontare favole, ma temi della vita di tutti i giorni, come il senso di appartenenza a una famiglia o a un gruppo di amici. Descrivere la quotidianità attraverso la musica permette di isolarsi dalla tossicità quotidiana».


Giovanni Leiballi e Federico Bordignon della band American Highways

Andolina riferisce di un'esperienza emozionante. «Conosco Leiballi dal 2016 – ricorda –, ma dopo quel lavoro non ci siamo più sentiti fino a quando l'anno scorso, in pieno lockdown, mi ha proposto di girare questo videoclip. Il pezzo mi è piaciuto subito e ho accettato con entusiasmo. Abbiamo girato tutto in un giorno e Valentina Burolo ha eseguito il montaggio: è stata un'esperienza fantastica, anche perché sono due ragazzi di grande talento. "A colloquio con Rossella" ci ha dato grandi soddisfazioni. Purtroppo la pandemia ci ha penalizzato, altrimenti avremmo potuto portarlo anche altrove. Per il futuro sono in fase di produzione due documentari e alcuni spot pubblicitari per importanti brand». —

SPORT

BASKET SERIE A

Tonut: «Vedo un derby incerto fino all'ultimo La Reyer ha spessore L'Allianz è in forma»

L'ex biancorosso: «Trieste bravissima a superare il Covid Stefano? È al top e sta giocando la sua miglior stagione»

Lorenzo Gatto / TRIESTE



L'ex giocatore Alberto Tonut osservatore speciale di Allianz e Reyer

«La sfida di domani? Alla vigilia mi sembra un match estremamente incerto. Venezia ha sicuramente il potenziale per vincere ma in questa stagione così particolare ha vissuto di troppi alti e bassi. L'Allianz è in un momento di grande fiducia, sta bene e i risultati fin qui ottenuti sono un carburante eccellente per accendere l'entusiasmo. Davvero difficile sbilanciarsi e fare un pronostico».

Alberto Tonut fotografa così il derby che domani sera, nel posticipo trasmesso dalle telecamere di Rai Sport Hd, vedrà Trieste sfidare la Reyer Venezia.

Gara che mette in palio punti pesanti per entrambe le formazioni: per l'Allianz l'occasione di salire ancora in classifica mettendo in cascina punti preziosi in ottica play-off.

IL MOMENTO: «Credo non sia sbagliato dire che l'Umana si trova in una posizione di classifica che non fotografa il valore della squadra. Le mancano almeno sei punti, situazione figlia delle grandi difficoltà che la formazione di De Raffaele ha dovuto vivere in questa stagione. Situazione con cui, per altro, ha dovuto fare i conti anche l'Allianz. Ho grande rispetto per quello che ha saputo fare Trieste, brava a gestire in maniera esemplare le difficoltà legate al Covid. Non solo in termini di salute, anche in un'ottica di gestione del budget. Sappiamo tutti quanto incide da noi il seguito e la passione del pubblico, non aver potuto contare sull'apporto del botteghino in termini di abbonamenti e biglietti è stato certamente complicato».

PUNTO DI FORZA: «Di Trieste mi colpisce la coesione di un gruppo che ha saputo compattarsi nelle difficoltà. C'è stato un momento in cui, complici i troppi rinvii, la squadra si è ritrovata ultima in classifica. Sembrava un'altra stagione di sofferenza, nella quale giocarsi la salvezza in un testa a testa contro Varese, e invece l'Allianz ha saputo venirne fuori alla grande. Devo fare i complimenti al gruppo storico, bravo a inserire i nuovi arrivati e a trasmettere tranquillità e grande lucidità nei momenti più complicati».

CRESCITA: Nelle difficoltà di una Reyer Venezia che sta cercando di chiudere nel miglior modo possibile la regular season, la crescita e l'apporto di Stefano Tonut sarà fondamentale. «Sta disputando la sua stagione più bella- sottolinea papà Alberto- le sue grandi motivazioni e la voglia di dare sempre il massimo gli hanno consentito di trovare continuità nel corso di tutto il campionato. Durante il Covid si è chiuso in casa, ha allestito una piccola palestra e ha fatto un grandissimo lavoro muscolare. Questo gli ha dato grande sicurezza fisica e mentale. Sacrifici ripagati dalla fiducia della società che vede in lui

> «Di Trieste mi colpisce la coesione del gruppo che si è compattato nei momenti difficili»

un riferimento importante per la squadra. Credo che vedere Stefano così cresciuto e maturato, anche se con un'altra maglia, possa essere un motivo d'orgoglio anche per Trieste e i suoi tifosi».

SOLIDARIETA': in campo domani per portare a casa i due punti, la Reyer e Stefano Tonut hanno già vinto una partita importante sostenendo la causa del piccolo Antonio, il bambino affetto da Sma che grazie a una grande mobilitazione potrà essere curato al Burlo con la terapia genica.

«Una grande gioia per tutti- conclude Alberto- la dimostrazione che le società sportive e i giocatori possono svolgere un ruolo importante anche fuori dal mondo dello sport". —

LA PREPARAZIONE DELLA SQUADRA

Doyle: «Grande opportunità di misurarci contro una big Spiace per gli spalti vuoti»



L'ala-guardia americana dell'Allianz Milton Doyle

TRIESTE

Cresce l'attesa, in casa Allianz, per la sfida alla corazzata Reyer. Derby carico di significati per una Trieste che, superando le difficoltà di una stagione resa particolare dalle problematiche legate al Covid, ha saputo reagire ritagliandosi un ruolo di primo piano alle spalle delle formazioni di vertice. Affrontare Venezia con la possibilità di agganciare il quinto posto rende speciale un match che potrebbe esaltare le caratteristiche di Milton Doyle. «Penso che tutti ci rendiamo conto di quanto la sfida di domani sia una grande opportunità per muovere la classifica e proseguire in maniera positiva il cammino in questa stagione- le parole della guardia nativa di Chicago - Ci teniamo per il valore della nostra avversaria e per l'importanza della posta in palio anche se cerchiamo di vivere questa vigilia con serenità, pensando alla partita contro Venezia come una semplice tappa di questo campionato. Tutte le partite sono importanti, indipendentemente dal valore dei nostri avversari». Un pizzico di rammarico per l'assenza del pubblico sugli spalti in un match che, in condizioni di normalità, avrebbe senza dubbio garantito il tutto esaurito all'Allianz Dome. «Ci dispiace non avere in palazzo i nostri tifosi- sottolinea Doyle- il fatto di vivere una stagione cosi equilibrata, nella quale ogni partita è una battaglia, compensa in parte il fatto che sono costretti a seguirci da lontano. Per noi, comunque, sapere che ci seguono e ci supportano da casa è un motivo di orgoglio che ci spinge a dare tutto sul campo».

LA GIORNATA: Si è aperta ieri, con la vittoria della Fortitudo Bologna sull'Unahotels Reggio Emilia per 71-68 l'8° turno di ritorno. Oggi in programma le sfide tra Dolomiti Energia Trento-Germani Brescia (ore 19) e Carpegna Pesaro- Segafredo Bologna.

Domani si completa il programma con Vanoli Cremona-De' Longhi Treviso (17), Armani Milano- San Bernardo Cantù (18) e Allianz Trieste-Umana Venezia (20.45). Rinviato il match tra Happycasa Brindisi e Sassari.

CLASSIFICA: Milano 34, Brindisi 30, Virtus Bologna 28, Sassari 26, Venezia 24, Trieste 22, Treviso 20, Brescia, Pesaro 18, Cremona e Fortitudo Bologna 16, Reggio Emilia, Trento, Cantù, Varese 14. —

L.G

BASKET FEMMINILE

Futurosa a Treviso con la Leghissa Muggia in casa della forte Marghera

Marco Federici / TRIESTE

La terza giornata del campionato di serie B rimette in viaggio Futurosa Bluenergy e Interclub Muggia, con rispettive destinazioni Treviso e Marghera. La capolista Giants Marghera (la vetta è condivisa con la Junior San Marco) insegue oggi alle 18 il tris contro la formazione muggesana ancora priva di vittorie, ma con tanta voglia di accelerare il suo percorso di maturazione. Sono da valutare in particolare le condizioni di Bric, che nella scorsa partita si è procurata una storta alla caviglia, e da questo giovedì ha provato con esiti alterni a riprendere regolarmente gli allenamenti. In questa fase di torneo, segnata da una ripresa dell'agonismo tutto sommato repentina, è naturale che qualche acciacco fisico ci sia, ma questo vale per ogni squadra, ed è anche per questo motivo secondo il coach dell'Interclub Giuliani che il campionato si sta rivelando molto equilibrato. «Bisogna pensare partita per partita – e bastano piccole variabili di volta in volta a determinare i risultati. Ad ogni modo ci attende una sfida difficile sulla carta, contro una squadra completa e attrezzata in ogni settore. Da parte nostra non dovremo sbagliare l'approccio o regalare quarti di gara come ci è capitato la settimana passata con la Junior San Marco. L'importante è continuare a crescere». Un'ora più tardi rispetto all'Interclub toccherà al Futurosa, che rende visita alle 19 a Treviso, reduce dalla sconfitta per una manciata di punti in casa di Marghera. Nella formazione rosanero – rinvigorita dalla sonante vittoria casalinga con Pordenone - è tornata ad allenarsi assieme al gruppo martedì Nicole Leghissa, che potrà così riprendere il suo posto naturale sotto i tabelloni accanto a Bianco. Per coach Scala si profila quindi la possibilità di avere maggiore fisicità in area e - arma tattica ulteriore – di variare di più la scelta dei quintetti. In quanto alle insidie principali che l'incontro può presentare, l'allenatore del Futurosa le riassume così: «Di Treviso sono da temere le individualità più che i giochi d'attacco, lineari e metodici. Dovremo provare a fermare questa loro metodicità, pensando anzitutto a limitare le caratteristiche individuali e i punti di forza delle singole giocatrici». —



Nicole Leghissa del Futurosa

Calcio serie C

LA PROSSIMA SFIDA

Unione, con il Carpi è l'ora di tornare a vincere

Nonostante i pari nel ritorno la Triestina è a quota 19 punti, per gli emiliani invece solo 9 (2 in trasferta) e tanti ko

Antonello Rodio / TRIESTE

Se nonostante l'andamento lento dell'ultimo mese, con sei pareggi consecutivi e una vittoria che manca dal 17 febbraio (quella acciuffata all'ultimo secondo con la Vis Pesaro), la Triestina è ancora al quinto posto (seppur in pericolo visti i recuperi che devono giocare alcune squadre), è anche perché le dirette rivali non è che abbiano fatto meglio negli ultimi mesi, anzi parecchie di esse hanno rallentato. Sembrerà strano, ma nella classifica del girone di ritorno l'Unione è addirittura al quarto posto, nonostante abbia fatto "solo" 19 punti, ovvero uno in meno dei 20 ottenuti nelle prime dodici partite dell'andata. A parte il terzetto di testa che ormai fa un cammino a parte, le altre sono sullo stesso livello degli alabardati o poco peggio. Dalla prima di ritorno a oggi, Padova e Sudtirol hanno ottenuto 25 punti, il Perugia 21 ma con una partita da recuperare, poi appunto c'è la Triestina con 19 punti. Potenzialmente la Feralpi e la sorpresa Gubbio potrebbero superare gli alabardati, avendo fatto 18 punti con una partita in meno, ma le altre sono tutte dietro, a dimostrazione dell'equilibrio ma anche della conferma di una stagione molto particolare per i motivi che tutti sappiamo, e che vede tante squadre viaggiare in maniera molto incostante. Lo stesso Cesena, che con i tre match da recuperare potrebbe superare l'Unione nella classifica complessiva, in realtà nel girone di ritorno sta facendo peggio: i romagnoli hanno ottenuto solo 9 punti e anche vincendo tutte e tre le partite da recuperare (cosa molto improbabile) salirebbero comunque a 18, quindi un punto dietro l'Unione. Nel girone di ritorno hanno fatto peggio anche il Modena (18), la Sambenedettese (15) e perfino il Matelica che pur essendo con il Gubbio la sorpresa di questo scorcio di stagione, è a 18 punti. Tutto questo per dire che la Triestina, nonostante la media punti dell'ultimo mese sia da zona retrocessione, è riuscita al momento a conservare la preziosissima quinta posizione in virtù del

A parte le tre davanti nessuno ha fatto meglio della squadra gestita da Pillon

filotto di risultati utili ma anche dei passi falsi degli altri. Che però non possono durare a lungo: a premere dietro l'Unione sono in parecchie, per cui la squadra di Pillon non può sciupare questo vantaggio che ancora conserva e l'unica maniera è quella di tornare alla vittoria subito, fin da domani nel match interno con il Carpi. Stavolta, dopo averlo detto numerose volte, siamo davvero alla partita da vincere a tutti i costi, senza se e senza ma. Senza i tre punti domani contro gli emiliani, anche il quinto posto si allontanerebbe e anzi si correrebbe il rischio di lasciare per strada due-tre posizioni. Una partita da vincere anche perché il Carpi, che è reduce da due sconfitte, è proprio una delle squadre peggiori del girone di ritorno avendo fatto appena 10 punti. Insomma la sfida è davvero uno spartiacque fra un finale di campionato in lotta per una posizione che nei play-off conta molto, e uno nel quale invece si potrebbe addirittura dover sgomitare per riuscire a scavare un posticino nella post season. —



Il tecnico della Triestina Bepi Pillon

LA PREPARAZIONE

Paulinho e Petrella ancora a parte Il match del Rocco affidato a Turrini

TRIESTE

La Triestina sta ultimando la preparazione in vista della partita contro il Carpi di domani allo stadio Rocco (inizio ore 15). Quasi certamente, oltre a Procaccio che resterà ancora a riposo visto il forte dolore al piede destro (ieri aveva ancora le stampelle, anche se poi ha lavorato un po' con esclusione della parte interessata), mister Pillon dovrà fare ancora a meno di Petrella e di Paulinho. Anche ieri i due hanno lavorato soprattutto in palestra, per cui solo oggi si valuterà un'eventuale convocazione che però al momento sembra improbabile. E nel caso avvenisse, sarebbe solamente per riassaporare più che altro il clima partita. Stesso discorso per Struna, anche lui probabilmente ancora ai box. Inoltre l'Unione domani dovrà fare anche a meno di Ligi, squalificato. Certo dunque il rientro in mezzo alla difesa di capitan Lambrughi, che giocherà accanto a Capela, come del resto appare probabile il ritorno dal primo minuto anche di Lepore sulla fascia destra. Per il resto bisognerà vedere se mister Pillon comincerà ancora con il 4-3-1-2 o se penserà già dall'inizio al 4-4-2, visto a Carpi in corso d'opera nel finale di partita. Intanto è stato designato l'arbitro: a dirigere domani Triestina-Carpi sarà Niccolò Turrini di Firenze, alla sua prima direzione con l'Unione. Il fischietto toscano sarà coadiuvato dagli assistenti Martinelli di Seregno e Giorgi di Legnano. Quarto uomo Zucchetti di Foligno. —

A.R.

GIOVANILI

La Primavera alabardata sfida la capolista FeralpiSalò

TRIESTE

A caccia dell'impresa, contro la squadra più attrezzata del girone, almeno questo dicono i numeri. La Primavera 3 della Triestina, guidata da Michele Campo, ospita quest'oggi alle 14.30 sul campo di casa la FeralpiSalò capolista. Un impegno probante per gli alabardati, volenterosi di provare a stoppare i gardesani dopo gli ottimi segnali e il punto conquistato con pieno merito sul campo dell'Albinoleffe, prestazione peraltro valsa i complimenti del tecnico orobico ed ex difensore di Palermo e Lazio Giuseppe Biava. Per i rossoalabardati è la seconda uscita stagionale in casa, dopo l'1-1 di febbraio contro la Pergolettese, i lombardi dal canto loro nel turno precedente hanno rifilato proprio ai cremaschi un roboante 9-2. Occhio in particolare ai due attaccanti dei leoni del Garda Musatti e Meloni, la Triestina si affida a Valente, già in gol 3 volte ma soprattutto ad una squadra in crescita con recuperi importanti e tanti nomi da seguire, tra cui i 2004 Barone e Catania. Ancora in trasferta la Triestina femminile, domani alle 14.30 le mule affronteranno la prima tappa del ritorno a Venezia, con le lagunari che precedono la squadra di Melissano di quattro lunghezze al quinto posto. —

PALLA DI CRISTALLO

Dopo i muli velisti godiamoci quelli biancorossi, solo in tv



GIOVANNI MARZINI

Adesso li aspettiamo di ritorno a casa "I magnifici sette del nostro Golfo": per abbracciarli e ringraziarli. Ci hanno tenuto svegli, ci hanno entusiasmato, ci hanno fatto sognare. Lo ha fatto mezza Italia e forse più. Ma in una città che vive e respira mare come la nostra, la percentuale si alza e non di poco.

Hanno vinto i "defender", hanno perso i "challenger". Giusto così! Perché (quasi sempre) nello sport vince il più forte, il migliore. Ma soprattutto ha vinto una religione, un culto, una ragione di vita, com'è la vela in Nuova Zelanda, all'altro capo del nostro mondo. Vela e rugby, barche e palla ovale, marinai eccellenti e danza maori per gli invincibili All Blacks. Laggiù lo sport è questo. Che diritto avevamo noi, pur essendo Paese di poeti e navigatori, di strappare loro la coppa America? Forse avremmo compiuto lo stesso abuso che esattamente 55 anni or sono un dentista coreano di nome Pak Doo Ik perpetrò ai danni degli azzurri, mandandoli a casa nel mondiale di calcio inglese. Ma lo sport affascina proprio per questo: non sempre "deve" vincere il migliore. Anche Paron Rocco sperava così…

Stavolta però è successo: hanno vinto i migliori, ha vinto la storia e la cultura di un popolo che vivendo circondato da un mare splendido, di mare si nutre. Però, la "compagnia" di Vascotto li ha fatti tremare e non poco, almeno fino a quel incredibile 3 pari ! Ci riproveranno, è stato promesso, da chi in questa avventura ci mette vagonate di milioni ed un lavoro straordinario. Torna a casa Vasco, abbiano tante altre sfide aperte, di quelle per le quali fai il tifo e tanto ti piacciono. Vuoi che ne parliamo? Pronti! Aspettando che si trovi il giusto vaccino contro la "pareggite" alabardata, chiedo alla Palla se i dieci potenziali punti lasciati sul campo nelle ultime cinque partite, siano dei punti persi oppure i cinque messi in classifica siano punti guadagnati? Nel primo caso saremmo stati ancora in tempo per giocarci forse una promozione diretta; ma se non fossero arrivati i pareggi muovi-classifica, faremmo adesso i conti con la parola "fallimento". Accontentiamoci, suggerisce la Palla… Missione play-off è la nuova e definitiva parola d'ordine, da qui a fine stagione. E domani sera, in tv davanti a tutta Italia, la Trieste del basket deve accontentarsi del tanto fino sino ad oggi o può regalarci un'altra impresa stile Forum? In casa Allianz giurano di crederci e provarci, contro quella che bene o male resta l'ultima squadra ad aver vinto in Italia lo scudetto sul campo. Trieste vs Venezia è sfida che affascina, oltre ad essere il match clou della giornata. Concordiamo con Ghiacci e Dalmasson: fa proprio male giocarla senza pubblico. Quante volte l'abbiamo ripetuto! Se poi ci mettete la ciliegina di un triestino miglior giocatore italiano nelle file granata, gli ingredienti per la più imperdibile delle partite ci son proprio tutti. E allora è proprio la Palla che per una volta vuol fare una domanda, a Coronica e Cavaliero: "ma un modo per limitare Stefano Tonut, voi che lo conoscete bene, l'avete giù suggerito a Dalmasson…"? Ma forse conosciamo già la risposta. "Guarda che il coach quel birbante lo conosce da tempo, meglio di noi". Buona partita e buona domenica, anche se solo davanti alla tv …. —

CALCIO

Inter bloccata dal Covid Il clou è Roma-Napoli

Con la capolista ferma Juve e Milan sperano di diminuire il gap In zona Champions scontro diretto tra giallorossi e partenopei

ROMA

Solo il Covid riesce a frenare la corsa verso lo scudetto dell'Inter di Conte. Quattro positivi in due giorni e stop alla gara di oggi col Sassuolo, se ne riparla dopo la pausa delle nazionali e il rinvio provoca polemiche nel popolo bianconero.

Tocca quindi a Milan e Juve non perdere l'occasione di avvicinarsi, anche se non è mai successo che una squadra abbia perso il tricolore con un vantaggio di sette punti a 11 gare dal termine. I rossoneri, che ripresentano Ibra e Calhanoglu ma hanno perso Romagnoli, Leao e Calabria, devono fare i conti col ko col Napoli e l'amara estromissione in Europa League con l'United di Pogba, in grado di far perdere le staffe anche a Pioli che si è scusato per gli improperi a Solskjaer, e troveranno una Fiorentina rinfrancata dal successo di Benevento e dalla tripletta di Vlahovic.

Più facile il compito della Juve di Pirlo che affronta il Benevento in crisi che Inzaghi non riesce a rimettere in equilibrio.


Gennaro Gattuso, tecnico del Napoli

Ma le due partite clou riguardano la corsa Champions: dopo il ko di Parma e la brillante vittoria a Kiev la Roma double face di Fonseca riceve il rilanciato Napoli di Gattuso in una sfida decisiva, e avvelenata dalle polemiche per il rinvio del recupero della gara dei partenopei con la Juve. L'Atalanta uscita dalla Champions vuole blindare il quarto posto ma rende visita ad una squadra ostica come il Verona di Juric. Spera ancora di agganciarsi alla volata la Lazio di Inzaghi che è impegnata in trasferta e rischia con un'Udinese in ottima condizione e che non perde da sei gare. Tutto il resto attiene alla corsa salvezza.

E proprio per quanto concerne il mantenimento della categoria ieri sera si è disputato l'anticipo Parma-Genoa con vittoria dei rossoblù in rimonta: gol iniziale di Graziano Pellè, poi doppietta di Gianluca Scamacca.

Il programma odierno: Crotone-Bologna (15) e Spezia-Cagliari (18). Domani: Verona-Atalanta (12.30), Juventus-Benevento (15), Sampdoria-Torino (15), Udinese-Lazio (18), Fiorentina-Milan (18), Roma-Napoli (20.45).

La classifica: Inter 65; Milan 56; Juventus 55; Atalanta 52; Napoli e Roma 50; Lazio 46; Sassuolo 39; Verona 38; Udinese 33; Sampdoria 32; Bologna e Genoa 31; Fiorentina 29; Spezia e Benevento 26; Torino 23; Cagliari 22; Parma 19; Crotone 15. —

NAZIONALE

Mancini convoca Toloi e Ricci con l'incognita dei nerazzurri

ROMA

Mancini per il trittico di partite della Nazionale valido per la qualificazioni mondiali (la prima il 25 con l'Irlanda del Nord) ha convocato 38 giocatori. **Portieri**: Cragno (Cagliari), Donnarumma (Milan), Meret (Napoli), Sirigu (Torino); **Difensori**: Acerbi (Lazio), Bastoni (Inter), Biraghi (Fiorentina) Bonucci (Juventus), Chiellini (Juventus), Di Lorenzo (Napoli), Palmieri (Chelsea), Ferrari (Sassuolo), Florenzi (Paris Saint Germain) Lazzari (Lazio), Mancini (Roma), Spinazzola (Roma), Toloi (Atalanta); **Centrocampisti**: Barella (Inter), Castrovilli (Fiorentina), Cristante (Roma), Locatelli (Sassuolo), Mandragora (Torino), Pellegrini (Roma), Pessina (Atalanta), Ricci (Spezia), Sensi (Inter), Soriano (Bologna), Verratti (PSG); **Attaccanti**: Belotti (Torino), Berardi (Sassuolo), Bernardeschi (Juventus), Caputo (Sassuolo), Chiesa (Juventus), El Shaarawy (Roma), Grifo (Friburgo), Immobile (Lazio), Insigne (Napoli), Bioty Kean (PSG). —

I SORTEGGI

Per la Roma l'ostacolo Ajax In Champions Bayern-Psg

NYON

Sarà l'Ajax l'avversaria della Roma nei quarti di finale di Europa League. Dall'urna di Nyon l'ultima squadra italiana rimasta in corsa nelle coppe europee pesca la blasonata compagine olandese che affronterà ad Amsterdam l'8 aprile e all'Olimpico il 15 aprile. Le semifinali di disputeranno il 29 aprile e 6 maggio e il tabellone metterà di fronte la vincente di Ajax-Roma con quella di Granada-Manchester United, mentre dall'altra parte si affronteranno le vincenti degli altri due quarti di finale: Dinamo Zagabria-Villareal e Arsenal-Slavia Praga. La finale si disputerà il 26 maggio a Danzica in Polonia.

In Champions invece i quarti di finale. Sono Real Madrid-Liverpool; Bayern Monaco-Paris Saint Germain; Porto-Chelsea e Manchester City-Borussia Dortmund. Spicca lo scontro tra il Bayern, vincitore dell'ultima Champions, e il Psg che ha devastato il Barcellona. —

PALLAMANO

Trieste dopo 6 settimane di stop ritorna in campo a Chiarbola arriva il Fondi

I biancorossi chiamati oggi ad una prova di grande sacrificio
L'azzurro Dapiran: «Avversari in forma, sarà davvero dura»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Il conto alla rovescia è terminato. A sei settimane dall'ultimo impegno sul campo di Fasano, la Pallamano Trieste torna sul parquet per affrontare la Banca Popolare Fondi (Chiarbola, alle 18). La pausa per l'impegno di qualificazione europea della nazionale e i rinvii causa Covid delle partite contro Siena e Cingoli hanno allungato i tempi rendendo problematico il ritorno della formazione di Oveglia. Nonostante le difficoltà, la squadra è pronta come racconta Gianluca Dapiran, rientrato dopo l'impegno azzurro in Bielorussia.

«Siamo riusciti a lavorare abbastanza bene nel corso di questa settimana – racconta l'ala triestina – pur con le difficoltà che si possono immaginare. Abbiamo dovuto cominciare praticamente da zero in un contesto in cui qualche giocatore non ha potuto allenarsi complici leggere problematiche fisiche. Però siamo pronti, l'obiettivo è riuscire a disputare una prestazione autorevole per venire a capo di un'avversaria tutt'altro che facile da superare».

Settimana impegnativa quella che aspetta Trieste. Dopo Fondi, la trasferta infrasettimanale a Lavis contro il Pressano poi ancora a Chiarbola, sabato prossimo, contro il Cassano Magnago. Un tour de force nel quale sarà fondamentale l'apporto dei giocatori di maggior esperienza. «Sarà importante l'apporto di tutti – sottolinea Dapiran – ognuno dovrà cercare di dare quel qualcosa in più a partire da oggi. Fondi sta attraversando un periodo positivo, ha ottenuto risultati importanti e arriva a Chiarbola per tentare il colpo».

PROGRAMMA Teamnetwork Albatro–Pressano (16.30, arbitri Dionisi–Maccarone), Pallamano Trieste–Banca Popolare Fondi (18, arbitri Riello–Panetta), Bolzano–Salumificio Riva Molteno (18, arbitri Passeri–Rinaldi), Alperia Merano–Ego Siena (19, arbitri Carrino–Pellegrino), Conversano–Cassano Magnago (19, arbitri Cardone–Cardone), Bressanone–Sparer Appiano (19, arbitri Simone–Monitillo).

CLASSIFICA Conversano 31 punti (17 partite giocate), Raimond Sassari 26 (17), Ego Siena 22 (16), Bolzano 21 (16), Pressano 20 (17), Bressanone 19 (18), Cassano Magnago 19 (18), Acqua & Sapone Fasano 18 (16), Alperia Merano 17 (17), Pallamano Trieste 14 (16), Sparer Appiano 13 (16), Cingoli 11 (17), Teamnetwork Albatro 9 (17), Banca Popolare Fondi 8 (18), Salumificio Riva Molteno 6 (18). —



Gianluca Dapiran, punto di forza della Pallamano Trieste

IPPICA



Il Memorial Jegher torna all'ippodromo di Trieste

A Montebello ritorna il Memorial Jegher con Showmar unico rivale di Arazo Boko

TRIESTE

Memorial "Giorgio Jegher" a porte chiuse oggi pomeriggio all'ippodromo di Montebello. Il Covid non risparmia nessuno, perciò anche la classica della pista triestina, uno degli eventi più attesi dell'intero calendario dagli appassionati di trotto, con una dotazione di 40 mila euro e spiccioli, si svolgerà con le tribune deserte. Per chi ama il trotto non resterà altro che mettersi davanti allo schermo della televisione. Un vero peccato perché la corsa, un gruppo 3 con 12 anziani al via sui 1660 metri, dopo partenza alla pari dietro l'autostart si presenta avvincente. Saranno in tanti infatti a dare la caccia al favorito d'obbligo, Arazi Boko, un castrone figlio di Varenne che indosserà il 2, numero favorevole sull'anello triestino. L'avversario più accreditato è Showmar, alle guide di Andrea Guzzinati, che partirà alla corda. Facile prevedere i primi 200 percorsi al cardiopalma per conquistare il comando e poi attendere gli sviluppi. Per la terza citazione c'è l'imbarazzo della scelta: propendiamo per uno a scelta fra Adamo Pipa, Amon You Sm e Tarantella Ferm. Lo "Jegher", che si correrà alle 16.05, è stato anche inserito nel programma dell'ippica nazionale come seconda Tris di giornata. Molto interessante, fatte ovviamente le debite proporzioni, anche il sottoclou, una maratonina per anziani, sui tre giri di pista, con 11 partenti divisi su tre nastri, fra i quali piace soprattutto Urany Matto. Riunione alle 13.40.

Favoriti. Prima corsa: Blanka d'Aghi, Bagheera Gar, Bestewo. Seconda corsa: Solista Matto, Sarkozy Luis, Nobless Como. Terza corsa: Baby Spritz, Byron Di Poggio, Berté Jet. Quarta corsa: Urany Matto, Zico, Zio Robi Spritz. Quinta corsa: Conrad Di Poggio, Canton, Candido Jet. Sesta corsa: Arazi Boko, Showmar, Adamo Pipa. Settima corsa: Andrea Spritz, Zaffiro Como, Rilana. —

UGO SALVINI

PALLAVOLO



Un'azione del match d'andata tra New Virtus e Blue Team Pavia

New Virtus Ts ospite della Blue Team Pavia il Cus Trieste a caccia di una vittoria in casa

TRIESTE

Con il Friui Venezia Giulia in zona rossa, stop e sospensione per tutti i tornei regionali, territoriali, locali e giovanili fino al 5 aprile prossimo. Di conseguenza riflettori puntati esclusivamente sui campionati di interesse nazionale che hanno svolgimento, come, per il caso dei team triestini, le due B.

Per il gironcino D2 della B2 rosa, la Cutazzo Belletti New Virtus, scenderà in campo oggi alle 20.30 in Friuli, a Pavia di Udine contro la imbattuta Blu Team, capolista del torneo, al netto delle sole cinque gare fino a qui disputate, con 15 punti maturati grazie alle cinque affermazioni. All'andata fu un netto successo per la squadra di coach Castegnaro, che in questa annata e grazie alla rosa completa ed esperta punta decisamente al salto di qualità. La Cutazzo dal canto proprio non ha nulla da perdere e giocherà con leggerezza e senza pressioni, forte delle ultime vittorie, e della reale possibilità di concludere il girone al secondo o terzo posto. Fermata invece la Villadies Farmaderbe, che non scenderà in campo, causa il rinvio delle gare interne, ed è dunque posticipata la sfida-derby contro la Rizzi Udine.

Nella poule zonale D1 della B maschile in campo in casa a Monte Cengio la Mv Group Cus Trieste, che attende la visita pomeridiana del Silvolley Trebaseleghe. All'andata la sfida non si disputò (la gara è stata spostata al 17 aprile, ndr), e non ci sono quindi precedenti tra le due formazioni. Nona giornata questa odierna, col Cus che ha fino a qui maturato 4 punti in sette turni, mentre il Silvolley, società sportiva con una lunga esperienza ormai ventennale in B, è ultima del girone, con zero punti in tre turni. Gara interessante dunque per i gialloblù di Blasi, che potrebbero sfruttare la rivale per compiere un bel salto in avanti in classifica. —

ANDREA TRISCOLI

TENNISTAVOLO FEMMINILE

Quattro severe sconfitte per le due squadre del Kras

TRIESTE

Due ko ed entrambi piuttosto netti. Non c'è storia per la formazione femminile del Kras impegnata nel campionato di A2 di tennistavolo, sconfitta a Sgonico, sia contro Castel Goffredo che contro Asola, battute d'arresto entrambe per 4-1. A parziale scusante delle sconfitte da parte delle pongiste carsoline – Eva Carli, Irene Favaretto e Vanja Milič – va rilevata l'assenza di un pilastro come Martina Milič, per l'occasione fuori dai giochi in seguito alle misure sanitarie di "quarantena" in ambito lavorativo.

Le cose non vanno meglio nemmeno alle ragazze del Kras impegnate nel campionato di B. Anche qui le carsoline rimediano due ko, sia pur in trasferta, a Cinto Caomaggiore (Venezia), la prima per 4-0 contro il San Giovanni, la seconda per 4-1 contro la Polisportiva Treviso. —

F.C.

IN BREVE

HOCKEY IN LINE

Le squadre triestine a caccia del primato

Ancora 40 minuti e poi il campionato di serie B conoscerà la sua prima classifica. In vetta comandano Edera e Tergeste a quota 42 punti, con rossoneri davanti per i gol fatti negli scontri diretti. Al PalaFoschiatti l'Edera affronterà il Cv Skating, quarta forza del torneo. A Roma i Tigers se la giocheranno con i Mammuth. Le due triestine sono già certe dell'approdo alla fase play-off. —

PALLANUOTO FEMMINILE

Orchette, sfida a Bogliasco Torna in acqua Jankovic

TRIESTE

Torna in acqua la squadra femminile della Pallanuoto Trieste. Oggi alle 14.30 le orchette affronteranno alla "Bianchi" il secondo turno della "final round" della serie A1-girone D: sulla propria strada le alabardate troveranno il Bogliasco. La gara sarà trasmessa in diretta streaming su Vimeo.

«Il nostro obiettivo – spiega l'allenatrice triestina Ilaria Colautti – è quello di chiudere questa seconda fase di campionato più in alto possibile. Dopo il ko con la Florentia non possiamo più permetterci passi falsi». Per quanto riguarda le tredici da mandare in acqua, Colautti recupera anche la ottima Aleksandra Jankovic.

Oggi si giocherà anche Vela Ancona-Rn Florentia. La classifica: Rn Florentia 3, Bogliasco 3, Pn Trieste e Vela Ancona 0. —

IN BREVE

SCI ALPINO

Ai campionati Italiani Sinigoi è 14ª in gigante

L'atleta dello Sk Devin si è piazzata 14ª nel campionato italiano-categoria Aspiranti in programma a Pila. La sciatrice di Aurisina ha accusato un ritardo di 2"14 dal podio più alto conquistato da Beatrice Sola (Falconeri Ski Team). Nel gigante parallelo Sinigoi è uscita alla prima manche. Nella gara di discesa libera maschile il muggesano Alex Ostolidi, tesserato con lo Sci Cai Monte Lussari, si è piazzato 27°. —

Scelti per voi

tvzap



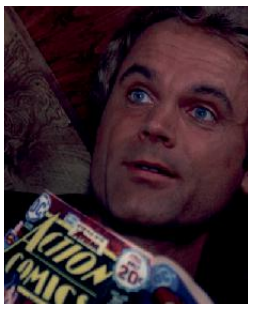
In Arte Nino
RAI 1, 21.25
La vita di Nino Manfredi (**Elio Germano**), da quando, sopravvissuto all'esperienza del sanatorio, intraprende gli studi all'Accademia d'Arte drammatica, fino alla soglia del successo nel 1958 con la partecipazione a Canzonissima.



F.B.I.
RAI 2, 21.05
Il Capo di un Cartello della droga, Antonio Vargas, viene preso in custodia dopo l'uccisione di un poliziotto. Su di lui, pende anche l'accusa di aver ucciso un agente dell'Fbi. Con **Missy Peregrym**.



Corrado Augias narra Città ...
RAI 3, 21.45
Corrado Augias ci guida alla scoperta di Milano. Un percorso di conoscenza che attraversa personaggi, luoghi, idee. Pagine dense di segreti e di episodi tragici, sentimentali, macabri ed eroici.



Poliziotto superpiù
RETE 4, 21.20
Il poliziotto Dave (**Terence Hill**), è in missione in una riserva indiana in cui sta per essere provocata l'esplosione di un missile. Quando questa avviene, le radiazioni gli conferiscono super-poteri...



Amici di Maria De Filippi
CANALE 5, 21.20
Talent show ideato, scritto e condotto da **Maria De Filippi** che scopre, coltiva e promuove il talento di giovani artisti. La classe è alle prese con le emozioni della fase "serale" dello show.

RAI 1
- **6.00** Il caffè di Raiuno Attualità
- **6.55** Gli imperdibili Attualità
- **7.00** TG1 Attualità
- **7.05** Rai Parlamento Settegiorni Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.30** UnoMattina in famiglia
- **10.25** Buongiorno benessere
- **11.30** Passaggio a Nord-Ovest
- **12.15** Linea Verde Life
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Linea bianca Doc.
- **15.00** TV7 Reload News
- **15.45** A Sua Immagine
- **16.30** TG1 Attualità
- **16.45** Italia Sì! Spettacolo
- **18.45** L'Eredità Week End Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.35** Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
- **21.25** In Arte Nino Film Biografico ('16)
- **23.35** Ciao Maschio Lifestyle
- **0.35** RaiNews24 Attualità
- **1.10** Sottovoce Attualità

RAI 2
- **7.15** Streghe Serie Tv
- **7.55** Homicide Hills - Un commissario in campagna Serie Tv
- **8.40** La valle delle rose selvatiche - Cuori spezzati Film West ('08)
- **10.10** I Durrell - La mia famiglia e altri animali Serie Tv
- **10.55** Meteo 2 Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.15** Shakespeare & Hathaway Serie Tv
- **12.00** Domani è domenica!
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 Attualità
- **14.00** Prova M Ciclismo
- **17.15** Il Provinciale Doc.
- **18.10** Dribbling - Anteprima
- **18.25** Rai Tg Sport Attualità
- **18.50** Dribbling Attualità
- **19.40** Hawaii Five-0 Fiction
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.05** F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
- **21.50** Blue Bloods (1ª Tv) Serie
- **22.40** Instinct Serie Tv
- **23.30** Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
- **6.00** Rai News 24: News
- **8.00** Elisir del sabato Attualità
- **8.45** Mi manda Raitre in più
- **9.30** Il posto giusto Attualità
- **10.30** Speciale TG3 Attualità
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TGR - Il Settimanale
- **12.55** TGR Petrarca Attualità
- **13.25** TGR Mezzogiorno Italia
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.45** Tg 3 Pixel Attualità
- **14.50** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.00** Tv Talk Lifestyle
- **16.35** Frontiere Lifestyle
- **17.25** Presa Diretta Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.20** Le parole della settimana Attualità
- **21.45** Corrado Augias narra Città segrete: Milano
- **23.55** TG Regione Attualità
- **24.00** TG3 Mondo Attualità
- **0.25** Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
- **6.10** Sandra e Raimondo show Spettacolo
- **6.35** Tg4 Telegiornale
- **6.55** Stasera Italia Attualità
- **7.45** Prof. Dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste... Film Commedia ('69)
- **9.45** Il giudice Mastrangelo Serie Tv
- **12.00** Tg4 Telegiornale
- **12.30** Il Segreto Telenovela
- **13.00** Sempre Verde Doc.
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.30** Hamburg Distretto 21 Serie Tv
- **16.45** Catlow Film West. ('71)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.35** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Stasera Italia Weekend
- **21.20** Poliziotto superpiù Film Commedia ('80)
- **23.50** A Dangerous Man - Solo contro tutti Film Az. ('09)
- **1.30** Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** X-Style Attualità
- **9.15** L'Essenza Dell'Acqua Documentari
- **10.20** Tra cielo e terra Documentari
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Amici - Aspettando Stasera Spettacolo
- **15.45** Verissimo Attualità
- **18.45** Avanti un altro! Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Spettacolo
- **21.20** Amici di Maria De Filippi Spettacolo
- **1.00** Speciale Tg5 Documentari
- **2.05** Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
- **6.05** Joey Serie Tv
- **6.50** Baby Daddy Serie Tv
- **7.50** Memole Dolce Memole Cartoni Animati
- **8.40** È quasi magia Johnny Cartoni Animati
- **9.30** The Vampire Diaries Serie Tv
- **12.10** Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.45** I Griffin Cartoni Animati
- **14.10** I Griffin Telefilm
- **14.35** The Flash (1ª Tv) Serie Tv
- **16.25** Pluto Nash Film Commedia ('02)
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **21.20** L'era glaciale Film Animazione ('02)
- **23.10** I Simpson Cartoni
- **0.20** American Dad Cartoni Animati

LA 7
- **6.00** Tg La7/Meteo/ Oroscopo Attualità
- **6.40** Anticamera con vista Attualità
- **6.50** Traffico - Oroscopo Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.30** Tg La7 Attualità
- **7.55** Meteo - Oroscopo
- **8.00** Omnibus - Dibattito
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** Belli dentro belli fuori
- **11.50** L'aria che tira - Diario
- **12.50** Like - Tutto ciò che Piace Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi Doc
- **15.00** C'eravamo tanto amati Film Commedia ('74)
- **17.30** Questo e quello Film Commedia ('83)
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo - Sabato Attualità
- **21.15** Eden Documentari
- **0.30** Tg La7 Attualità

TV8
- **14.45** Inferno Film Thriller ('16)
- **17.00** Italia's Got Talent Spettacolo
- **19.15** Scemi da matrimonio Spettacolo
- **20.15** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **21.30** I passi dell'amore (1ª Tv) Film Comm. ('16)
- **23.15** La damigella perfetta Film Commedia ('19)
- **1.00** Un nuovo inizio Film Drammatico ('17)

NOVE
- **15.30** Storie criminali Doc.
- **17.20** Nemico pubblico Film Giallo ('98)
- **20.00** Fratelli di Crozza
- **21.25** Vizi e virtù - Conversazione con Francesco (1ª Tv)
- **23.30** Mario Cerciello Rega - Morte di un carabiniere
- **0.50** Delitti a circuito chiuso Documentari

20 (20)
- **14.00** Chuck Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Beverly Hills Cop II - Un piedipiatti a Beverly Hills II Film Giallo ('87)
- **23.25** Renegades - Commando d'assalto Film Azione ('17)
- **1.30** Covert Affairs Serie Tv
- **2.50** The Girlfriend Experience Serie Tv
- **4.10** Squadra Antimafia Serie Tv

RAI 4 (21)
- **15.40** Missions Serie Tv
- **17.10** Gli imperdibili Attualità
- **17.15** Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
- **21.20** Narcos: Mexico Serie Tv
- **22.20** Narcos: Mexico Serie Tv
- **23.25** 70 Binlandens - Le iene di Bilbao Film Azione ('18)
- **1.15** Underworld - La ribellione dei Lycans Film Azione ('09)
- **2.50** I segni del Male Film Horror ('07)

IRIS (22)
- **11.35** L' Uomo Nel Mirino Film Poliziesco ('77)
- **13.50** L'ultima parola - La vera storia di Dalton Trumbo Film Biografico ('15)
- **16.25** Gold - La grande truffa Film Avventura ('16)
- **19.00** Lo straniero senza nome Film Western ('73)
- **21.00** The Game - Nessuna regola Film Thriller ('97)
- **23.40** Giochi di potere Film Azione ('92)

RAI 5 (23)
- **14.25** Wild Italy Documentari
- **15.15** Il Giappone visto dal cielo Documentari
- **16.10** Save The Date Doc.
- **16.40** Stardust Memories
- **18.10** Terza pagina Attualità
- **18.55** Con le note sbagliate
- **19.50** Luis Bacalov e il suo quartetto Spettacolo
- **20.45** Il cielo, la terra, l'uomo
- **21.15** Piovani: La Vita Nuova
- **22.25** La divina commedia. Vespri danteschi Spettacolo

RAI MOVIE (24)
- **12.00** Allacciate le cinture Film Commedia ('14)
- **14.00** Io sono... Italia Doc.
- **14.05** Under Suspicion Film Thriller ('00)
- **16.00** Bang Bang! Film Avventura ('14)
- **19.00** Copycat - Omicidi in serie Film Thriller ('95)
- **21.10** The Women Film Commedia ('08)
- **23.10** Se sposti un posto a tavola Film Commedia ('12)

RAI PREMIUM (25)
- **14.55** Gli imperdibili Attualità
- **15.00** Io sono... Italia Documentari
- **15.05** Il paradiso delle signore - Daily Soap
- **19.00** Anna Karenina Film Storico ('13)
- **21.20** Da quando ci sei tu Film Drammatico ('16)
- **23.05** Re di cuori Serie Tv
- **1.40** I ragazzi del muretto Fiction
- **2.35** Allora in onda Spettacolo
- **3.20** La squadra Fiction

CIELO (26)
- **14.00** Hysteria Film Commedia ('11)
- **15.45** Against the Wild: Viaggio attraverso il Serengeti Film Avventura ('16)
- **17.30** Fratelli in affari Spettacolo
- **19.15** Affari al buio Doc
- **20.15** Affari di famiglia
- **21.15** La camera azzurra Film Giallo ('14)
- **23.15** Mostly Sunny - Dal porno a Bollywood Documentari

PARAMOUNT (27)
- **14.00** La casa nella prateria Serie Tv
- **17.00** Un amore di strega Film Commedia (2008)
- **19.00** Una teenager alla Casa Bianca Film Commedia ('04)
- **21.10** Il dottor T e le donne Film Commedia ('00)
- **23.00** Se scappi, ti sposo Film Commedia ('99)
- **1.00** Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

TV2000 (28)
- **16.00** Grecia Telenovela
- **17.30** Caro Gesù, insieme ai bambini Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Rosario da Lourdes
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.52** Soul Attualità
- **21.20** La montagna del coraggio Film Avv ('89)
- **23.05** Today Attualità
- **0.10** La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
- **14.30** Donne che hanno cambiato il mondo Documentari
- **14.40** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **18.15** Tg La7 Attualità
- **18.20** L'ingrediente perfetto Lifestyle
- **19.00** Mica pizza e fichi
- **19.40** I menù di Benedetta
- **21.30** I misteri di Parigi Serie
- **1.10** La cucina di Sonia
- **2.10** The Dr. Oz Show Attualità

LA 5 (30)
- **16.50** L'Isola Dei Famosi '21 Spettacolo
- **17.15** L'Isola Dei Famosi '21 - Extended Edition
- **21.10** Inga Lindstrom - Scelta D'Amore (1ª Tv) Film Commedia ('18)
- **23.00** Una vita rubata Film Drammatico ('13)
- **0.55** X-Style Attualità
- **1.30** L'Isola Dei Famosi '21
- **1.45** L'Isola Dei Famosi '21 - Extended Edition Spettacolo

REAL TIME (31)
- **6.55** Ti spazzo in due Doc.
- **9.35** Primo appuntamento
- **12.10** Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
- **14.45** Ti spazzo in due Doc.
- **16.30** Il boss delle cerimonie Spettacolo
- **18.35** Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
- **21.25** Vado a vivere in Sicilia - La mia casa a 1 euro (1ª Tv) Lifestyle
- **23.05** Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
- **10.20** Missing Serie Tv
- **11.20** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **15.20** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **17.15** I misteri di Brokenwood Serie Tv
- **19.10** Elementary Serie Tv
- **21.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **23.10** L'ispettore Gently Serie Tv
- **1.10** Missing Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.45** Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
- **15.35** Stalker Serie Tv
- **19.15** Detective Monk Serie Tv
- **21.10** Poirot: corpi al sole Film Giallo ('01)
- **23.05** Chicago P.D. Serie Tv
- **0.45** Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
- **2.20** Chicago P.D. Serie Tv
- **3.35** Tgcom24 Attualità
- **3.40** Chicago P.D. Serie Tv
- **5.40** Doppia indagine Attualità

DMAX (52)
- **14.30** Banco dei pugni Documentari
- **15.00** Scozia - Italia Rugby
- **17.25** Life Below Zero Doc.
- **19.30** River Monsters: sbranato vivo Documentari
- **21.25** Mostri di questo mondo (1ª Tv) Documentari
- **23.15** Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari
- **0.10** Cacciatori di fantasmi Documentari
- **2.00** Cose di questo mondo Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30:** "Byblos", itinerari di lettura in Friuli-Venezia Giulia: Pier Paolo Pasolini. Pierluigi Cappello; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria.

15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti:Presentazione del saggio di Enrico Cernuschi e Andrea Tirondola "Venezia contro l'Inghilterra. Da Alessandretta a Suda 1628-1649".

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **7:** GR del mattino; segue: Buongiorno; segue: Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Avvenimenti culturali; **9:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; **10.10:** Viaggi musicali; **11.15:** Memorie; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** 30 minuti di musica country; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Le campane del Natisone; **15:** #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Dante: La Divina Commedia – 13.pt, regia di Sergej Verč; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue: Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
- **18.00** Serie A: Spezia - Cagliari Serie B: Spal - Cittadella
- **20.05** Ascolta, si fa sera
- **20.45** Serie A: Inter - Sassuolo
- **23.35** Il pescatore di perle

RADIO 2
- **16.00** Tre Per 2
- **18.00** Radio2 a Ruota Libera
- **19.45** Radio2 Hits
- **21.00** Sanremo di Sabato
- **22.00** Rock and Roll Circus
- **23.00** Musical Box

RADIO 3
- **18.00** Pantheon
- **18.30** Radio3.Rai.it
- **19.00** La musica tra le righe
- **19.30** Radio3 Suite
- **20.00** Il Cartellone: Rinaldo
- **24.00** Battiti

DEEJAY
- **15.00** Deejay Viral
- **16.00** 30 Songs
- **17.00** Megajay
- **19.00** Cinema Deejay
- **20.00** Say Waaad?
- **22.00** Deejay Time

CAPITAL
- **10.00** I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
- **12.00** Cose che Capital
- **14.00** Capitol Hall of Fame
- **20.00** Capitol Party
- **24.00** Capital Gold

M20
- **15.00** m2o Chart
- **17.00** One Two One Two
- **18.00** Latin Chart
- **19.00** Vittoria Hyde
- **22.00** One Two One Two Selecta

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
- **21.00** L'immortale Film Sky Cinema Action
- **21.00** Io vi dichiaro marito e... marito Film Sky Cinema Comedy
- **21.00** Taxi Driver Film Sky Cinema Drama
- **21.00** Jurassic pet: Il mio amico dinosauro Film Sky Cinema Family

SKY UNO
- **15.35** Italia's Got Talent Spettacolo
- **16.35** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **18.45** Ritoccàti Documentari
- **19.10** Italia's Got Talent
- **21.15** Family Food Fight
- **0.35** Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia Lifestyle

SKY ATLANTIC
- **17.50** Speravo de morì prima - La serie su Francesco Totti Serie Tv
- **19.15** The Investigation Serie
- **21.15** Speravo de morì prima - La serie su Francesco Totti Serie Tv
- **21.55** Speravo de morì prima - La serie su Francesco Totti Serie Tv

PREMIUM CINEMA
- **21.15** I.T. - Una Mente Pericolosa Film Cinema 1
- **21.15** Le amiche della sposa Film Cinema 2
- **23.00** We were soldiers - Fino all'ultimo uomo Film Cinema 1
- **23.00** Viola bacia tutti Film Cinema 3

PREMIUM ACTION
- **14.40** Krypton Serie Tv
- **16.20** The Last Kingdom Serie
- **18.05** Batwoman Serie Tv
- **19.40** Chicago Fire Serie Tv
- **21.15** Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
- **22.50** Blood Drive Serie Tv
- **23.40** The Last Kingdom Serie Tv
- **1.30** Krypton Serie Tv

PREMIUM CRIME
- **14.30** Chicago Justice Serie Tv
- **16.10** Major Crimes Serie Tv
- **17.50** Whiskey Cavalier Serie Tv
- **19.35** Chicago P.D. Serie Tv
- **21.15** The Closer Serie Tv
- **22.55** Shades of Blue Serie Tv
- **23.45** Major Crimes Serie Tv
- **1.25** Animal Kingdom Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
- **07.00:** Sveglia Trieste!
- **10.00:** Sveglia Trieste - ginnastica dolce
- **10.20:** Sveglia Trieste - zumba
- **10.40:** Sveglia Trieste - pilates
- **12.35:** Macete (st. 2020/2021)
- **13.00:** Il notiziario straordinario
- **13.20:** Il notiziario ore 13.20
- **13.35:** Sveglia Trieste! Il meglio...
- **16.30:** Sveglia Trieste - tai chai
- **16.45:** Sveglia Trieste - pilates
- **17.00:** Fede, perché no? Quaresima
- **17.10:** Il notiziario - meridiano (R)
- **17.30:** Trieste in diretta
- **18.35:** Sveglia Trieste - ginnastica dolce
- **18.55:** Macete (st. 2020/2021)
- **19.10:** La parola del Signore
- **19.20:** Tg Confartigianato
- **19.30:** Il notiziario ore 19.30
- **20.00:** Il notiziario straordinario
- **20.30:** Il notiziario(R)
- **21.00:** Teatro Verdi di Trieste: Progetto giovani talenti
- **23.00:** Il notiziario(R)
- **23.30:** Ring(R)
- **01.30:** Il notiziario (R)

CAPODISTRIA
- **11.50** Sci alpino: coppa del Mondo Lenzerheide: gigante (m) II manche
- **13.00** Videomotori
- **13.20** Sci alpino: coppa del Mondo Lenzerheide: slalom (f) II manche
- **14.30** Tv transfrontaliera Tgr Fvg
- **14.50** La macroregione adriatico-ionica
- **15.00** Trieste photo days 2019
- **15.30** In morte di un archeologo
- **16.00** L'universo è... replay
- **16.30** Spezzoni d'archivio
- **17.25** Tuttoggi attualità
- **18.00** Programma in lingua slovena
- **18.35** Vreme
- **18.40** Primorska kronika
- **19.00** Tuttoggi II edizione
- **19.25** Tg sport
- **19.30** Domani è domenica
- **19.40** Grazie dottore
- **19.55** Il settimanale
- **20.25** Petrarca
- **21.00** Tuttoggi II edizione
- **21.15** Folkest 2015 New Trolls
- **22.00** Slovenia magazine
- **22.25** Free spirits - spiriti liberi
- **22.35** Videomotori
- **22.50** A tambur battente

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



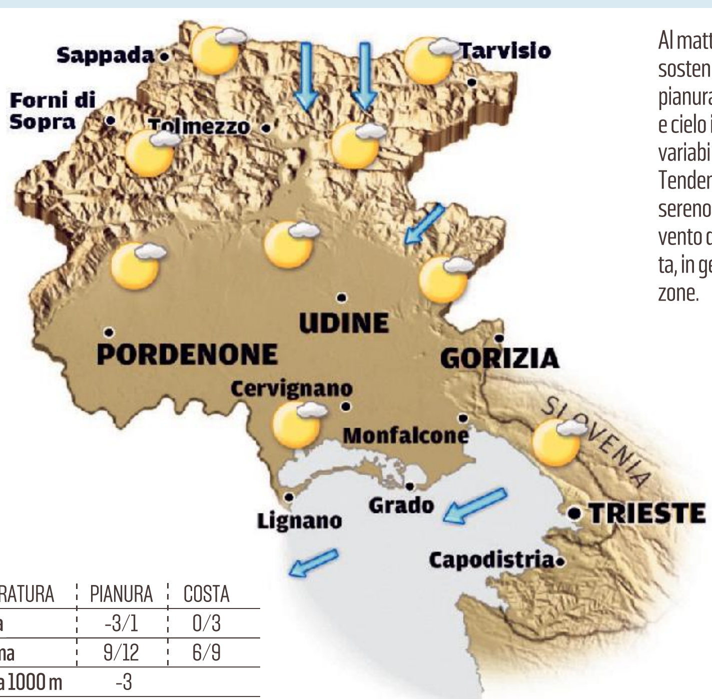
OGGI IN FVG



Cielo in genere da poco nuvoloso a variabile, con probabile maggiore nuvolosità nel Tarvisiano, dove sarà possibile qualche debole nevicata; sulle altre zone nel pomeriggio non si esclude qualche locale rovescio, eventualmente nevoso fino a quote basse. Soffierà Bora moderata sulla pianura, sostenuta sulla costa, più forte dalla serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/1	2/5
massima	8/11	7/10
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-11	

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo sereno con Bora sostenuta sulla costa, moderata in pianura, nel pomeriggio vento in calo e cielo in genere poco nuvoloso o variabile.
Tendenza per lunedì: cielo in genere sereno o poco nuvoloso. Soffierà vento da nord-est sostenuto in quota, in genere moderato sulle altre zone.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/1	0/3
massima	9/12	6/9
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-9	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: variabilità su Emilia-Romagna con locali fenomeni, nevosi oltre 400-600 m; schiarite altrove.
Centro: spiccata instabilità con piogge, rovesci e locali temporali. Neve dai 400-700 m. Sole tra Umbria e Toscana.
Sud: maltempo con piogge, rovesci e temporali. Neve dai 600-900 m.

DOMANI
Nord: soleggiato un po' ovunque salvo una maggiore variabilità il mattino sulla Romagna; gelate nottetempo.
Centro: molte nubi su Sardegna e regioni adriatiche con qualche precipitazione, nevosa in Appennino oltre 400-600 m.
Sud: prosegue il maltempo con piogge e rovesci anche diffusi.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4,3	9,0	49%	31 km/h	Pordenone	-0,2	9,3	36%	20 km/h
Monfalcone	0,2	9,9	62%	17 km/h	Tarvisio	-7,6	3,4	33%	19 km/h
Gorizia	-0,7	10,2	65%	17 km/h	Lignano	5,1	9,6	64%	24 km/h
Udine	-1,1	9,3	72%	19 km/h	Gemona	0,1	8,1	59%	34 km/h
Grado	4,4	8,6	62%	19 km/h	Piancavallo	-9,3	-3,1	72%	19 km/h
Cervignano	-1,4	11,6	69%	17 km/h	Forni di Sopra	-5,2	3,1	59%	20 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10,1	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	9,5	0,20 m
Grado	poco mosso	10,4	0,20 m
Lignano	poco mosso	10,7	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	1	9
Atene	9	17
Barcellona	8	11
Belgrado	1	8
Berlino	-2	4
Bruxelles	0	8
Budapest	2	8
Copenaghen	0	3
Francoforte	-2	5
Ginevra	-3	8
Klagenfurt	-3	7
Lisbona	8	19
Londra	6	11
Lubiana	-4	8
Madrid	4	13
Mosca	-6	-1
Parigi	4	9
Praga	-1	5
Salisburgo	-3	3
Stoccolma	-3	0
Varsavia	-2	5
Vienna	0	7
Zagabria	1	9

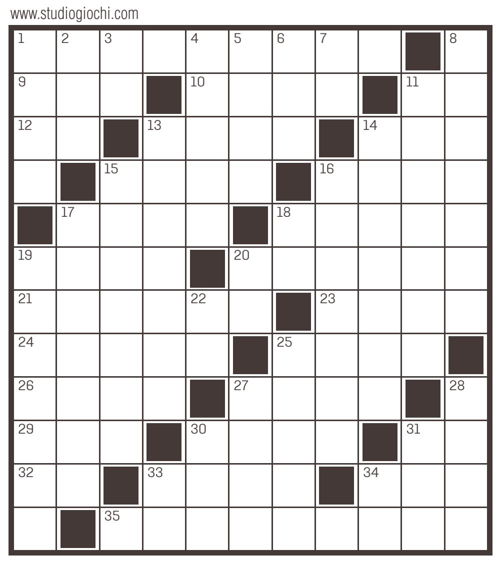
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	3	8
Aosta	-2	4
Bari	7	10
Bologna	-2	10
Bolzano	0	8
Cagliari	8	12
Catania	12	13
Firenze	1	13
Genova	6	10
L'Aquila	0	7
Messina	12	13
Milano	0	10
Napoli	6	11
Palermo	12	14
Perugia	-1	9
Pescara	6	9
R. Calabria	12	13
Roma	7	12
Taranto	7	13
Torino	-1	7
Treviso	1	10
Venezia	3	9
Verona	3	11

IL CRUCIVERBA

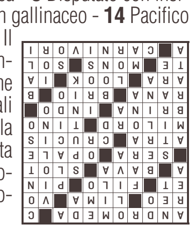
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Una costellazione - **9** Colpevole - **10** Utensile da fabbro - **11** Mezza voce - **12** In rete - **13** Se ne può dare da torcere - **14** Codice da smartphone - **15** Alito di vento - **16** La machine al casinò - **17** Prima di notte - **18** Gemma pregiata - **19** Scura - **20** La Via... delle processioni del Venerdì Santo - **21** L'appellativo del Pari inglese - **23** Il Buazzelli che impersonò Nero Wolfe - **24** Si forma nelle notti rigide - **25** Scorre nel Pakistan - **26** Avanza saltando - **27** La vivacità dell'animatore - **29** Antico altare - **30** Lo stile personale - **31** Le vocali in pista - **32** Piace caldo o freddo - **33** Titolo per prelati (abbr.) - **34** Una nota - **35** Non lo sono i vegetariani.

VERTICALI: 1 C'è quella di rigore - **2** Annulla il servizio a tennis - **3** Coda di tordo - **4** Una tonalità di verde - **5** Quella di Codra è la figlia di Iorio - **6** Il sangue nei prefissi - **7** Il sì a Mosca - **8** Disputato con insistenza - **11** Lo strumento di Paganini - **13** Un gallinaceo - **14** Pacifico e sereno - **15** L'auto con quattro porte - **16** Il primo satellite artificiale - **17** Eliminare le grinze - **18** L'inizio dell'orazione - **19** Dorata come certe birre - **20** Contengono tracce musicali - **22** Alla fine della fiera - **25** Sono facili alla collera - **27** Città tedesca - **28** Rinomata meta turistica indonesiana - **30** I... signori per il comiziante - **31** La banca del Vaticano - **33** Monosillabo che trattiene - **34** Emerso a destra.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Lorenzo Bertoli
Francesco Dini
Raffaele Serrao

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Direttore editoriale Gruppo Gedi:
Maurizio Molinari

Direttore editoriale GNN:
Massimo Giannini

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 19 marzo 2021
è stata di 19.743 copie.
Certificato ADS n. 8725
del 25.05.2020
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Verso la fine della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona con la quale vi conviene allacciare rapporti cordiali. Presto potrebbe esservi molto utile.

TORO
21/4 - 20/5
Avrete voglia di cambiamenti sul lavoro e la fretta potrebbe farvi commettere errori e imprudenze. Affettivamente capirete di aver idealizzato la persona sbagliata.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro, che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

CANCRO
22/6 - 22/7
Limitatevi alla constatazione dei fatti. E' la sola cosa certa della giornata. Per il resto diffidate anche di voi stessi e delle vostre idee troppo fantasiose. Serenità in famiglia.

LEONE
23/7 - 23/8
Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Soltanto dopo farete dei progetti.

VERGINE
24/8 - 22/9
Novità inaspettate porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche tempo fa. Serata in casa con il partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Influssi positivi, solo alcune piccole questioni secondarie potranno urtarvi. La vita quotidiana può essere dominata benissimo. Non perdete mai la calma.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Rapporti cordiali.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Possibili tensioni nell'ambiente di lavoro. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero una nuova proposta, meglio valutare bene ogni opzione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

ACQUARIO
21/1 - 19/2
E' la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi: avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

PESCI
20/2 - 20/3
Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza. Momenti piacevoli da dividere con la persona amata. Cercate di riposare di più.



APPROFITTA DEI NUOVI INCENTIVI STATALI!
NUOVA YPSILON HYBRID DA **9.500€** E **PRIMA RATA A GENNAIO 2022**

OLTRE ONERI FINANZIARI, ANZICHÈ 12.500€. CON FINANZIAMENTO E ECOBONUS STATALE* IN CASO DI ROTTAMAZIONE.

*ECOBONUS: 2.600€ DI SCONTO+1.500€ IN CASO DI FINANZIAMENTO+1.500€ DI INCENTIVO GOVERNATIVO IN CASO DI ROTTAMAZIONE PREVIA DISPONIBILITÀ.

FINO AL 31 MARZO.

TAN 6,85% - TAEG 9,65%

La Legge di bilancio 2021 n. 178/2020 (commi 654 e 655), prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO_2 WLTP. L'incentivo statale nella fascia 61-135 g/km WLTP è pari a 1.500€, in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 6 immatricolato prima del 1 Gennaio 2011 e a condizione di uno sconto del venditore di almeno €2.000+IVA. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Offerta valida fino al 31 Marzo 2021 in caso di rottamazione. Es.: Ypsilon Silver Hybrid 1.0 70cv, - prezzi (IPT e contributo PFU esclusi) listino €15.100, promo €12.500, promo con Ecobonus Statale €11.000 oppure €9.500 solo con finanziamento BE HYBRID "Contributo Prezzo" di FCA Bank. Es. Finanziamento: Anticipo €500 - 84 mesi, 1ª rata a 300gg - 75 rate mensili di €169,50, (incl. spese incasso SEPA € 3,50/rata). Importo Totale del Credito €9.599 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici €58, spese istruttoria €325 bolli €16). Interessi €2.851. Spese invio rendiconto cartaceo €3/anno. Importo Totale Dovuto €12.736,50. TAN fisso 6,85% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,65%. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Le immagini delle matrioske sono di pura fantasia, ritratte in ambienti chiusi al pubblico. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. **Consumo di carburante Lancia Ypsilon Hybrid Euro 6d-Final (l/100 km): 5,4 - 5,3; emissioni CO_2 (g/km): 123 - 120.** Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo misto WLTP, aggiornati al 28/02/2021 e indicati a fini comparativi. FCA BANK

LANCIA

Lancia.it

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200